



REGIONE  
PIEMONTE



Sviluppo Rurale  
Piemonte 2023-2027



G.A.L. Montagne Biellesi  
Società Consortile a Responsabilità Limitata

**A.G.I.Re.**  
**Azioni Generative In REte**

## SOMMARIO

1.	Il partenariato .....	3
1.1.	Caratteristiche del partenariato.....	3
1.2.	Comuni compresi nel territorio del Gal.....	4
1.3.	Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione.....	6
2.	Analisi dell'area .....	12
2.1.	Diagnosi del territorio.....	12
2.2.	Analisi swot del territorio interessato dalla SSL .....	53
2.3.	Fabbisogni.....	57
3.	Strategia d'intervento .....	61
3.1.	Definizione della strategia.....	61
3.2.	SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale .....	70
3.2.1	Azione A.1 – Interventi .....	70
	SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	70
	SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole..	77
	SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.....	83
	SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche.....	89
	SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. ....	95
	SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....	102
	SRE04 Start up non agricole .....	107
	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages.....	112
	SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione .....	118
3.2.2	Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale.....	124
3.2.3	Azione A.3 - Azioni di accompagnamento .....	129
3.3.	SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	133
3.3.1	Azione B.1 - Gestione .....	134
3.3.2	Azione B.2 – Animazione e comunicazione.....	138
3.4.	Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....	141

# 1. Il partenariato

## 1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Montagne Biellesi si configura come una società consortile a responsabilità limitata, che riunisce le quattro Unioni di Comuni rappresentanti le aree geografiche interessate – ovvero le Valli Elvo e Cervo La Bürsch, il Biellese Orientale e le Prealpi Biellesi –, oltre alla Provincia di Biella, alla Camera di Commercio Monte Rosa, Laghi, Alto Piemonte (operante nelle provincie di Biella, Vercelli, Novara e VCO), le Associazioni di categoria locali, LegaCoop, e un ramo d'azienda del gruppo Ermenegildo Zegna.

Nel complesso, allo stato attuale, i Soci del GAL Montagne Biellesi sono 16, cui si aggiungeranno, in caso di ammissione a finanziamento, i Comuni – non legati ad alcuna Unione – di Roppolo, Villa del Bosco e Viverone.

Altri nuovi Comuni che si assoceranno per la programmazione 2023-2027 saranno coinvolti attraverso l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale (Cerreto, Lessona, Quaregna, Valdengo, Vigliano), e l'Unione dei Comuni delle Prealpi Biellesi (Brusnengo e Masserano), entrambe già Socie del GAL. I nuovi ingressi porteranno il numero totale dei Comuni ricompresi in area GAL a 57.

Tutti gli interessi dell'area, territoriali ed economici, pubblici, privati e di categoria, appaiono dunque adeguatamente rappresentati all'interno della compagine societaria del GAL Montagne Biellesi. Come dimostrato dalla Visura Camerale allegata, inoltre, nessun gruppo di interesse, né nell'Assemblea dei Soci né all'interno del Consiglio d'Amministrazione, rappresenta una quota superiore al 49%.

### Soci Pubblici

- Provincia di Biella
- Unione dei Comuni Prealpi Biellesi
- Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
- Unione Montana Valle del Cervo La Bürsch
- Unione Montana Valle Elvo
- Comune di Cossato
- Camera di Commercio Monte Rosa, Laghi Alto Piemonte

### Soci Privati

- Ascom Biella
- Banca d'Asti (in fase di dismissione della quota)
- CNA Biella
- Coldiretti Vercelli e Biella
- Confartigianato Biella
- Confcooperative Piemonte Nord
- Confesercenti del Biellese
- EZ Real Estate S.r.l.
- Lega Coop Piemonte

Il Consiglio di Amministrazione conta un totale di 11 consiglieri, i quali restano in carica per tre esercizi. Per Statuto, i consiglieri sono ripartiti in 5 per la parte pubblica e 6 per la parte privata. In particolare, i Soci che attualmente esprimono consiglieri sono:

- Provincia di Biella
- Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
- Unione Montana Valle del Cervo La Bürsch
- Unione Montana Valle Elvo
- Camera di Commercio di Biella, Vercelli, Novara e VCO
- LegaCoop Piemonte

- CNA Biella
- Coldiretti Vercelli e Biella
- Confartigianato Biella
- Confcooperative Piemonte Nord
- Confesercenti del Biellese

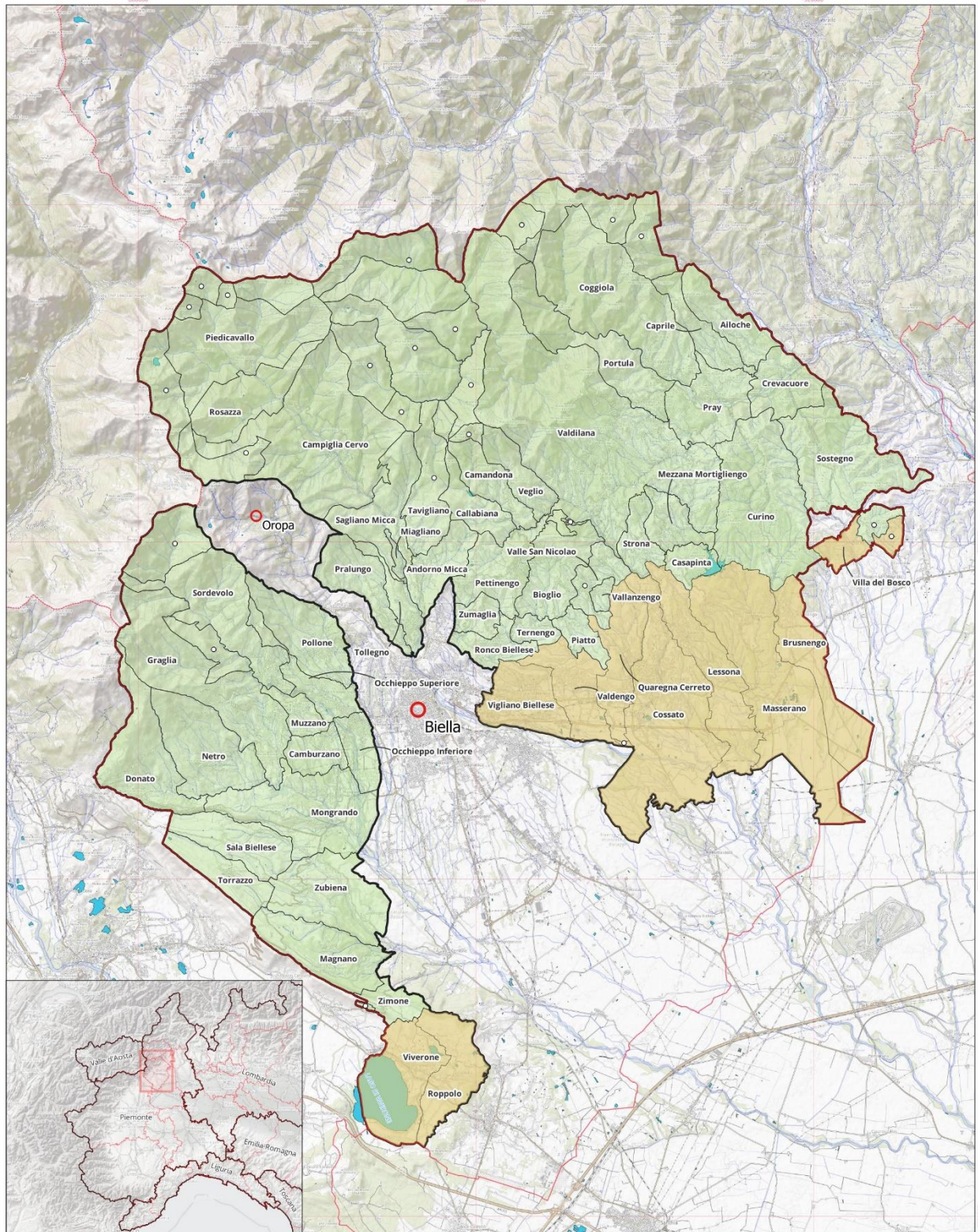
## **1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal**

Al momento attuale il GAL insiste sui territori dei seguenti Comuni:

Ailoche, Andorno Micca, Bioglio, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Caprile, Casapinta, Coggiola, Crevacuore, Curino, Donato, Graglia, Magnano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Portula, Pralungo, Pray, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdilana, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

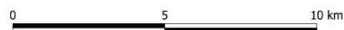
In caso di ammissione a finanziamento entreranno a far parte del GAL Montagne Biellesi anche i Comuni di:

Brusnengo, Cossato, Lessona, Masserano, Quaregna Cerreto, Roppolo, Valdengo, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Viverone.



**GAL Montagne Biellesi**  
Inquadramento

- Legenda Tematica**
- Limite GAL
  - Confini Provinciali
  - Corpi Idrici
  - Confini Comunali
  - Isole Amministrative
  - Corsi Idrici
  - Comuni di nuovo ingresso



Datum WGS84 | Proiezione: Conforme UTM  
 Fonte dei dati geografici: Geoportale Piemonte e Istat  
 Basemap: OpenTopoMap  
 Elaborazione cartografica Corintea Soc. Coop.

### 1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il territorio di quello che oggi è il GAL Montagne Biellesi ha attraversato, nel corso delle programmazioni, profonde evoluzioni e ampliamenti. Nato muovendo dal nucleo dell'ex GAL Valle Elvo (LEADER I e II), per la fase 2007-2013 l'allora neonato GAL Montagne Biellesi si è esteso formando un arco a cingere l'area urbana di Biella, includendo i Comuni delle fasce più alte delle allora Comunità Montane.

Gli ampliamenti sono proseguiti nella fase 2014-2022 ai fini di eliminare le discontinuità territoriali, riunendo così un'area caratterizzata da fabbisogni condivisi e da stretti rapporti di collaborazione radicati nel tempo. Con la presente programmazione, il GAL Montagne Biellesi intende estendersi ulteriormente verso nuovi Comuni.

Con la nuova configurazione, il GAL Montagne Biellesi andrà a coprire per intero l'area montana, e la grandissima parte di quella collinare, della provincia di Biella. A partire da Ovest, la prima area ricompresa nel GAL è quella della Serra Morenica, che marca il confine con il GAL Valli del Canavese, già partner del GAL Montagne Biellesi nell'ambito di progetti a tema biking (progetto di cooperazione internazionale 5 Star Nature, di cui più sotto) e legati al turismo per tutti (Mèsenté). Proseguendo in senso orario si incontra la Valle Elvo, zona d'elezione per trekking e cicloescursionismo, che ospita alcuni dei Rifugi Alpini più importanti della zona e sede di significative manifestazioni storiche e architettoniche (Sordevolo, Pollone).

Oltrepassando la Valle Oropa (esclusa *ex lege* dal territorio GAL, in quanto appartenente al Comune di Biella) si arriva alla Valle Cervo, caratterizzata, alle quote maggiori, da tipologie architettoniche tipiche della tradizione Walser (Piedicavallo), e percorsa da numerosi itinerari escursionistici. La Valle Cervo rappresenta anche un'area di confine e contatto con la Valle d'Aosta e la zona della Val Sesia, nonché con i relativi GAL, con i quali il GAL Montagne Biellesi ha attivato in passato, e intende proseguire, progetti condivisi. A collegare la Valle Cervo con la Valle Mosso, raggiungibile peraltro dal fondovalle attraverso la strada cosiddetta Panoramica Zegna, è il Ponte della Pistolesa (noto anche come Colossus Bridge), sede della stazione permanente di bungee jumping più alta d'Europa.

La Valle Mosso e l'adiacente Val Sesslera sono state, sin dal XIX secolo, fortemente insediate dalle industrie manifatturiere tessili che hanno reso noto il Biellese: il sistema industriale locale si distingue per essere un raro esempio di sistema industriale di montagna, fortemente connesso all'uso dell'acqua di scorrimento sia come forza motrice, sia per garantire la qualità dei tessuti. Le due Valli succitate sono oggi luoghi di rilievo per l'archeologia industriale, ma, alle quote più alte, ospitano un'eccellenza naturalistica regionale e nazionale quale l'Oasi Zegna, ulteriore punto di contatto fra il Biellese e la Val Sesia.

L'allargamento previsto per la programmazione 2023-2027 porterà all'inclusione di nuovi Comuni ai confini meridionali del GAL, in direzione delle aree collinari e pianeggianti della Provincia.

Considerati i caratteri di omogeneità del territorio, i nuovi ingressi nella compagine del GAL mirano a completare la presenza nello stesso delle Unioni del Biellese Orientale (Lessona, Quaregna Cerreto, Valdengo, Vigliano Biellese) e delle Prealpi Biellesi (Brusnengo e Masserano).

I Comuni di Viverone e Roppolo, pur non essendo parte dell'Unione Montana Valle Elvo, saranno funzionalmente inclusi per contiguità territoriale con essa, anche alla luce del loro essere rimasti gli unici Comuni dell'area esclusi dal GAL. Inoltre, l'estensione verso il lago di Viverone si auspica rappresenterà un volano per il comparto turistico dei Comuni limitrofi e dell'intera area.

Cossato, Valdengo e Vigliano Biellese, pur ricadendo in prevalenza in area collinare e/o pianeggiante, comprendono particelle in area montana; anche alla luce degli orientamenti regionali, che paiono interpretare favorevolmente la possibilità di interventi in aree a minor svantaggio con ricadute positive sulle aree più marginali, si è ritenuto di includere l'intero territorio comunale, fermo

restando il criterio di premialità – previsto per tutti i Bandi del GAL – che avvantaggerà gli interventi realizzati in area montana.

L'interesse per l'integrazione dei Comuni di Brusnengo, Lessona, Masserano e Villa del Bosco risiede anche nell'opportunità di completare la contiguità territoriale con il confinante GAL Terre del Sesia, considerata l'assidua e proficua collaborazione tra i GAL, nonché per la forte tematica comune della produzione vitivinicola (Via del Vino finanziata con PSR 2014-2022 op.7.5.1.).

Per la programmazione 2023-2027 il GAL Montagne Biellesi si estenderà dunque su 57 comuni della Provincia di Biella, per un totale di circa 84.000 abitanti.

Le frazioni di Oropa e Favaro del Comune di Biella (area A non eleggibile Leader), sono collocate nell'area montana che collega la Valle Elvo alla Valle Cervo, e che ospita il Santuario di Oropa, patrimonio UNESCO e attrattore turistico di primaria rilevanza.

Pertanto alla luce del CR17 dell'intervento SRG06 del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, il GAL Montagne Biellesi considererà l'opportunità di intervenire in queste aree con progetti dalle evidenti ricadute nelle aree rurali circostanti.

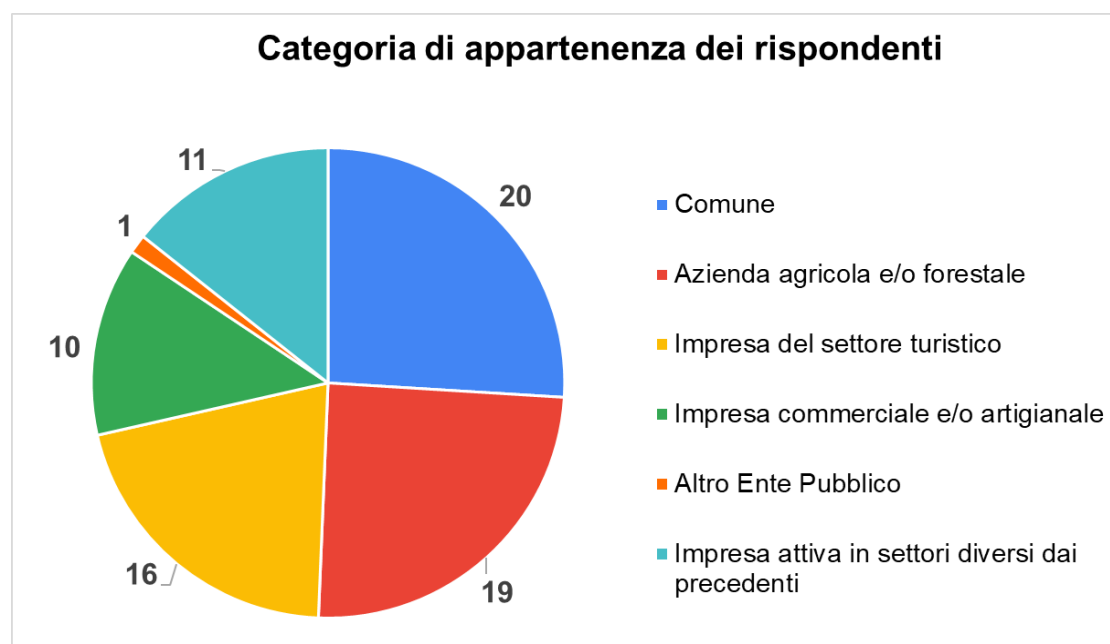
### Concertazione

L'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale si è basata sulle esigenze e ambizioni del territorio, emerse grazie alle attività di concertazione e animazione territoriale organizzate nei mesi di Agosto, Settembre e Ottobre 2023.

Preliminarmente, i principi alla base della Strategia di Sviluppo Locale sono stati discussi nel Consiglio di Amministrazione, e approvati dall'Assemblea dei Soci, così come è stata approvata e ratificata, una volta terminata la Strategia stessa.

Un primo strumento di contatto con il territorio è stato un questionario diffuso online dedicato all'ascolto delle esigenze locali, che ha generato un buon riscontro, con un totale di 77 risposte.

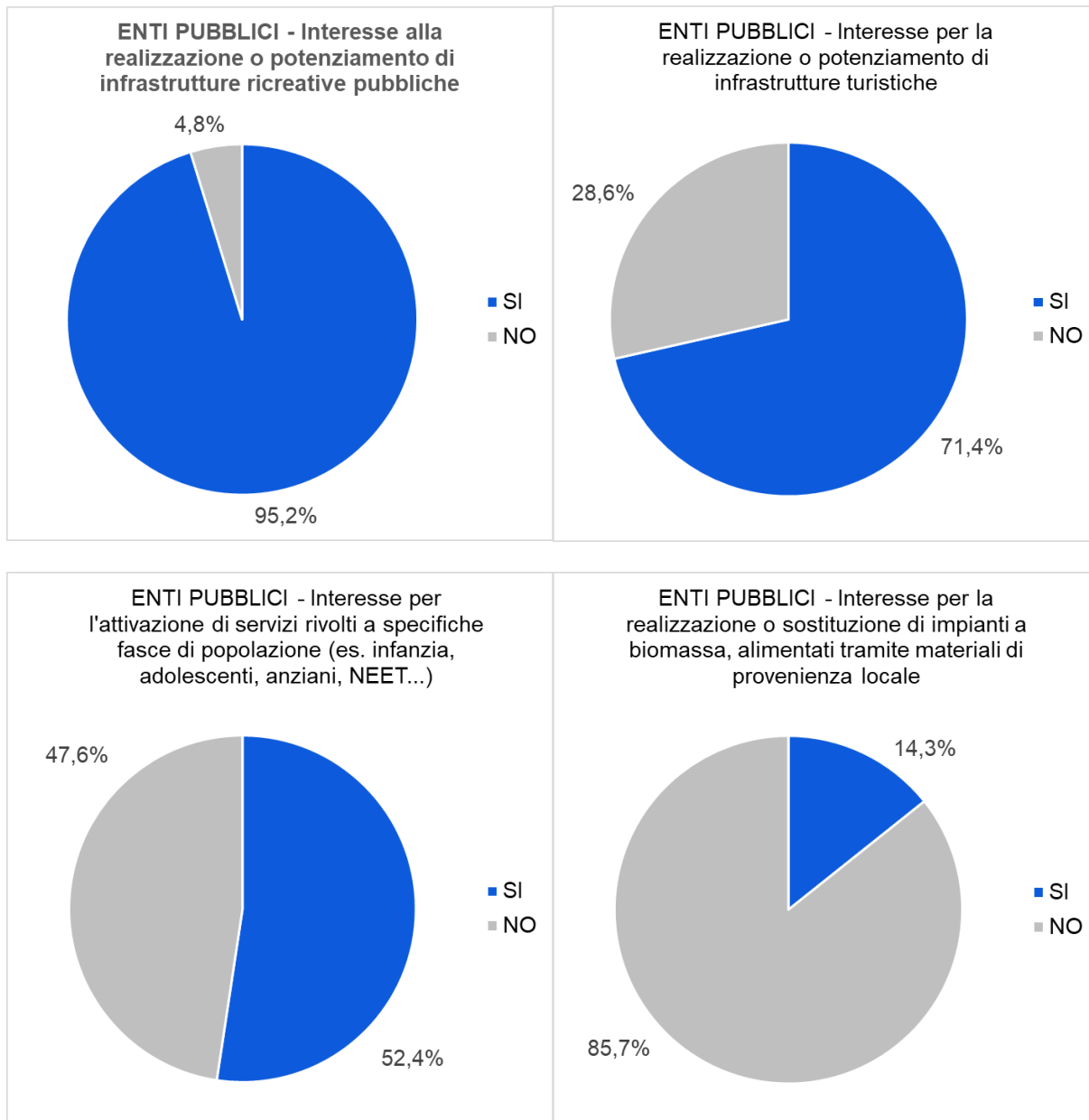
Si presentano di seguito alcuni grafici che ne riassumono gli esiti più rilevanti, rimandando, per ulteriori approfondimenti, all'apposito allegato.



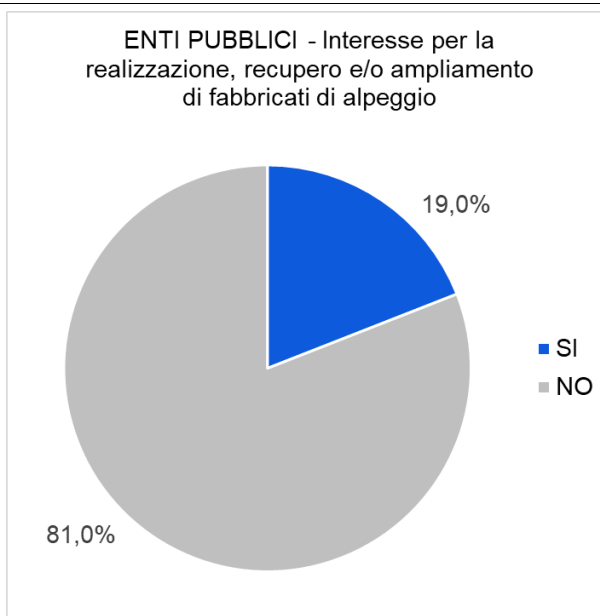
I rispondenti si rivelano piuttosto ben distribuiti nelle diverse categorie, con una leggera prevalenza, tra le imprese, per quelle del settore agricolo.

Gli Enti pubblici mostrano grande interesse per la possibilità di effettuare investimenti per il miglioramento delle infrastrutture destinate all'incremento di servizi per la popolazione residente e non.

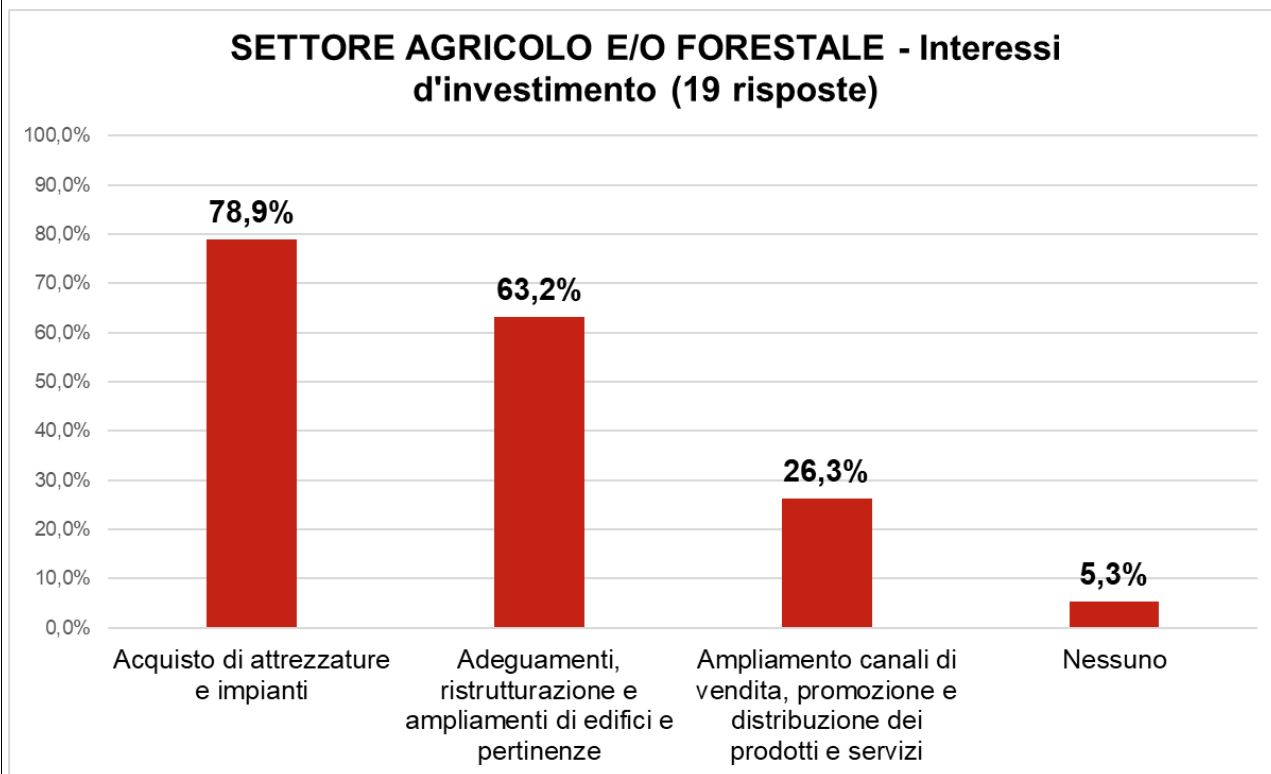
Non hanno dimostrato invece interesse per la realizzazione o rivalutazione degli impianti a biomassa, né per il recupero dei fabbricati d'alpeggio.



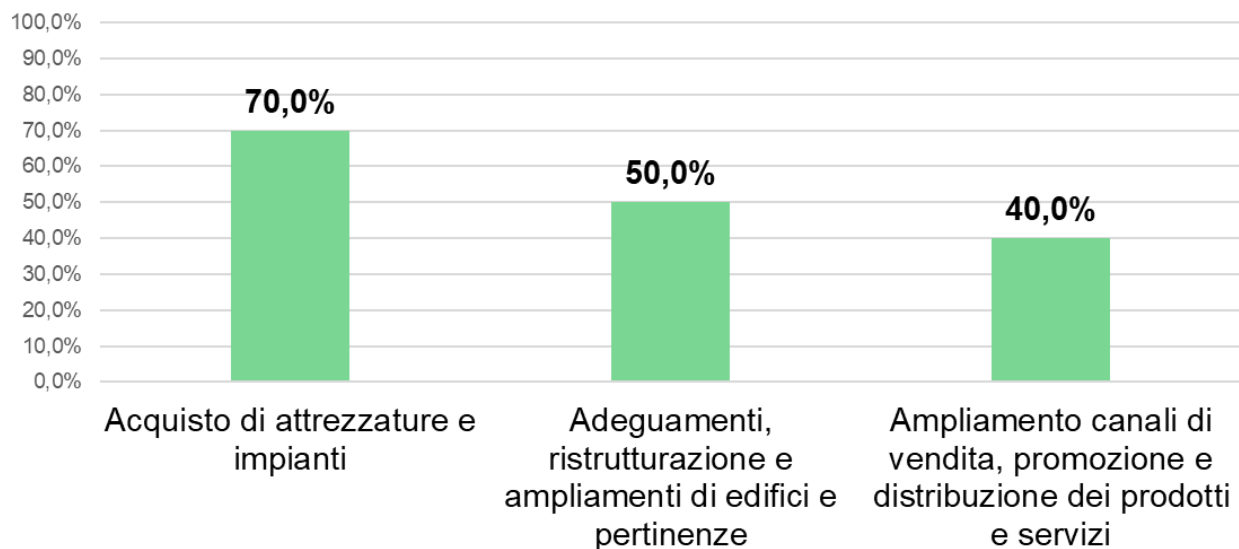




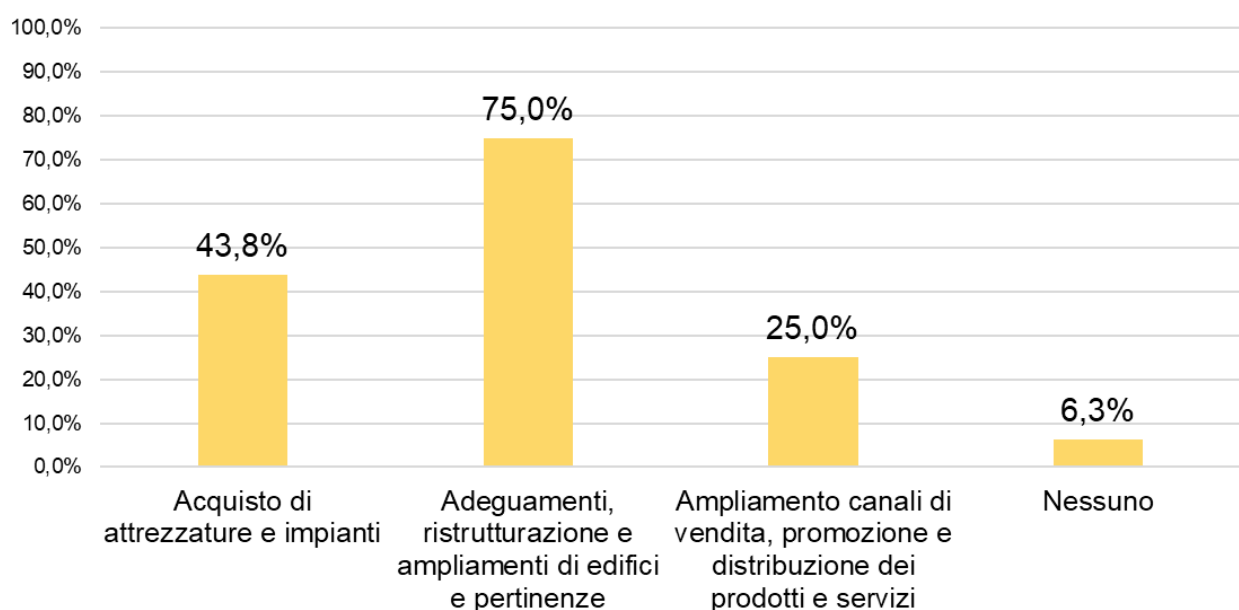
Le imprese, invece, hanno nel complesso segnalato interesse prevalentemente per investimenti connessi al miglioramento delle proprie strutture, intervenendo sugli edifici o sulle attrezzature.



### SETTORE ARTIGIANATO E/O COMMERCIO - Interessi d'investimento (10 risposte)



### SETTORE TURISTICO - Interessi d'investimento (16 risposte)



Il GAL Montagne Biellesi ha deciso di organizzare una serie di incontri di animazione con il criterio della capillarità territoriale. Un concetto che, in concreto, ha portato all'illustrazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale ripetuta in più date e suddivisa tra incontri per imprese e incontri per enti locali.

Sono state così organizzate nel complesso **sette serate** (3 per gli enti pubblici e 4 per le imprese) in diversi comuni del territorio, suddivise tra le tre macroaree geografiche coinvolte dalla strategia del GAL (Valle Elvo, Valle Cervo e Biellese Orientale) in modo tale da garantire la massima diffusione possibile del messaggio, andando ad intercettare il maggior numero di imprese possibili ed agevolando gli amministratori pubblici alla partecipazione.

Il GAL, nella persona del RAF, è stato invitato con funzione di mediazione al tavolo di dibattito dell'evento Spin Off ufficiale di Cheese (Slow Food) svoltosi il 16-09-2023 presso l'Azienda Agricola Foodopia; nella medesima occasione è stato concesso lo spazio al GAL Montagne Biellesi per presentare i propri orientamenti strategici per la programmazione 2023-2027.

Al fine di dare continuità ai riusciti e proficui interventi realizzati attraverso le Misure 16 del PSR 2014-2022, si sono tenuti incontri mirati con i gruppi interessati, al fine di intercettare interesse e intenzione di proseguire il progetto attivato, eventualmente sfruttando le opportunità offerte degli Interventi di cooperazione innovativa SRG07 e SRG08.

Ulteriori momenti di concertazione si sono configurati attraverso gli incontri di concertazione, organizzati in collaborazione con il GAL Terre del Sesia, di allineamento e coordinazione con la Strategia per le Aree Interne.

### **Calendario degli incontri**

Nello specifico (si vedano i verbali dettagliati tra gli allegati), gli incontri nei quali è stata presentata la nuova strategia attraverso gli interventi che il GAL Montagne Biellesi attiverà attraverso i bandi, sono stati calendarizzati e svolti nelle seguenti date:

- 18-09-2023 - Unione Montana Valle Cervo – Andorno Micca – per amministratori dei Comuni dell'Unione
- 20-09-2023 – Unione Montana Valle Cervo – Andorno Micca – per le imprese
- 21-09-2023 – Cascina San Clemente – Occhieppo Inferiore – per le imprese
- 26-09-2023 – Unione Montana Valle Elvo - Graglia – per amministratori dei Comuni dell'Unione e Comuni di Roppolo e Viverone
- 27-09-2023 – Unione Montana del Biellese Orientale - Valdilana – per le imprese
- 28-09-2023 – Unione Montana del Biellese Orientale - Valdilana – per amministratori dei comuni dell'Unione stessa e dell'Unione Prealpi Biellesi
- 02-10-2023 – Villa Ranzoni - Cossato – per le imprese.

### **Pubblicità e diffusione**

Tutti gli eventi aperti al pubblico sono stati diffusi e pubblicizzati attraverso post promossi sui principali social network, sul sito web ufficiale del GAL e tramite comunicati stampa indirizzati alla stampa locale, tradizionale e online. Inoltre, il GAL si è appoggiato a tutte le Associazioni di Categoria socie del GAL (inclusa la Confederazione Italiana Agricoltori, pur se non socia) e alla Camera di Commercio Monte Rosa, Laghi, Alto Piemonte, per l'invio di inviti ai rispettivi indirizzari completi.

Relativamente agli incontri riservati agli Enti pubblici, invece, l'invito è stato trasmesso via PEC a ciascun Comune e/o Ente interessato.

Sia nel caso dei privati che degli Enti pubblici, l'invito comprendeva il link diretto per la compilazione del succitato questionario, così da poter raccogliere le opinioni e intenzioni anche di chi, per motivi diversi, non potesse essere presente agli incontri.

## 2. Analisi dell'area

### 2.1. Diagnosi del territorio

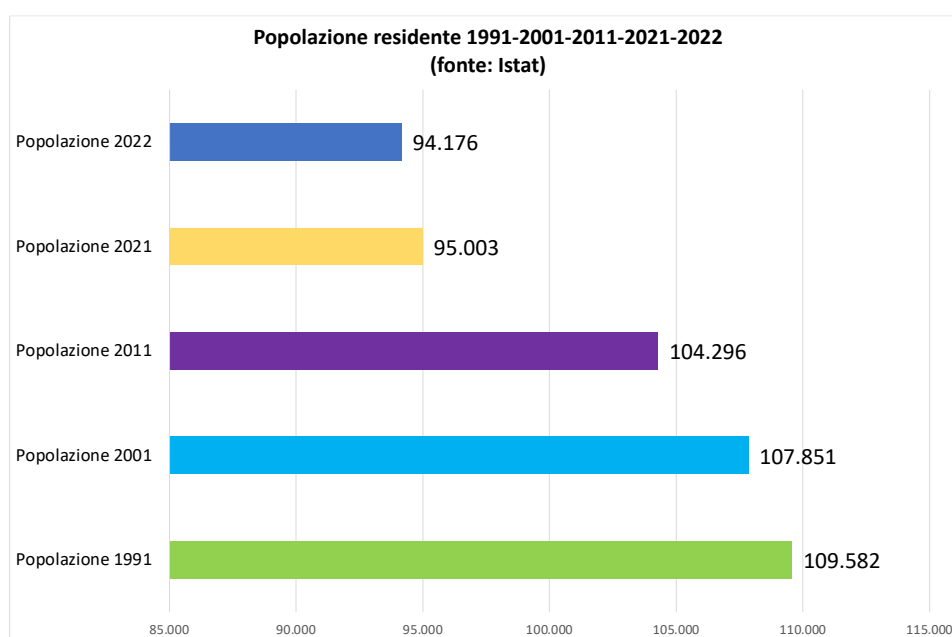
#### Contesto demografico

##### Andamento demografico

Il territorio del GAL, nel periodo analizzato (1991-2022) è interessato da un trend generale di significativa decrescita della popolazione (-14,1%). Questa tendenza è stata particolarmente marcata nel periodo che va dal 2011 al 2021, con una contrazione da 104.296 a 95.003 abitanti (-8,9%). Gli unici Comuni che mostrano un andamento positivo nell'ultimo decennio, seppur minimo, sono Curino, Quaregna-Cerreto e Rosazza.

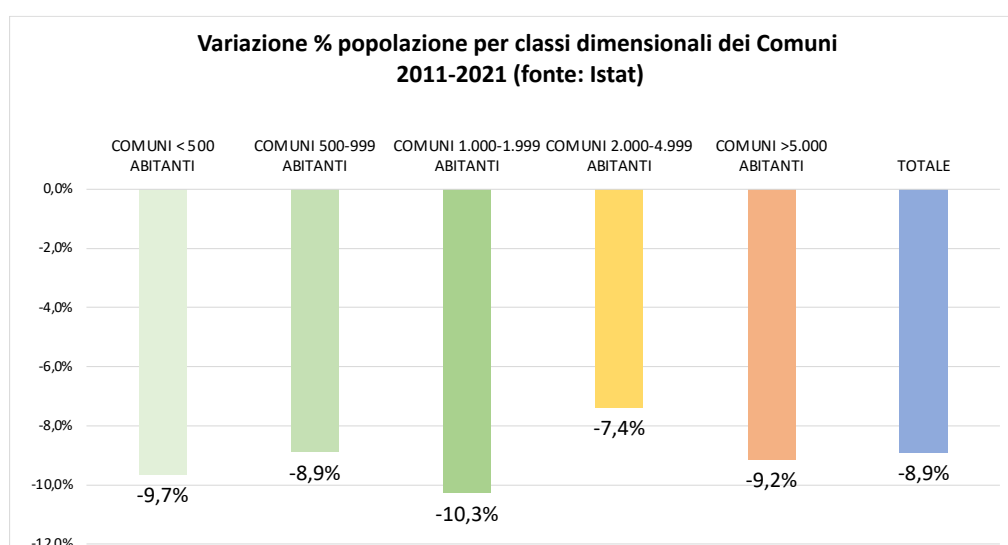
Comuni del GAL	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Popolazione 2022
AILOCHE	325	315	330	314	307
ANDORNO MICCA	3.691	3.543	3.407	3.043	3.033
BIOGLIO	1.102	1.082	986	905	895
BRUSNENGO	2.038	2.100	2.168	1.975	1.955
CALLABIANA	172	143	149	147	141
CAMANDONA	439	401	359	311	309
CAMBURZANO	1.220	1.185	1.227	1.120	1.108
CAMPIGLIA CERVO	640	585	528	521	514
CAPRILE	218	211	206	196	192
CASAPINTA	454	449	454	397	379
COGGIOLA	2.572	2.359	1.996	1.651	1.625
COSSATO	15.302	15.249	14.810	14.015	13.929
CREVACUORE	1.931	1.874	1.610	1.390	1.376
CURINO	505	478	453	463	473
DONATO	730	724	719	710	702
GRAGLIA	1.608	1.606	1.588	1.466	1.464
LESSONA	2.644	2.785	2.835	2.634	2.610
MAGNANO	379	377	378	366	354
MASSERANO	2.278	2.310	2.202	1.916	1.908
MEZZANA MORTIGLIENGO	743	646	561	495	474
MIAGLIANO	621	593	638	548	532
MONGRANDO	4.023	4.019	3.977	3.667	3.598
MUZZANO	650	670	614	578	578
NETRO	983	1.019	1.015	939	933
OCCHIEPPO INFERIORE	4.176	3.931	3.980	3.753	3.757
OCCHIEPPO SUPERIORE	2.798	2.874	2.821	2.638	2.592
PETTINENGO	1.699	1.591	1.624	1.470	1.442
PIATTO	501	549	547	478	468
PIEDICAVALLO	183	188	203	174	169

POLLONE	2.122	2.209	2.153	2.033	2.006
PORTULA	1.646	1.489	1.365	1.133	1.120
PRALUNGO	2.716	2.742	2.639	2.290	2.267
PRAY	2.675	2.432	2.307	2.008	1.999
QUAREGNA-CERRETO	1.875	1.962	2.018	2.031	2.036
RONCO BIELLESE	1.507	1.540	1.514	1.432	1.406
ROPPOLO	780	860	921	861	840
ROSAZZA	115	88	87	104	100
SAGLIANO MICCA	1.793	1.676	1.654	1.540	1.544
SALA BIELLESE	617	598	627	571	562
SORDEVOLO	1.307	1.329	1.330	1.299	1.296
SOSTEGNO	764	786	751	740	734
STRONA	1.213	1.183	1.157	967	950
TAVIGLIANO	867	931	960	937	930
TERNENGO	321	307	298	260	256
TOLLEGNO	2.914	2.680	2.645	2.383	2.348
TORRAZZO	197	188	224	205	203
VALDENGO	2.454	2.516	2.532	2.396	2.387
VALDILANA	14.331	13.470	12.067	10.235	10.096
VALLANZENGO	261	250	239	206	203
VALLE SAN NICOLAO	1.200	1.142	1.086	881	856
VEGLIO	710	672	566	454	461
VIGLIANO BIELLESE	8.299	8.402	8.180	7.596	7.566
VILLA DEL BOSCO	408	378	363	316	309
VIVERONE	1.349	1.418	1.423	1.353	1.357
ZIMONE	404	408	425	392	393
ZUBIENA	1.126	1.267	1.251	1.117	1.157
ZUMAGLIA	986	1.072	1.129	983	977
<b>Totale</b>	<b>109.582</b>	<b>107.851</b>	<b>104.296</b>	<b>95.003</b>	<b>94.176</b>



Tale spopolamento, nel decennio 2011-2021, risulta particolarmente accentuato nei Comuni tra 1.000 e 1.999 ab. (-10,3%) ma è significativo anche negli altri.

Comuni	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2021	Popolazione 2022	Variazione % 1991-2022	Variazione % 2011-2021
<b>COMUNI &lt; 500 ABITANTI</b>	6.335	6.048	5.842	5.278	5.191	-18,1%	-9,7%
<b>COMUNI 500-999 ABITANTI</b>	11.153	11.245	11.131	10.141	10.003	-10,3%	-8,9%
<b>COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI</b>	24.749	24.176	23.259	20.870	20.757	-16,1%	-10,3%
<b>COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI</b>	29.413	29.261	29.007	26.868	26.634	-9,4%	-7,4%
<b>COMUNI &gt;5.000 ABITANTI</b>	37.932	37.121	35.057	31.846	31.591	-16,7%	-9,2%
<b>TOTALE</b>	<b>109.582</b>	<b>107.851</b>	<b>104.296</b>	<b>95.003</b>	<b>94.176</b>	<b>-14,1%</b>	<b>-8,9%</b>

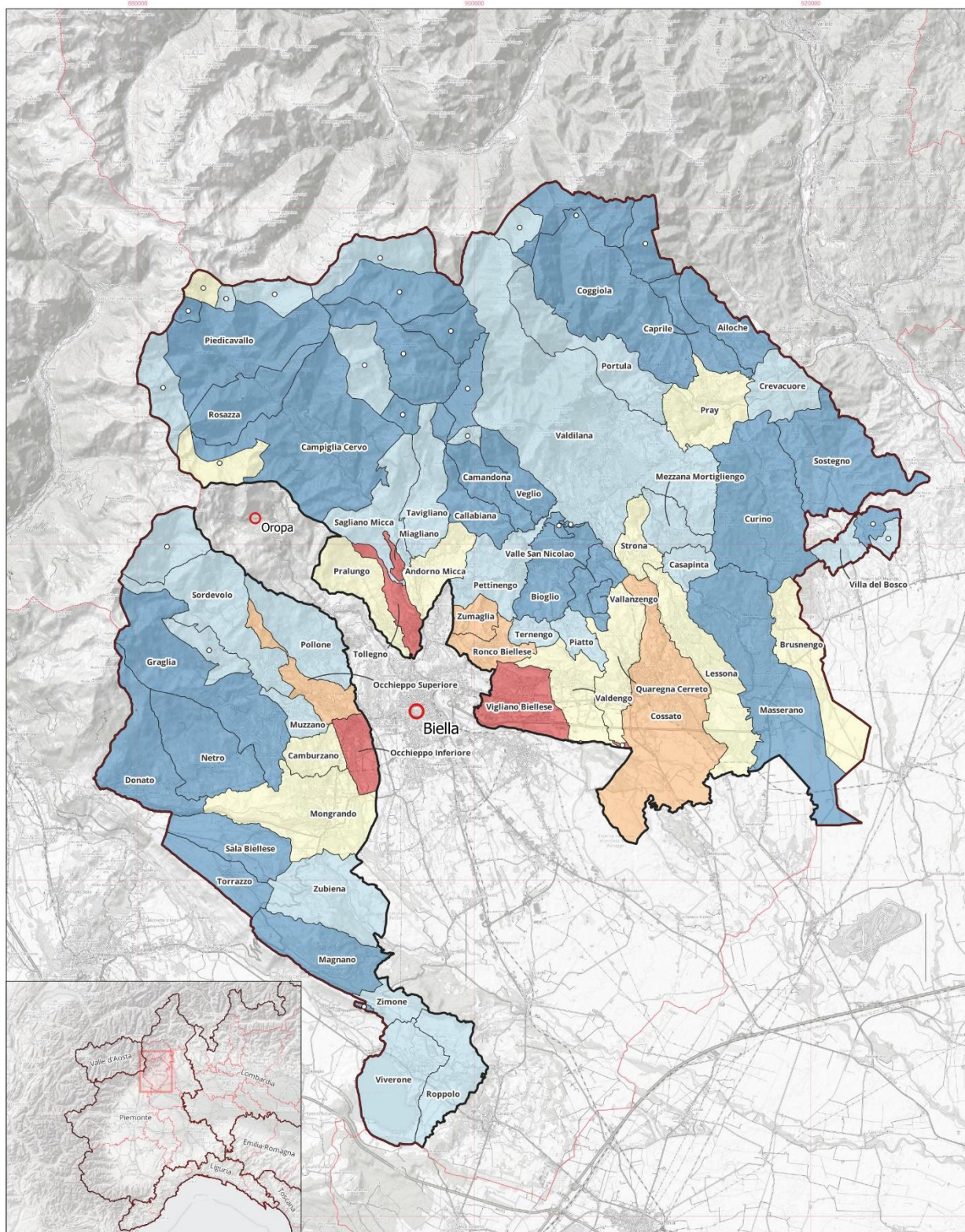


### Densità demografica

Nel 2021, l'area presenta una densità demografica media pari a 145,2 ab/ km<sup>2</sup>, superiore alla media delle aree C e D della Regione Piemonte, che è di 88 abitanti/km<sup>2</sup>. I livelli più bassi di densità si riscontrano nei piccoli Comuni con meno di 1.000 abitanti.

La maggioranza della popolazione (49 Comuni sui 57 del GAL, pari al 67,7% della popolazione residente) risiede nelle aree più svantaggiate (C2 e D).

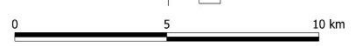
Classi popolazione Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Densità (ab/kmq)
<b>COMUNI &lt; 500 ABITANTI</b>	133,35	5.278,0	39,6
<b>COMUNI 500-999 ABITANTI</b>	144,03	10.141	70,4
<b>COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI</b>	186,57	20.870	111,9
<b>COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI</b>	93,25	26.868	288,1
<b>COMUNI &gt;5.000 ABITANTI</b>	97,27	31.846	327,4
<b>TOTALE</b>	<b>654,47</b>	<b>95.003</b>	<b>145,2</b>



**GAL Montagne Biellesi**  
Densità Abitativa

**Legenda Tematica**

Limite GAL	Confini Provinciali	<b>Densità abitativa</b> (ab/Km <sup>2</sup> )	10 - 70	320 - 510
Confini Comunali	Isole Amministrative	70 - 170	170 - 320	510 - 920



Datum WGS84 | Proiezione: Conforme UTM  
 Fonte dei dati geografici: Geoportale Piemonte e Istat  
 Basemap: OpenTopoMap  
 Elaborazione cartografica Corineta Soc. Coop.

### Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia della popolazione del GAL è aumentato in modo considerevole nel periodo 2012-2021 (+33,5% rispetto al 2012). Tale indice, al 2021, risulta essere pari a 3,07, superiore alla media provinciale (2,8), a quella regionale (2,15) e alla media delle aree C e D della Regione Piemonte (2,37).

I Comuni che presentano un processo di invecchiamento più elevato sono quelli di dimensioni inferiori ai 2.000 abitanti. L'indice di vecchiaia più elevato, nel 2021, si registra nel Comune di Mezzana Mortigliengo (5,6), mentre quello più basso nel Comune di Quaregna-Cerreto (1,8).

Comuni	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2021	Indice di vecchiaia 2022	Variazione % 2007-2022	Variazione % 2012-2021
COMUNI < 500 ABITANTI	2,38	2,38	3,19	3,50	47,1%	34,0%
COMUNI 500-999 ABITANTI	2,09	2,31	3,26	3,34	59,8%	41,1%
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	2,21	2,30	3,21	3,17	43,4%	39,6%
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	1,98	2,17	2,88	3,01	52,0%	32,8%
COMUNI >5.000 ABITANTI	2,21	2,40	3,08	3,16	43,0%	28,3%
<b>TOTALE</b>	<b>2,14</b>	<b>2,30</b>	<b>3,07</b>	<b>3,15</b>	<b>47,2%</b>	<b>33,5%</b>

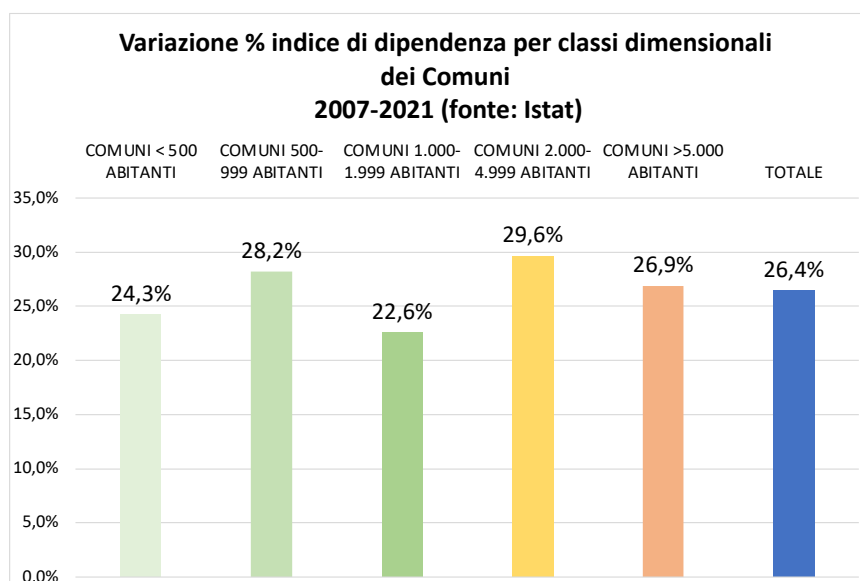
	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2021
GAL Montagne Biellesi	2,14	2,30	3,07
Provincia di Biella	2,07	2,19	2,82
Regione Piemonte	1,82	1,81	2,15

### Indice di dipendenza

Queste evidenze sono confermate dall'indice di dipendenza, che misura il carico sulla popolazione in età attiva, il quale è aumentato del 26,4% rispetto al 2007. Tale aumento ha caratterizzato i Comuni di tutte le classi dimensionali, e in particolar modo quelli con una popolazione compresa tra i 2.000 e i 4.999 ab. (+29,6%). Ciò indica un territorio poco dinamico e in parte gravato da un eccessivo carico sulla popolazione in età lavorativa, con valori dell'indice di dipendenza superiori alla media regionale (42,06). Anche in questo caso, i Comuni che presentano l'indice più elevato sono quelli di piccole dimensioni.

Comuni	Indice di dipendenza 2007	Indice di dipendenza 2012	Indice di dipendenza 2021	Variazione % 2007-2021
COMUNI < 500 ABITANTI	41,72	45,57	51,85	24,3%
COMUNI 500-999 ABITANTI	40,69	43,66	52,17	28,2%
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	41,72	44,62	51,14	22,6%
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	37,10	41,13	48,08	29,6%
COMUNI >5.000 ABITANTI	40,77	44,15	51,74	26,9%
<b>TOTALE</b>	<b>40,03</b>	<b>43,45</b>	<b>50,61</b>	<b>26,4%</b>





### Natalità e saldi migratori

Osservando il saldo naturale e il saldo migratorio nel periodo 2006-2021, si vede che la diminuzione della popolazione nel GAL è legata soprattutto al saldo naturale che, sempre negativo, è andato via via calando. Solo in parte è stato compensato dal saldo migratorio.

Classi dimensionali	2006			2011			2017			2021		
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale
COMUNI < 500 ABITANTI	-44	-22	-66	-53	-9	-62	-49	-14	-63	-69	16	-53
COMUNI 500-999 ABITANTI	-77	44	-33	-65	-14	-79	-91	-18	-109	-95	41	-54
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	-155	162	7	-178	-4	-182	-249	62	-187	-252	9	-243
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	-156	-34	-190	-143	49	-94	-215	10	-205	-259	81	-178
COMUNI > 5.000 ABITANTI	-193	57	-136	-200	4	-196	-234	-53	-287	-327	23	-304
<b>TOTALE</b>	<b>-625</b>	<b>207</b>	<b>-418</b>	<b>-639</b>	<b>26</b>	<b>-613</b>	<b>-838</b>	<b>-13</b>	<b>-851</b>	<b>-1002</b>	<b>170</b>	<b>-832</b>

### Relazione tra tendenze in atto e interventi attivati nelle passate programmazioni

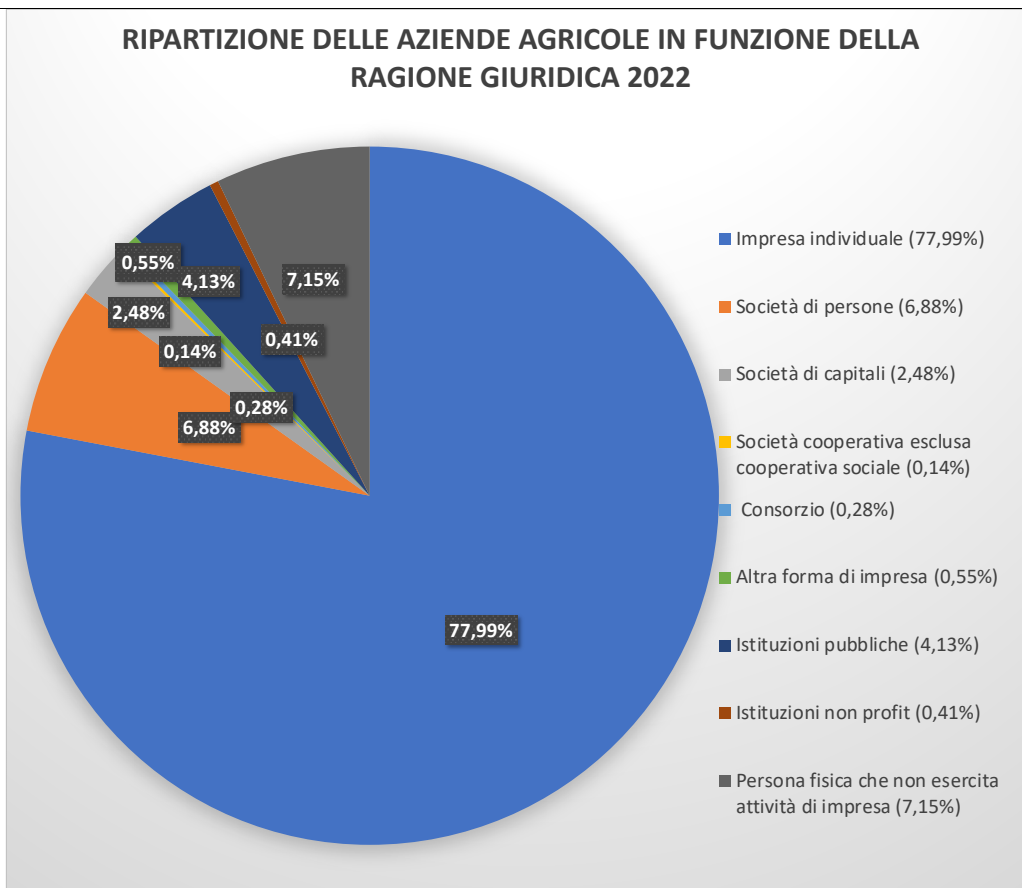
Pur non essendo possibile l'osservazione di cambi di tendenza attraverso i dati censuari, sono molti i casi dove, a seguito di interventi attivati nelle scorse programmazioni GAL o di altri interventi di sostegno, si sono innescati o consolidati fenomeni di rivitalizzazione di alcuni centri e borgate che per lungo tempo sono stati scarsi di esercizi commerciali e di attività economiche, con un conseguente aumento di residenti – o almeno un arresto ad un ulteriore spopolamento – e di turisti.

**Lavoro e struttura economica****Agricoltura**

Il territorio si connota per una significativa riduzione del numero di aziende agricole nel periodo 2012-2022, come evidenziato dai dati forniti dall'Anagrafe Agricola regionale.

Forma giuridica	2012	2022	Variazione %
	Aziende (n.)	Aziende (n.)	
Impresa individuale	744	567	-24%
Società di persone	25	50	100%
Società di capitali	7	18	157%
Società cooperativa esclusa	2	1	-50%
Consorzio	2	2	0%
Altra forma di impresa	1	4	300%
Istituzioni pubbliche	5	30	500%
Istituzioni non profit	1	3	200%
Persona fisica che non esercita attività di	96	52	-46%
<b>Totale</b>	<b>883</b>	<b>727</b>	<b>-18%</b>

Si registra una diminuzione del 18% delle aziende agricole, principalmente attribuibile a quelle con forma giuridica di imprese individuali e alle persone fisiche che non esercitano attività di impresa, riflettendo probabilmente la necessità di sfruttare economie di scala, ridurre i costi di produzione e migliorare la competitività. Nonostante ciò le aziende agricole del territorio si connotano ancora per le piccole dimensioni come dimostra il grafico seguente.



Una conferma si ottiene analizzando il numero di aziende per classe di Produzione Standard (PS) nel periodo 2015-2022, durante il quale si evidenzia una riduzione delle aziende agricole con una bassa classe di PS (in particolare <10.000 €), a fronte di una crescita delle imprese con una PS più elevata (in particolare >150.000 €).

Classe di PS (euro)	2015	2022	Variazione % 2015-2022
a. minore di 10.000 euro	467	252	-46%
b. da 10.000 a meno di 15.000 euro	99	63	-36%
c. da 15.000 a meno di 30.000 euro	112	124	11%
d. da 30.000 a meno di 45.000 euro	56	75	34%
e. da 45.000 a meno di 60.000 euro	33	43	30%
f. da 60.000 a meno di 85.000 euro	39	42	8%
g. da 85.000 a meno di 100.000 euro	17	12	-29%
h. da 100.000 a meno di 150.000 euro	18	21	17%
i. da 150.000 a meno di 200.000 euro	6	10	67%
l. da 200.000 a meno di 250.000 euro	6	6	0%
m. da 250.000 a meno di 500.000 euro	10	16	60%
n. pari o superiore a 500.000 euro	1	2	100%
_N.D.		66	
<b>TOTALE</b>	<b>864</b>	<b>732</b>	<b>-15%</b>

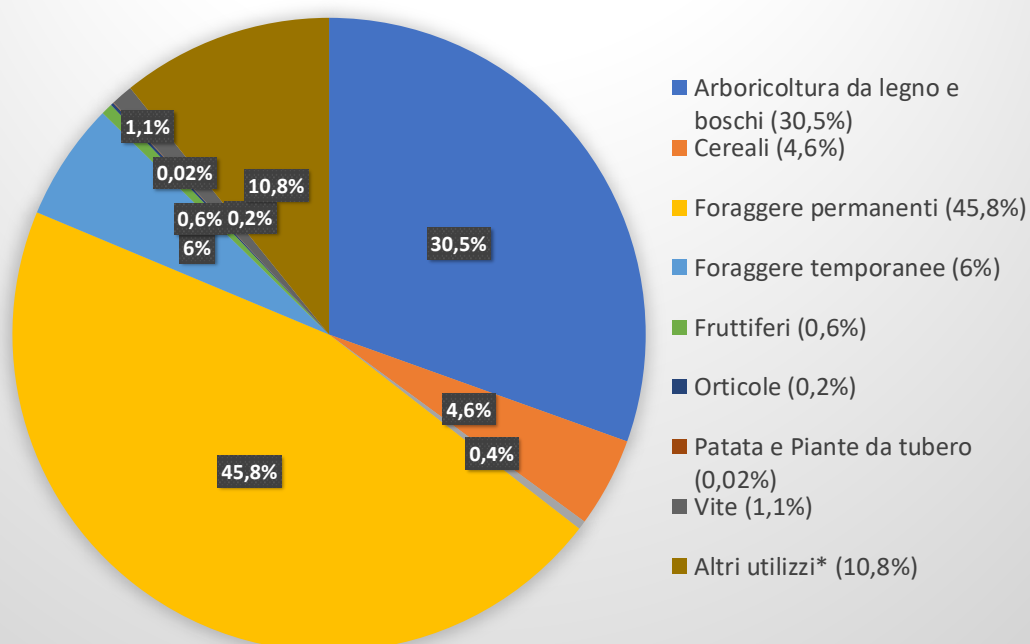
La coltura agricola con la maggiore estensione è quella delle **foraggere permanenti**: principalmente pascoli e, in misura minore, prati stabili; ma anche le superfici a **cereali, vite e fruttiferi** sono significative.

Uso del suolo	2014		2018		2022	
	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)
Arboricoltura da legno e boschi	1167	3.457,57	1336	5.133,23	1320	5.430,67
Cereali	157	1.215,91	126	987,17	98	815,95
Coltivazioni industriali	31	103,88	47	157,39	34	78,77
Foraggiere permanenti	1229	8.915,16	949	8.082,02	991	8.160,99
Foraggiere temporanee	24	56,06	595	885,20	608	1.072,35
Fruttiferi	199	95,96	124	92,94	121	104,04
Orticole	80	22,48	97	24,46	98	27,07
Patata e Piante da tubero	24	3,44	43	6,51	26	5,00
Vite	222	152,96	205	170,68	203	197,33
Altri utilizzi*	869	743,06	1310	1.730,86	1379	1.925,72
<b>Totale superficie (ha)</b>		<b>14.766,48</b>		<b>17.270,47</b>		<b>17.817,90</b>

\*Altra superficie, fiori e piante ornamentali, legumi secchi, sementi e vivai

Anno	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha)
2012	841	15.104
2017	711	13.415
2022	655	13.631

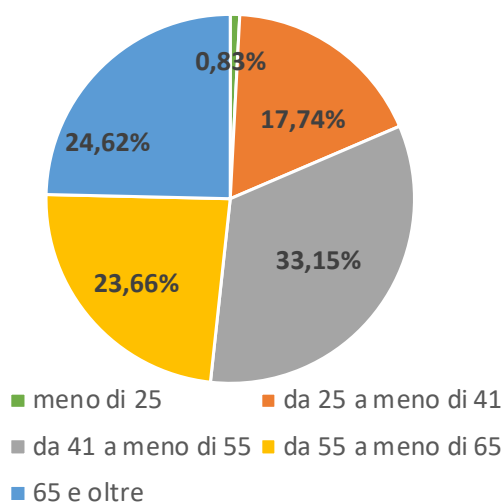
Percentuale di uso del suolo rispetto alla superficie totale 2022

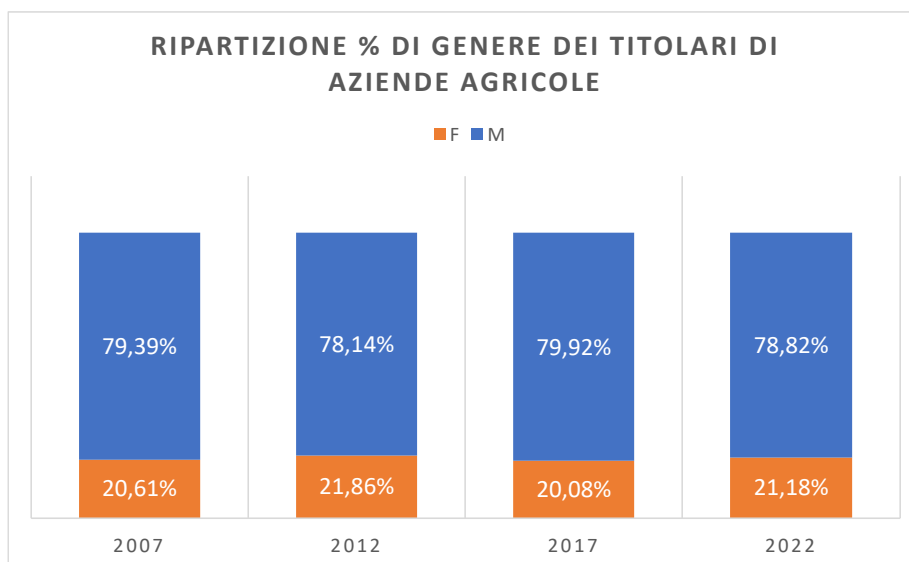
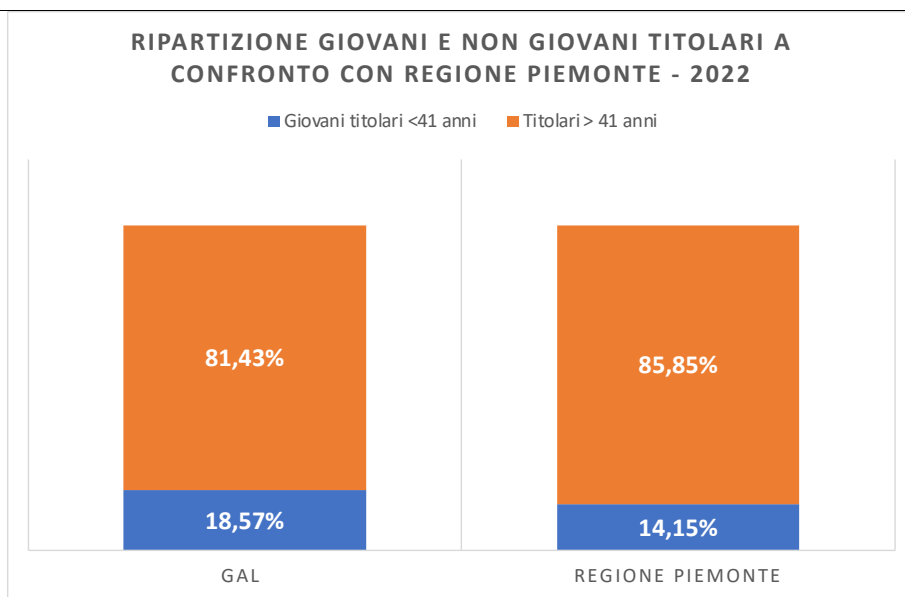


Il territorio si connota per una struttura anagrafica dei titolari di aziende agricole che evidenzia come in prevalenza le aziende siano condotte da titolari con un'età superiore ai 41 anni (81,4% nel 2022), in tendenza con un elevato indice di vecchiaia. La percentuale di titolari con meno di 25 anni risulta invece essere pari allo 0,8%. La struttura anagrafica risulta comunque lievemente più giovane rispetto alle medie provinciale e regionale, ma meno equilibrata come ripartizione di genere.

Sesso	2007			2012			2017			2022		
	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M
Classi di età	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)
meno di 25	0	12	12	2	13	15	3	14	17	0	6	6
da 25 a meno di 41	23	141	164	31	127	158	26	115	141	26	103	129
da 41 a meno di 55	58	209	267	64	225	289	51	219	270	47	194	241
da 55 a meno di 65	42	129	171	46	161	207	37	136	173	42	130	172
65 e oltre	38	129	167	50	164	214	40	141	181	39	140	179
_N.D.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOT</b>	<b>161</b>	<b>620</b>	<b>781</b>	<b>193</b>	<b>690</b>	<b>883</b>	<b>157</b>	<b>625</b>	<b>782</b>	<b>154</b>	<b>573</b>	<b>727</b>

**RIPARTIZIONE DEI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI ETÀ - 2022**

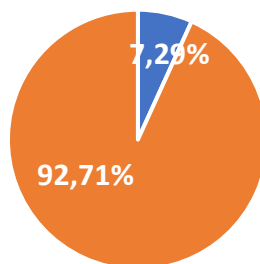




2022	GAL	Regione Piemonte
F	21,18%	26,17%
M	78,82%	73,83%

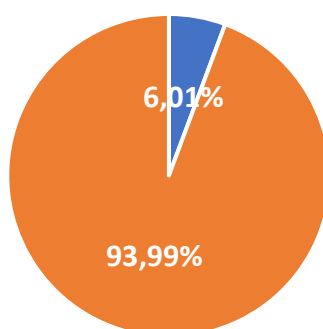
È superiore a quella regionale la percentuale di aziende agricole biologiche (7,3% del totale) e in aumento (44 nel 2014; 53 nel 2022).

## GAL Montagne Biellesi



■ Aziende biologiche ■ Altre aziende agricole

## Regione Piemonte

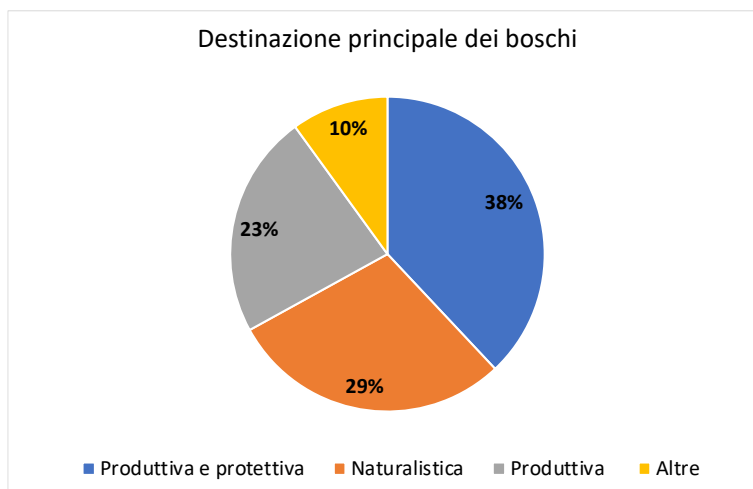
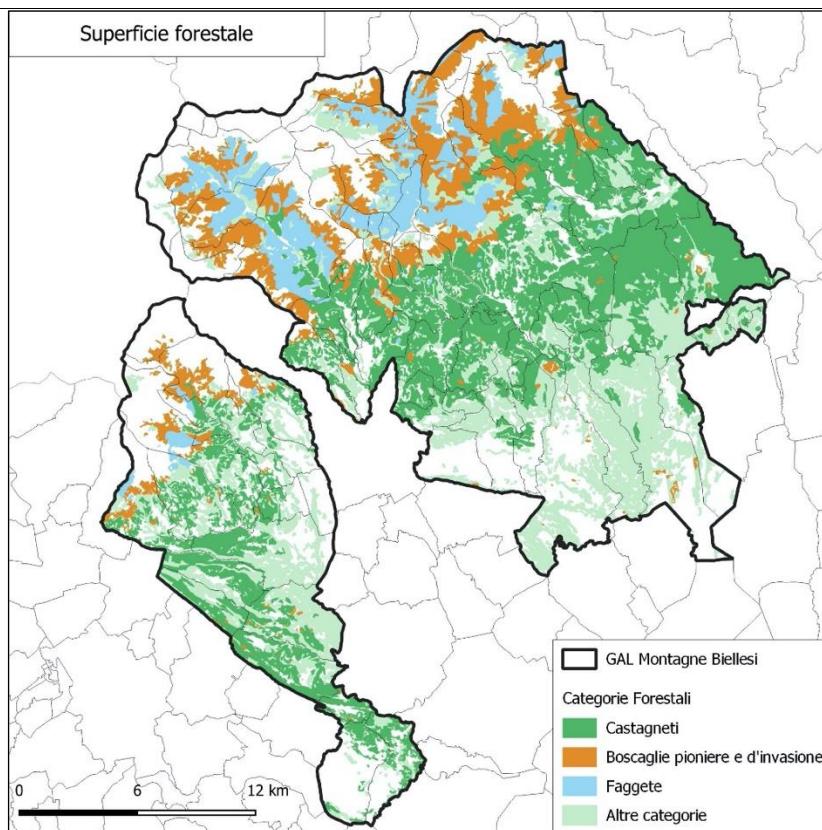


■ Aziende biologiche ■ Altre aziende agricole

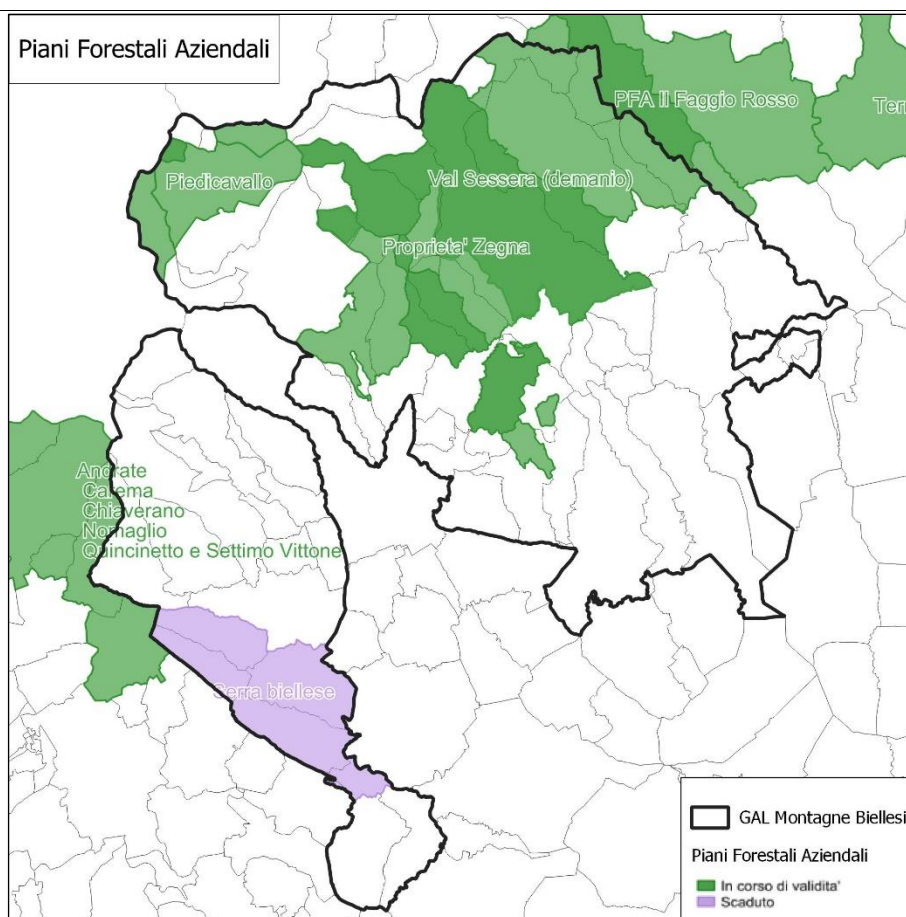
**Settore forestale**

Con circa 40.000 ha di superficie forestale, il territorio del GAL risulta boscato per il **53%**. La categoria forestale dominante, che caratterizza i boschi situati ad altitudine intermedia, è il **castagneto (41%)**. Più in alto dominano le boscaglie pioniere e d'invasione (16%) e le faggete (11%). Gli assortimenti retraibili sono costituiti principalmente da assortimenti per triturazione e legna da ardere; in misura minore paleria e tondame da lavoro.





14 Comuni del GAL dispongono di **Piani Forestali Aziendali (PFA)** approvati e in corso di validità, inerenti le proprietà forestali comunali (in qualche caso anche quelle collettive); mentre 5 Comuni dispongono di un PFA scaduto.



Esistono **due Consorzi** per la gestione associata delle proprietà agro-silvo-pastorali:

<b>Consorzio Forestale Montagne Biellesi</b>	Al momento della costituzione, aderirono 16 Comuni e 2 Comunità Montane (Valli Cervo e Valle Elvo). Possono aderire al CFMB i proprietari di boschi pubblici e privati. Collabora abitualmente con la rete di imprese "Si parte dal bosco". Ha sede a Graglia.	Dal 2014
<b>Consorzio Forestale di Piedicavallo</b>	Associazione no profit di proprietari di terreni, amministrata e gestita dagli stessi soci come volontari. Nato nel 1980 per volontà di una decina di privati, oggi vi aderiscono circa 200 proprietari tra i quali il Comune di Piedicavallo, che è il socio maggiore.	Dal 1980

All'Albo delle imprese forestali del Piemonte risultano iscritte **34 imprese** con sede nel GAL, secondo diverse categorie prevalenti, di cui una certificata PEFC per la catena di custodia (PEFC CoC).

Categoria prevalente	N.
I - Imprese o ditte di utilizzazione forestale	13
II - Imprese agricole	19
V - Imprese che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale	2
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>

In provincia di Biella è presente un numero significativo di imprese che operano nella prima e seconda trasformazione del legno:

Codici Ateco 2007 (Sezione C: attività manifatturiere)	Forma giuridica									totale
	Imprenditor e libero professionista e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomandita a semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	società per azioni, società in accomandita a per azioni	società a responsabilità limitata	società cooperativa sociale	società cooperativa esclusa società cooperativa sociale	altra forma d'impresa	
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	70	16	1	..	..	10	..	..	..	97
<b>161: taglio e piallatura del legno</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>9</b>
<b>162: fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio</b>	<b>63</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>9</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>88</b>
31: fabbricazione di mobili	24	3	4	..	..	3	..	..	..	34
<b>310: fabbricazione di mobili</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>34</b>

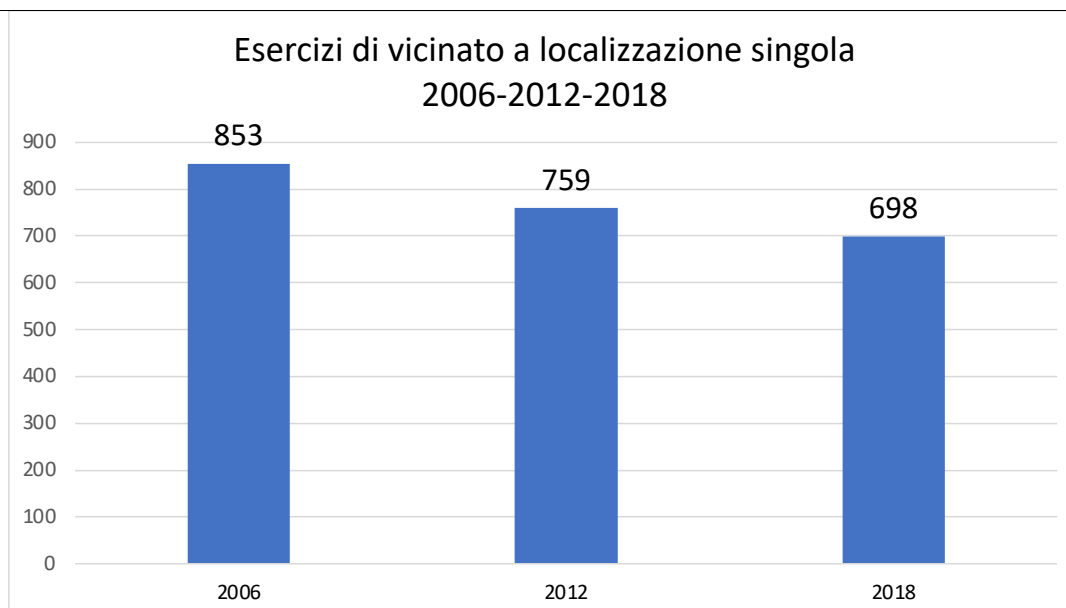
Fonte: ISTAT, Dataset Imprese e addetti, Provincia di Biella, Anno 2021

Nel codice 16.1 si trovano le imprese che operano la prima trasformazione (es. segherie); nei codici 16.2 e 31.0 si trovano imprese che operano la seconda trasformazione (es. falegnamerie). È da tenere presente che nel codice 31.0 si trovano anche categorie di imprese non correlate al settore del legno che non è possibile scorporare.

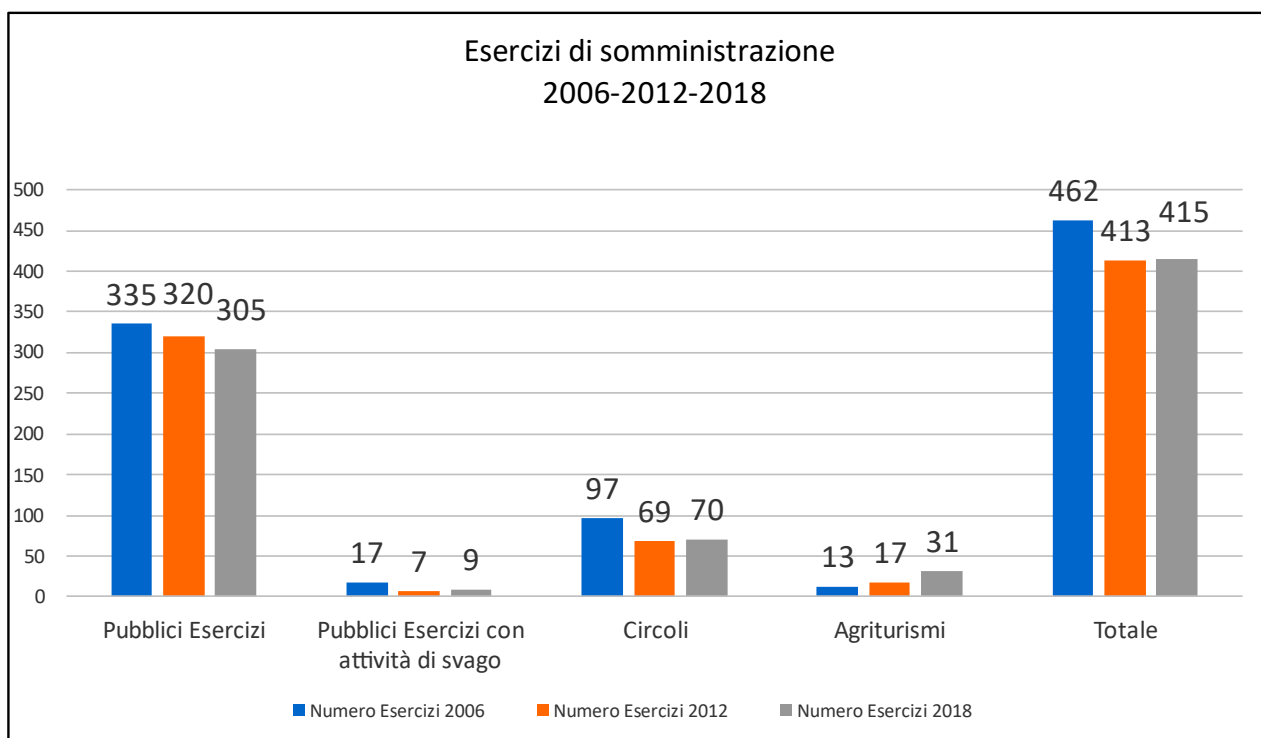
## Commercio e industria

La rete distributiva commerciale, nel periodo 2006-2018 (ultimi dati da Osservatorio del Commercio) si caratterizza per una contrazione di esercizi a fronte di un incremento della superficie commerciale (-16,9% esercizi, +5,5% superficie a causa dell'ampliamento di un centro commerciale) ma soprattutto una significativa contrazione degli esercizi di vicinato a localizzazione singola (-18,2%).

	2006		2012		2018	
	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi
<b>Centri Commerciali Grandi Strutture</b>	2	19.240	3	21.078	2	12.372
<b>Centri Commerciali Medie Strutture</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Esercizi di vicinato a localizzazione singola</b>	853	0	759	0	698	0
<b>Grandi strutture a localizzazione singola</b>	4	13.101	4	14.421	5	17.221
<b>Medie strutture a localizzazione singola</b>	75	31.732	68	35.765	71	38.028
<b>Totale</b>	<b>934</b>	<b>64.073</b>	<b>834</b>	<b>71.264</b>	<b>776</b>	<b>67.621</b>



Nello stesso periodo, anche gli esercizi di somministrazione hanno subito una contrazione pari a 47 esercizi, soprattutto per la diminuzione di pubblici esercizi.



Nel 2020, il tessuto imprenditoriale non agricolo contava 6.217 imprese, guidate principalmente dai settori trainanti dell'attività manifatturiera, costruzioni, commercio e servizi di alloggio e ristorazione. Il comparto evidenzia l'ampia prevalenza di microimprese (0-9 addetti), 94,5% del totale. Si registrano inoltre 6 imprese con oltre 250 addetti nel settore manifatturiero.

	numero di unità locali delle imprese attive				
	2020				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	1	2	0	0	3
C: attività manifatturiere	714	137	28	6	885
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	1	0	0	14
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17	3	0	0	20
F: costruzioni	992	39	1	0	1032
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1390	35	7	0	1432
H: trasporto e magazzinaggio	125	16	0	0	141
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	397	16	0	0	413
J: servizi di informazione e comunicazione	101	0	0	0	101
K: attività finanziarie e assicurative	166	4	0	0	170
L: attività immobiliari	229	1	0	0	230
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	705	5	1	0	711
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	315	11	2	0	328
P: istruzione	38	0	0	0	38
Q: sanità e assistenza sociale	312	15	3	0	330
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	54	0	0	0	54
S: altre attività di servizi	307	8	0	0	315
<b>TOTALE GAL Montagne Biellesi</b>	<b>5876</b>	<b>293</b>	<b>42</b>	<b>6</b>	<b>6217</b>
Suddivisione % GAL Montagne Biellesi	94,52%	4,71%	0,68%	0,10%	
Suddivisione % Regione Piemonte	94,54%	4,63%	0,74%	0,09%	

Il maggior numero di addetti, a livello provinciale, si registra nel settore delle attività manifatturiere (31,9% nel 2021)

#### ADDETTI A LIVELLO PROVINCIALE, PER SETTORE (IV TRIMESTRE 2020-IV TRIMESTRE 2021)

Settore	Numero addetti per settore				
	2020		2021		var. % 2020- 2021
	(in migliaia)	(%)	(in migliaia)	(%)	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.453	2,5%	1.517	2,74%	+4,40
Attività manifatturiere	18.020	31,4%	17.710	31,93%	-1,72
Servizi di fornitura (acqua, gas, reti fognarie...)	705	1,2%	709	1,28%	+0,57
Costruzioni	4.497	7,8%	4.530	8,17%	+0,73
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.188	17,7%	10.172	18,34%	-0,16
Trasporto e magazzinaggio	1.831	3,2%	1.820	3,28%	-0,60
Servizi di alloggio e di ristorazione	4.010	7,0%	3.795	6,84%	-5,36
Servizi di informazione e comunicazione	1.052	1,8%	1.061	1,91%	+0,86
Attività finanziarie e assicurative	3.027	5,3%	2.406	4,34%	-20,52
Attività immobiliari	631	1,1%	705	1,27%	+11,73
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.054	1,8%	1.073	1,93%	+1,80
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.726	6,5%	3.785	6,82%	+1,58
Istruzione	256	0,4%	265	0,48%	+3,52
Sanità e assistenza sociale	4.396	7,7%	4.155	7,49%	-5,48
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	301	0,5%	321	0,58%	+6,64
Altre attività di servizi	1.371	2,4%	1.361	2,45%	-0,73
Imprese non classificate	908	1,6%	77	0,14%	-91,52
<b>Totale</b>	<b>57.426</b>	<b>100,0%</b>	<b>55.462</b>	<b>100,0%</b>	<b>-3,42</b>

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Servizio Informazione Economica su dati InfoCamere  
La categoria "servizi di fornitura" comprende energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata, acqua, reti fognarie, ecc.

Sul territorio si registra la presenza di 65 artigiani, di cui 19 nel settore alimentare, con riconoscimento di "Eccellenza artigiana" da parte della Regione, elencati a seguire per settori.

SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE
Alimentare CASEARIO	CASEIFICIO PIER LUIGI ROSSO S.R.L.	POLLONE	Alimentare PANIFICAZIONE	ROMANO IL FORNAIO PASTICCERE DI ROMANO E. E. C. S.A.S.	BRUSNENGO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA DANIELE DI PAOLO DANIELE & C. S.A.S.	VIGLIANO BIELLESE
Alimentare CIOCCOLATO, CARAMELLE, TORRONE	BOVO ANDREA PASTICCERIA CAFFE'	COSSATO	Alimentare PANIFICAZIONE	VENTURINI LUCA	MASSERANO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA MASSERAGINO S.R.L.	SALA BIELLESE
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	CATTO PAOLO S.R.L.	OCCHIEPPO INFERIORE	Alimentare PANIFICAZIONE	PIANTANIDA LUCA	COGGIOLA	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA PEZZARO DI PEZZARO RICCARDO E. C. S.N.C.	COSSATO
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	LA CULMA S.N.C. DI ZULATO R. & C.	MEZZANA MORTIGLIENGO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	BOVO ANDREA PASTICCERIA CAFFE'	COSSATO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	PASTICCERIA VALLESE DI LAVA CLAUDIO & C. S.N.C.	COSSATO
Alimentare DISTILLATI, LIQUORI, BIRRA E PRODOTTI DI TORREFAZIONE	MICROBIRIFICIO UN TERZO DI ENRICO TERZO E C. S.A.S.	PRALUNGO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	FERRARA MAURO	COGGIOLA	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	RICCA DOMENICO	VIVERONE
Alimentare PANIFICAZIONE	BORDIGNON GRAZIANO	VALDENGO	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca, GELATO	GELATERIA ANGELO DI LAZZARINI MICHELE	VIGLIANO BIELLESE	Alimentare SALUMI	SALUMIFICIO DI VIGLIANO SRL	VIGLIANO BIELLESE
Alimentare PANIFICAZIONE	MONTE ROSSIGLIONE DI PILATI ENRICO	VALDILANA						

SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE	SETTORE	DENOMINAZIONE	COMUNE
Conservazione e Restauro in Edilizia	BOZZONE COSTA FRANCO	MASSERANO	Legno	FALEGNAMERIA MANTELLO GINO	TAVIGLIANO	Metalli Comuni	FORTIN PIER LUIGI	COSSATO
Conservazione e Restauro in Edilizia	DELPONTE & FERRARIS POTINO & C. S.N.C.	SOSTEGNO	Legno	FALEGNAMERIA PRETI & GUASCHINO S.N.C.	CREVACUORE	Metalli Comuni	RAMELLA BON ANDREA	OCCHIEPPO SUPERIORE
Conservazione e Restauro in Edilizia	NELVA TULLIO	TAVIGLIANO	Legno	FIORINA OSVALDO	OCCHIEPPO INFERIORE	Restauro ligneo	CODA WALTER DI CODA MASSIMO E CODA ANDREA S.N.C.	TOLLEGNO
Conservazione e Restauro in Edilizia	RAMELLA ALESSANDRO DI RAMELLA CRISTIANO E C. S.N.C.	QUAREGNA	Legno	FONTANA VITTORIO	VIGLIANO BIELLESE	Restauro ligneo	SCAGLIA ALESSANDRO	PORTULA
Conservazione e Restauro in Edilizia	TECNOLOGIE EDILIZIE DALPER DI MARCHIORI RENZO E C. S.A.S.	STRONA	Legno	FRATELLI NEGGIA FALEGNAMERIA DI NEGGIA ALDO E C. S.N.C.	RONCO BIELLESE	Restauro ligneo	TIBOLDO GIAN CARLO	SAGLIANO MICCA
Conservazione e Restauro in Edilizia	TRIVERO BOLI KRISTIAN	VALDENGO	Legno	GARDIMAN PIETRO	VIGLIANO BIELLESE	Stampa tipografica Legatoria Restauro	DE PASQUALE SERENA	OCCHIEPPO INFERIORE
Decorazione su Manufatti diversi	BOZZONE COSTA FRANCO	MASSERANO	Legno	GUALA LEGNO DI GUALA ANDREA	VALDILANA	Stampa tipografica Legatoria Restauro	TECNOSTAMPA BIELLA S.R.L.	CANDELO
Decorazione su Manufatti diversi	DELPONTE & FERRARIS POTINO & C. S.N.C.	SOSTEGNO	Legno	LA 18 X 15 DI REVOLON PIER ENZO & C. S.N.C.	LESSONA	Strumenti Musicali	LIUTERIA GUARNIERI DI GUARNIERI ALESSIO	VIGLIANO BIELLESE
Decorazione su Manufatti diversi	MONGRANDI EMANUELE	MASSERANO	Legno	LA FALEGNAMERIA S.N.C. DI BROGLIO G. & C.	COGGIOLA	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	COLPO MADDALENA	PRAY
Legno	ANDREON NICOLA	MASSERANO	Legno	LA PIALLA DI COMINETTO DOMENICO S.R.L.	VIGLIANO BIELLESE	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	LANAVIVA DI ANNALISA ZEGNA	OCCHIEPPO INFERIORE
Legno	ARCHISTUDIO DI F. QUAGLIO & C. S.A.S.	COSSATO	Legno	R.P.M. S.R.L.	PRAY	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	LOCATEX TESSITURA E STAMPA DI FORNARO PAOLO	ANDORNO MICCA
Legno	BIDARTLEGNO DI VERCELLONE MARCO	NETRO	Legno	TIBOLDO GIAN CARLO	SAGLIANO MICCA	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	MORESCO SILVIO	VALDILANA
Legno	CODA WALTER DI CODA MASSIMO E CODA ANDREA S.N.C.	TOLLEGNO	Legno	VERN. COMPLEMENTI DI ARREDO DI FOGLIO RENATA	CAMBURZANO	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	NAVA ROSANNA	SAGLIANO MICCA
Legno	CRISWOOD DI RAMELLA CRISTIANO	VIGLIANO BIELLESE	Legno	YOUR HOME YOUR STYLE DI SCAGLIA RAT DAMIANO	VIGLIANO BIELLESE	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	PRINCIPE DI VALDILANA DI CLAUDIO PAROLA	PRAY
Legno	FALEGNAMERIA CERIA GIOVANNI DI CERIA LUCA	VALDENGO	Metalli Comuni	ARTISTICO DI LONGO CARMINE	MASSERANO	Metalli Pregati	FAUDELLA ANNALISA	ANDORNO MICCA
Legno	SCAGLIA ALESSANDRO	PORTULA						

## Turismo

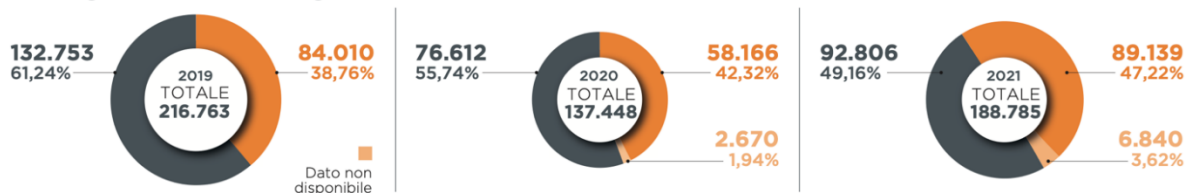
Analizzando il periodo 2014-2022, i dati permettono di evidenziare una situazione di significativa crescita della domanda turistica sia in termini di arrivi (+60,8%) sia, seppur in misura minore, di presenze (+6,4%), eccezion fatta per il periodo della pandemia che ha colpito l'intero settore e impedito gli spostamenti. Come si può osservare infatti, a partire dal 2021 si assiste a un

incremento sia degli arrivi che delle presenze. Tale trend risulta in linea con i dati forniti dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte relativi all'intera provincia di Biella.

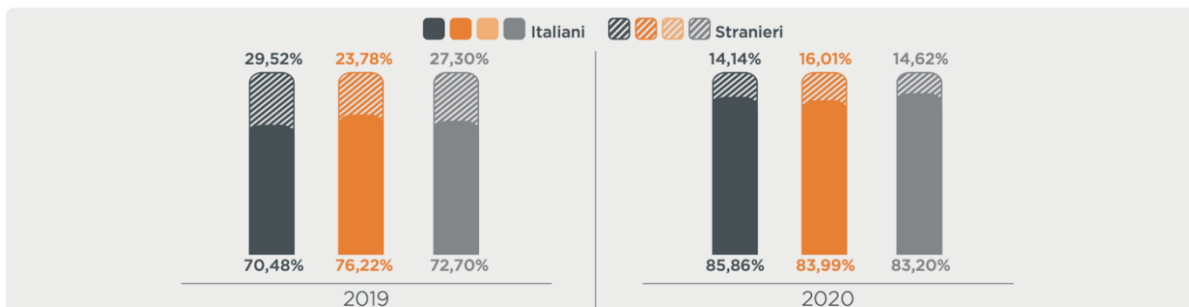
Flussi Turistici - Aggregato Comuni GAL Montagna Biellesi					
Anno		Estero	Italia	Totale	TMP
2007	Arrivi	4,596	16,394	20,990	3,9
	Presenze	16,229	65,776	82,005	
2014	Arrivi	9,124	18,577	27,701	3,0
	Presenze	22,392	61,759	84,151	
2015	Arrivi	11,245	22,076	33,321	2,9
	Presenze	26,625	71,584	98,209	
2016	Arrivi	11,034	21,496	32,530	2,9
	Presenze	27,106	67,668	94,774	
2017	Arrivi	12,181	24,548	36,729	2,9
	Presenze	31,179	75,985	107,164	
2018	Arrivi	10,240	21,899	32,139	2,5
	Presenze	23,603	57,786	81,389	
2019	Arrivi	9,514	17,431	26,945	2,5
	Presenze	19,424	47,930	67,354	
2020	Arrivi	3,130	14,948	18,078	2,5
	Presenze	8,770	37,061	45,831	
2021	Arrivi	6,881	26,712	33,593	2,2
	Presenze	19,019	53,757	72,776	
2022	Arrivi	12,604	31,930	44,534	2,0
	Presenze	30,000	59,518	89,518	

### PRESENZE TURISTICHE NELLA PROVINCIA DI BIELLA

■ Alberghiero ■ Extra-alberghiero ■ Locazioni turistiche ■ Totale

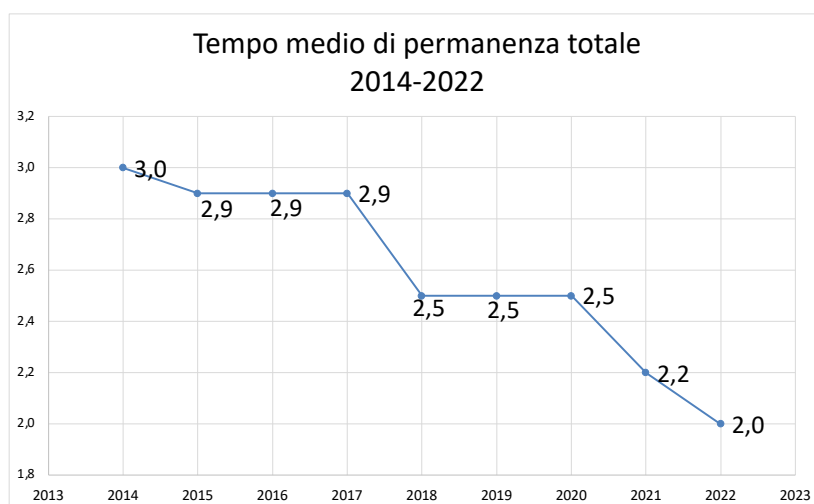


Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte  
I dati per l'anno 2021 non sono disponibili.

Altro dato significativo è quello che riguarda il tempo medio di permanenza (TMP) sul territorio, in costante calo (TMP totale 2014-2022: -33,3%).



L'andamento dell'offerta, nello stesso periodo, ha evidenziato un incremento in termini di strutture extra-alberghiere (+48) a fronte di una riduzione di quelle alberghiere (-5). Complessivamente si registra anche una riduzione del numero di posti letto; ne consegue che anche la dimensione media delle strutture e quindi il numero medio di posti letto sia in costante calo (28,1 posti nel 2014, 22,1 nel 2022).

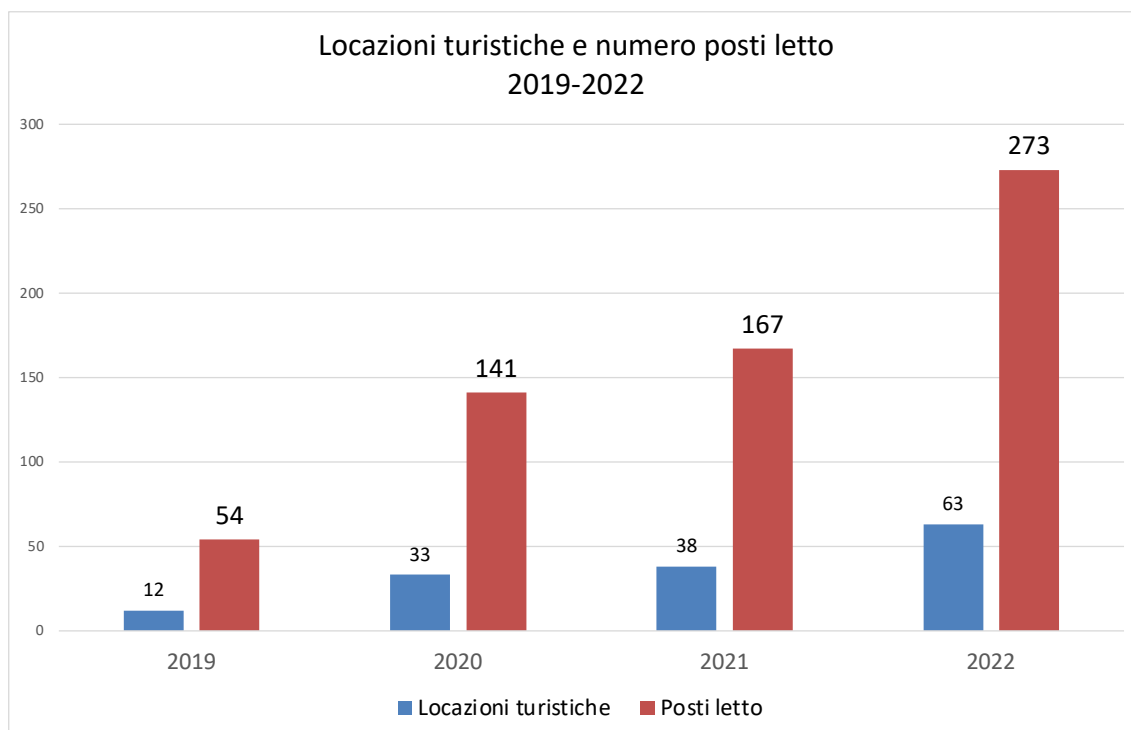
Anno	Alberghiero			Extra-alberghiero			Totale		
	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti
2014	18	299	594	141	1.233	3.876	159	1.532	4.470
2015	18	299	592	146	1.237	3.891	164	1.536	4.483
2016	17	275	539	150	1.250	3.925	167	1.525	4.464
2017	17	266	536	161	1.272	3.987	178	1.538	4.523
2018	17	265	532	164	1.257	3.884	181	1.522	4.416
2019	16	257	519	163	1.194	3.799	179	1.451	4.318
2020	14	235	491	159	1.180	3.773	173	1.415	4.264
2021	13	225	473	174	1.232	3.891	187	1.457	4.364
2022	13	225	475	189	1.271	3.987	202	1.496	4.462

È altresì interessante osservare come anche le aziende agrituristiche siano in costante aumento rispetto al 2014 (+6 agriturismi, +79 posti letto), confermando l'interesse per forme di diversificazione dell'impresa agricola e per un turismo rurale ed enogastronomico.

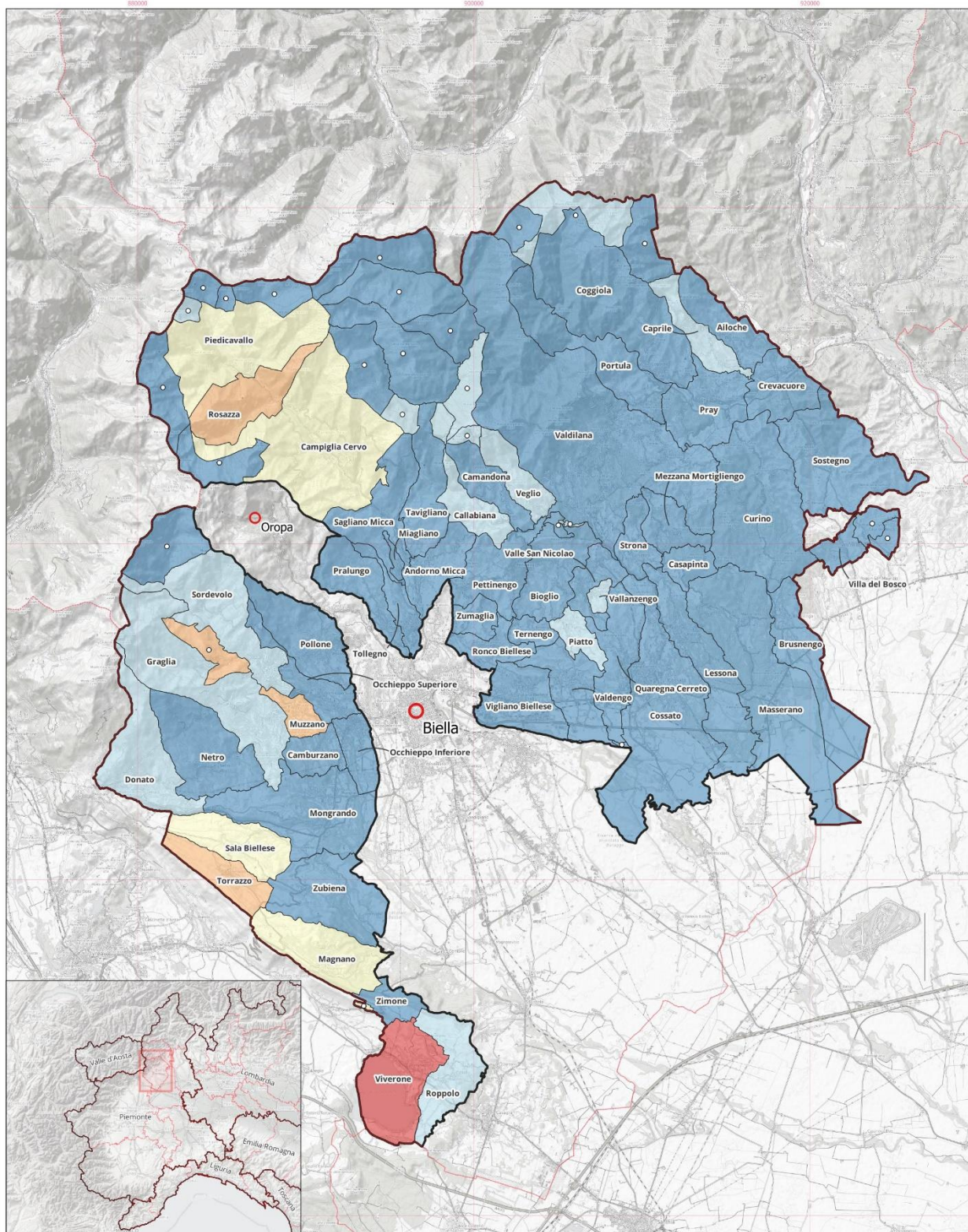
Anno	Agriturismi	Letti
2014	23	221
2015	25	240
2016	27	271
2017	26	273
2018	25	260
2019	26	282
2020	27	290
2021	26	282
2022	29	300



In termini di offerta si annoverano a partire dal 2019 le locazioni turistiche, con un aumento rilevante sia in termini di strutture (+425% nel 2022) sia di posti letto (+405% nel 2022).



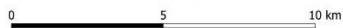
Complessivamente, nel 2021, si registra in area GAL una concentrazione di posti letto turistici di 4,7 letti/100 ab., di gran lunga inferiore alla media dei territori elegibili in aree GAL (9,9 letti/100 ab.)



**GAL Montagne Biellesi**  
 Concentrazione Posti Letto Turistici

**Legenda Tematica**

Limite GAL	Confini Provinciali	<b>Posti letto turistici</b> [% letti turistici / abitanti]	5 - 16	28 - 66
Confini Comunali	Isole Amministrative	0 - 5	16 - 28	66 - 152



Datum WGS84 | Proiezione: Conforme UTM  
 Fonte dei dati geografici: Geoportale Piemonte e Istat  
 Basemap: OpenTopoMap  
 Elaborazione cartografica Corintea Soc. Coop.

### Attrattività del territorio

L'ambito d'elezione per il turismo nell'area del GAL Montagne Biellesi è senz'altro l'outdoor. Ognuna delle cinque Valli è ricca di itinerari per trekking e cicloescursionismo (Tracciolino, Giro del Rosa, Banda Veja - Banda Soulia, Rive Rosse...), adatti a diversi livelli di abilità ed esperienza, ed è servita da Rifugi Alpini (Mombarone, Coda, Alfredo Rivetti, Lago della Vecchia) e aree naturalistiche di pregio. L'area compresa tra la Valli Cervo e Mosso ha particolare rilevanza per il turismo invernale, con la stazione sciistica di Biemonte, e outdoor-esperienziale, grazie al Parco Avventura di Veglio e al connesso punto di bungee jumping, il più alto d'Europa e primo in Italia. Non mancano siti di valore storico-architettonico, dalla Trappa di Sordevolo, a Pollone, a Rosazza, sino alle emergenze archeo-industriali del tessile nelle Valli Mosso e Sessera. Il Sacro Monte di Oropa, pur non ricadente in area GAL, è un attrattore turistico essenziale per il territorio. Infine, l'inclusione dell'area del Lago di Viverone in questa programmazione potrà contribuire al turismo di tutta l'area.

### Produzioni Agroalimentari di Qualità

Uno dei pilastri dell'attrattività del GAL è la presenza di numerose produzioni agroalimentari di qualità (P.A.T., D.O.P. e I.G.P), che rappresentano un richiamo per gli amanti della gastronomia e dei prodotti locali.

Categoria	Denominazione	Sistema di qualità
Formaggi	Gorgonzola	DOP
Formaggi	Grana Padano	DOP
Formaggi	Latte fieno	STG
Formaggi	Toma piemontese	DOP
Ortofrutta e cereali	Nocciola del Piemonte	IGP
Carni fresche e preparazioni	Salame Piemonte	IGP
Carni fresche e preparazioni	Vitelloni piemontesi della coscia	IGP
Paste e dolci	Riso di Baraggia biellese e vercellese	DOP

Categoria	Denominazione	Sistema di qualità
Formaggi	Beddo	PAT
Formaggi	Maccagno	PAT
Formaggi	Murtarat	PAT
Formaggi	Seirass di latte	PAT
Formaggi	Toma biellese	PAT
Formaggi	Tomino di Sordevolo	PAT
Ortofrutta e cereali	Funghi delle vallate piemontesi	PAT
Ortofrutta e cereali	Risi tradizionali	PAT
Ortofrutta e cereali	Topinambur	PAT
Carni fresche e preparazioni	Agnello biellese	PAT
Carni fresche e preparazioni	Batsoà	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bisecon	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bovino piemontese	PAT
Carni fresche e preparazioni	Coppa cotta bieleisa	PAT
Carni fresche e preparazioni	Frisse	PAT
Carni fresche e preparazioni	Galantina	PAT
Carni fresche e preparazioni	Paletta	PAT
Carni fresche e preparazioni	Preti	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame cotto	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame d'la doja	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame di patate	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salsiccia di riso	PAT
Paste e dolci	Acsenti	PAT
Paste e dolci	Agnolotti	PAT
Paste e dolci	Biova	PAT
Paste e dolci	Canestrelli biellesi	PAT
Paste e dolci	Fiacà	PAT
Paste e dolci	Miacce	PAT
Paste e dolci	Pan Robi	PAT
Paste e dolci	Polenta dolce biellese	PAT
Paste e dolci	Torta del buscajet	PAT
Paste e dolci	Torta matsafam	PAT
Paste e dolci	Torta palpiton	PAT
Prodotti di origine animale	Murtret	PAT
Prodotti di origine animale	Salignun	PAT
Condimenti	Bagna caoda, bagnet ros e verd	PAT
Condimenti	Mostarda di miele	PAT

**Patrimonio naturale, architettonico e outdoor**

Come descritto in dettaglio nella sezione "Fattori ambientali", vaste porzioni del territorio si contraddistinguono per paesaggi caratteristici e ricchi ecosistemi.

Per ciò che riguarda il patrimonio architettonico, l'iniziativa precedentemente avviata e conclusa riguardante la "Qualità del contesto architettonico" ha portato alla creazione di un Manuale di recupero, adottato dai Comuni coinvolti. Nel frattempo, il territorio ha dimostrato una notevole capacità di recuperare spazi ed edifici per un utilizzo effettivo a fini turistici, didattici e sociali, generando esempi positivi che si diffondono nell'area. Il paesaggio del costruito è talvolta caratterizzato, nelle aree dov'era avvenuto uno sviluppo significativo nel settore tessile, della presenza di strutture industriali in disuso, che potrebbero in certi casi essere oggetto di interventi mirati di recupero e riuso.

Esempi lodevoli di rinnovamento territoriale sono anche associati all'iniziativa spontanea di privati o associazioni negli ultimi anni, con diverse attività incentrate sul recupero e sulla promozione della cultura locale. Queste comprendono numerose esperienze di "microagricoltura" e progetti legati all'ambiente boschivo.

L'area GAL può vantare un'ampia gamma di risorse per il turismo outdoor, dagli itinerari escursionistici e cicloescursionistici fino a siti di ferrate e arrampicate e parchi avventura.

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Registraz. si/no</b>
<b>Itinerari escursionistici</b>	Grande Traversata del Biellese (GtB)	Si
	Grande traversata delle Alpi	No
	Alta via delle Alpi Biellesi	No
	Montagna e cultura	No
	Itinerari Oasi Zegna	No
	Via Alpina	No
	Sentiero Frassati	No
	Alta via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI)	No
	Semplicemente Serra	No
	Itinerari Riserva Speciale della Bessa	No
	Via Francigena	No
	CoEur	No
	Anello dell'Alta Valsessera	No
<b>Itinerari cicloescursionistici</b>	Grande Traversata del Biellese (GtB)	Si
	Itinerari Biellesi in mountain bike	No
	Oasi Zegna	No
	Semplicemente Serra	No
	Via Francigena	No
<b>Itinerari cicloturistici</b>	Itinerari Scuola di MTB di Soprana	No
	Ciclovia Biella Pedemontana	No
<b>Itinerari per fruizione diversamente abili</b>	Sentiero Santuario della Brughiera	No
	Sentiero Ciapei par fundal	No
	Sentiero della Valle dei Rododendri	No
<b>Ippovie</b>	Ippovia del Biellese	No
<b>Vie Ferrate</b>	Limbo	No
	Ciao Miki	No
	Tetto del Lago	No
	Nito Staich	No
	La Balma	No
	Infernone	No
<b>Siti di Arrampicata</b>	Oropa Verticale (numerosi settori, monotiri e vie di arrampicata in tutta la Conca di Oropa, dal Monte Tovo al Monte Mucrone)	No
	Chiavolino	No
	Argimonia	No
	Placca del Picchio	No
	Rondolina	No
	Oriomosso	No
	Rialmosso	No
	Parete Oliva	No
	Piancone	No
	Campanile San Giovannino	No
	Sasso di Vallemosso	No
<i>Sono presenti numerosi altri siti di arrampicata e vie attrezzate.</i>	No	
<b>Tratti fluviali attrezzati</b>	T. Elvo (da Sordevolo, canyon "Infernone")	
<b>Parchi avventura</b>	Oropa	
	Veglio	
<b>Siti attrezzati per il volo libero</b>	Pian Colombaro	
	Bielmonte	

Tra queste si evidenzia in particolar modo un'estesa rete escursionistica, fruibile anche grazie all'innovativa infrastruttura informativa sviluppata dalla Provincia di Biella. A tal proposito, in area GAL, si registrano 196 percorsi della Rete Escursionistica Regionale per un totale di 784 Km, più altri 29 percorsi che ricadono sul territorio in modo parziale.

Rete escursionistica Regione Piemonte					
Settori e percorsi accatastati in provincia di Biella					
N.	Codifica	Settore	Percorsi	Km totali	Appartenenza all'area GAL
B	E BI A BXX	Valle dell'Ingagna	24	100	SI
C	E BI A CXX	Valle dell'Elvo	28	88	SI
D	E BI A DXX	Valle Oropa	33	122	NO
E	E BI A EXX	Valle del Cervo	56	204	SI
F	E BI A FXX	Valli del Dolca e dell'Alto Sessera	18	129	SI
G	E BI A GXX	Valle del Medio Sessera	17	70	SI
H	E BI A HXX	Valle del Basso Sessera e dello Strona	9	30	SI
L	E BI A LXX	Zona della Valle di Mosso	17	55	SI
M	E BI A MXX	Zona delle Terre Rosse	27	108	SI
N	E BI A NXX	Zona di confine con la pianura	1	10	NO
P	E BI A PXX	Zone delle colline costituenti le Prealpi biellesi o Colline occidentali	9	59	IN PARTE
R	E BI A RXX	Zona delle colline costituenti le Prealpi biellesi o Colline orientali	11	96	NO
S	E BI A SXX	Zona della Serra	20	162	IN PARTE
T	E BI A TXX	Zona delle pianure agricole o delle baragge	1	9	NO
<b>Totale</b>			<b>271</b>	<b>1,242</b>	
<b>Tot. settori inclusi in area GAL</b>			<b>196</b>	<b>784</b>	
<b>Tot. settori parzialmente inclusi in area GAL</b>			<b>29</b>	<b>221</b>	
<b>Tot. settori fuori area GAL</b>			<b>46</b>	<b>237</b>	

In relazione ai percorsi escursionistici, è importante notare che nel recente passato sia attori pubblici che privati hanno promosso diverse iniziative legate al concetto di "turismo accessibile a tutti". Questo è stato possibile anche grazie alle caratteristiche morfologiche del territorio che ne agevolano l'accesso. Emergono le potenzialità di trasformare queste strutture in elementi trainanti per il settore turistico dell'area GAL, sfruttando la presenza lungo i percorsi di numerosi operatori che collaborano con il GAL, con l'obiettivo di costruire una rete di servizi complementari che può e deve essere ampliata, coinvolgendo attivamente gli Enti locali.

Rispetto al turismo dell'outdoor, si nota una problematica legata alla mobilità interna dei turisti, che il GAL mira a risolvere attraverso la collaborazione con gli operatori economici privati.

### Patrimonio Culturale

È, inoltre, molto ricca l'offerta legata alla cultura materiale del territorio, concretizzata, anche grazie all'azione del GAL, in un'attiva rete ecomuseale. Le 15 cellule che la compongono, di cui 11 in area GAL, hanno ospitato un gran numero di visitatori, contribuendo in modo significativo all'attrattività dell'area.

Cellula	Comune	Area GAL
Ecomuseo della Vitivinicoltura	Candelo	NO
Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge	Cossato	NO
Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo	Rosazza	SI
Ecomuseo della Terracotta	Ronco Biellese	SI
Fabbrica della Ruota	Pray	SI
Museo Laboratorio del Mortigliengo	Mezzana Mortigliengo	SI
Ex Mulino Susta	Soprana	SI
Ecomuseo della Civiltà Montanara	Bagneri, Muzzano	SI
Ecomuseo della Tradizione Costruttiva - Trappa	Sordevolo	SI
Museo dell'Oro e della Bessa	Vermogno, Zubiena	SI
Ecomuseo della Lavorazione del Ferro - Fucina Morino	Mongrando	SI
Ecomuseo della Lavorazione del Ferro - ex Officine Rubino	Netro	SI
Cittadellarte Fondazione Pistoletto	Biella	NO
Oasi Zegna	Trivero	SI
Museo Laboratorio dell'Oro e della Pietra	Salussola	NO

Il territorio può contare su un'ampia gamma di eventi in grado di attrarre flussi considerevoli. Tra questi, la "Passione di Sordevolo", a cadenza quinquennale, che tornerà nel 2027, un attrattore di primaria rilevanza. Nelle fasi di animazione gli stakeholder hanno però evidenziato che il potenziale turistico di molti di questi eventi non è pienamente sfruttato.

È interessante osservare nell'area circostante il GAL, inoltre, la presenza di diversi Comuni e aree certificate con marchio di qualità: Bandiera Arancione, Borghi sostenibili, Borghi più belli d'Italia, Bandiera Verde e il sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".

Comuni e siti con un marchio di qualità o un riconoscimento

<b>Bandiera Arancione</b> (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano ai piccoli comuni dell'entroterra italiano)
Candelo (fuori area GAL)
<b>Borghi sostenibili del Piemonte</b> (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dalla Regione Piemonte)
Ricetto di Candelo (fuori area GAL) Magnano
<b>I borghi più belli d'Italia</b> (associazione privata che promuove i piccoli centri abitati italiani che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di "spiccato interesse storico e artistico")
Ricetto di Candelo (fuori area GAL)
<b>Bandiera Verde</b> (marchio di qualità ambientale-culturale conferito da Legambiente alle pratiche innovative e alle esperienze di qualità ambientale e culturale dei territori ad alta quota)
Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, Sordevolo (BI)
<b>Siti UNESCO</b>
Santuario e Sacro Monte di Oropa, inserito nel Sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" (fuori area GAL)



Nell'area sono presenti diversi punti informativi turistici.

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note
<b>Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)</b>	A.T.L. del Biellese Piazza Vittorio Veneto 3 – Biella <a href="http://www.atl.biella.it">www.atl.biella.it</a> <a href="mailto:info@atl.biella.it">info@atl.biella.it</a>	Apertura annuale
	IAT Oasi Zegna c/o Centro Zegna – Trivero	Gestito dalla Pro Loco di Trivero <a href="mailto:info@prolocotrivero.it">info@prolocotrivero.it</a> Apertura annuale
	Punto informativo Bielmonte Località Bielmonte	Apertura stagionale
	Ufficio Accoglienza Santuario di Oropa Oropa Sanuario <a href="http://www.santuariodioropa.it">www.santuariodioropa.it</a> <a href="mailto:info@santuariodioropa.it">info@santuariodioropa.it</a>	Apertura annuale
	Info Point Pro loco di Viverone Via Lungo Lago – Viverone	Apertura stagionale
	Centro visite Riserva speciale della Bessa Via Crosa 1 – Cerrione	Apertura stagionale
	Ufficio Accoglienza di Candelo c/o Ricetto di Candelo Piazza Castello 31 – Candelo <a href="http://www.prolococandelo.it">www.prolococandelo.it</a> <a href="mailto:info@prolococandelo.it">info@prolococandelo.it</a>	Gestito dalla Pro Loco di Candelo. Apertura annuale
	Provincia di Biella Servizio Turismo Via Quintino Sella 12 – Biella <a href="http://www.provincia.biella.it">www.provincia.biella.it</a> <a href="mailto:turismo@provincia.biella.it">turismo@provincia.biella.it</a>	Il Servizio Turismo della Provincia di Biella, pur non essendo un ufficio accoglienza propriamente detto, fornisce informazioni e materiali promozionali all'utenza in raccordo con ATL. Apertura annuale in orari uffici.
<b>Portali web con informazione su opportunità outdoor</b>	<a href="http://www.atl.biella.it">www.atl.biella.it</a>	Portale di riferimento per tutto il Biellese per l'outdoor. Implementato anche con precedente programmazione PSR 2007-2013, Misura 313, Azione 1. Collegato all'App escursionistica "Biella Turismo" (anch'essa realizzata con la Misura 313).

### Servizi e accessibilità

La dotazione di servizi, seppur migliore rispetto ad altri contesti regionali risulta comunque carente rispetto ai fabbisogni del territorio.

Il sistema scolastico dell'infanzia è articolato e abbastanza capillare, con la presenza di 52 scuole dell'infanzia suddivise tra 42 Comuni del GAL e 43 scuole primarie, così come sono presenti alcuni, ma non sufficienti, servizi per la prima infanzia (0-3 anni) come l'asilo nido e alcuni baby parking per una capacità ricettiva complessiva di 503 bambini.

Comune	Tipologia di scuola	Statale/Non statale	Indirizzo
ANDORNO MICCA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA BONESIO 22
BRUSNENGO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIALE VERZONE CARLO 25
CAMBURZANO	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA REMMERT 15
CAMPIGLIA CERVO	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA ROMA 107
COGGIOLA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA LIBERTA' SNC
COSSATO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA MILANO 22
COSSATO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	REGIONE SPOLINA 39
COSSATO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	PIAZZA PEROTTI GIUSEPPE GENERALE 6
CREVACUORE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA GARIBALDI GIUSEPPE 57
GRAGLIA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA BOVERI CARLO 7
LESSONA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	PIAZZA MARCONI GUGLIELMO 1
MASSERANO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA COLLEGIO 5
MEZZANA MORTIGLIENGO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA SOLIVO SUPERIORE 5
MIAGLIANO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA LANATI PIERO 5
MONGRANDO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA ALLE SCUOLE 3
MONGRANDO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA MARCONI GUGLIELMO
MUZZANO	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA RIVETTI 3
OCCHIEPPO INFERIORE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA APORTI 7
OCCHIEPPO SUPERIORE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	PIAZZA VITTORIO VENETO 10
PETTINENGO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA VITTORIO EMANUELE 1
PIATTO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	FRAZIONE CHIESA 53
POLLONE	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA DE AGOSTINI 1
PORTULA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	FRAZIONE BOERA 4
PRALUNGO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA A. ROBELLO 52
PRAY	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA SELLA BARTOLOMEO 258 BIS
QUAREGNA CERRETO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA ROMA 4
QUAREGNA CERRETO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA AVOGADRO 7
RONCO BIELLESE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA ROMA 20
ROPPOLO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA MASSA GIACINTO 19
SAGLIANO MICCA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA CAPPELARO N. 4
SALA BIELLESE	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA RIVETTI 1
SALUSSOLA	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA MACCHIOLI TEOLOGO 3
SANDIGLIANO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA EDIO MAROINO 10
SORDEVOLO	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA E. BONA 2
SOSTEGNO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA ROMA 11
STRONA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	FRAZIONE FONTANELLA OZINO 98
TAVIGLIANO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA GALLO GIOVANNI 4
TOLLEGGNO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA GRAMSCI ANTONIO 120
VALDENGO	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA S. GIOVANNI BOSCO 12
VALDILANA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA SCUOLE 4
VALDILANA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA SCUOLE 4
VALDILANA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	FRAZIONE RONCO 4
VALDILANA	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	FRAZIONE PRATIVERO 261
VALDILANA	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	PIAZZA ITALIA 15
VALLE SAN NICOLAO	SCUOLA D'INFANZIA	statale	FRAZIONE CHIESA 2
VIGLIANO BIELLESE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	LARGO STAZIONE 2
VIGLIANO BIELLESE	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA DETOMATI 38
VIGLIANO BIELLESE	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA LIBERTA' 13
VIVERONE	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA SCUOLE 47
ZIMONE	SCUOLA D'INFANZIA	non statale	VIA LUCCA PIETRO 1
ZUBIENA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1
ZUMAGLIA	SCUOLA D'INFANZIA	statale	VIA ROMA 9

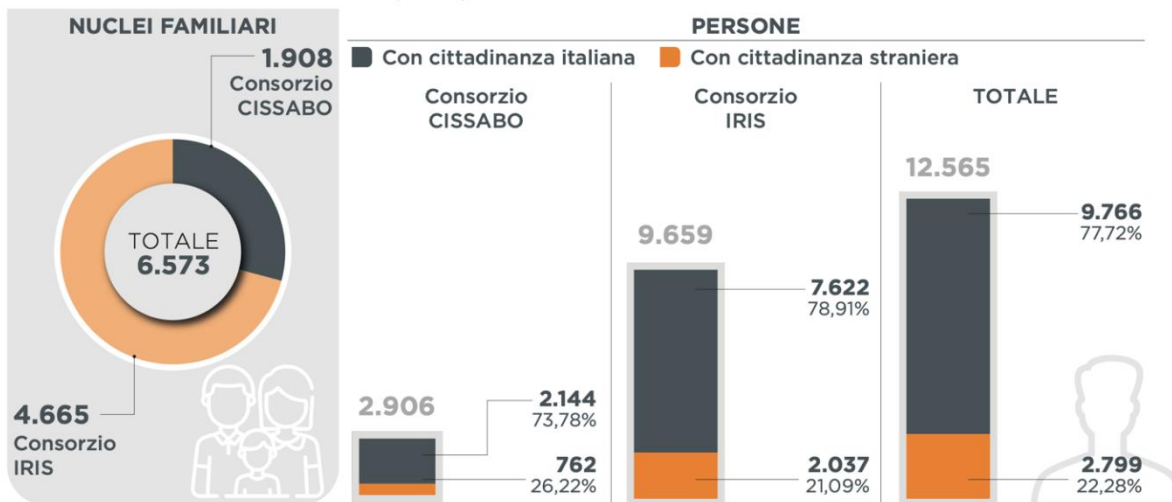
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV	TIPOLOGIA	CAPAC. RIC.
ASILO NIDO COMUNALE "I. FASSIO A. e C. FILA"	FRAZ. LORAZZO BARETTO	COSSATO	BI	ASILO NIDO COMUNALE	60
ASILO NIDO PETER PAN	VIA MAZZINI 42	COSSATO	BI	ASILO NIDO PRIVATO	10
BABY PARKING PETER PAN	VIA MAZZINI 42	COSSATO	BI	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	5
BUCANEVE	VIA BOVERI 7	GRAGLIA	BI	MICRO NIDO COMUNALE	16
ASILO NIDO INTERCOMUNALE	PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 8	MIAGLIANO	BI	ASILO NIDO COMUNALE	42
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MARCONI 12	MONGRANDO	BI	ASILO NIDO COMUNALE	40
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 125	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	ASILO NIDO COMUNALE	45
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO NIDO COMUNALE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 125	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	SP c/o NIDO COM.	10
MICRO NIDO COMUNALE LE BOLLE DI PETTINENGO	VIA VITTORIO EMANUELE 3	PETTINENGO	BI	MICRO NIDO COMUNALE	10
NIDO DEL SOLE	VIA GIOVANNI PASCOLI 9	PRAY	BI	ASILO NIDO PRIVATO	30
IL QUADRIFOGLIO	VIA AVOGADRO 13	QUAREGNA CERRETO	BI	MICRO NIDO PRIVATO	18
MEGAMONDO	VIA ROMA 20	RONCO BIELLESE	BI	MICRO NIDO PRIVATO	15
MICRO NIDO AMBROSETTI	VIA EUGENIO BONA 2	SORDEVOLO	BI	MICRO NIDO PRIVATO	12
ASILO NIDO COMUNALE "LUIGI PELLA" – IL NIDO DEGLI ORSETTI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 12	VALDENGO	BI	ASILO NIDO COMUNALE	14
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO NIDO COMUNALE LUIGI PELLA	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 12	VALDENGO	BI	SP c/o NIDO COM.	10
ASILO NIDO COMUNALE "MARCO PARETI"	FRAZ. PRAMORISIO (TRIVERO)	VALDILANA	BI	ASILO NIDO COMUNALE	50
MICRO NIDO c/o ASILO INFANTILE DEL CAPOLUOGO E RICREATORIO	PIAZZA ITALIA 15 (MOSSO)	VALDILANA	BI	MICRO NIDO PRIVATO	18
MICRO NIDO COMUNALE	VIA SCUOLE 4 (VALLE MOSSO)	VALDILANA	BI	MICRO NIDO COMUNALE	24
IL BOSCO DEI PICCOLI	FRAZIONE BORGO 44	VEGLIO	BI	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	20
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO INFANTILE SILVIA RIVETTI MAZZUCCHETTI	VIA DETOMATI 38	VIGLIANO BIELLESE	BI	SP c/o SC. INF. PARIT.	20
ASILO NIDO COMUNALE	VIA ROGGIA 2	VIGLIANO BIELLESE	BI	ASILO NIDO COMUNALE	24
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA VILLAGGIO RIVETTI	VIA LIBERTA' 13	VIGLIANO BIELLESE	BI	SP c/o SC. INF. PARIT.	10
TOTALE					503

I servizi socio-assistenziali (Servizi per minori, anziani, disabili, comunità, lavoro, formazione professionale), sono gestiti da diversi Consorzi.

I due principali sono il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S. che serve 28 Comuni del GAL e il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali (CISSABO) che ne serve 21. Gli altri sono gestiti dal C.I.S.A.S. Santhià (Viverone), dal Servizio Socio-Assistenziale dell'Unione Montana Valsesia (Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray) e dal Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale di Gattinara (Sostegno).

Dai dati provinciali (2021) emerge che nella Provincia di Biella, su 6.573 nuclei familiari accompagnati dai servizi sociali pubblici, 4.665 famiglie sono gestite dal Consorzio IRIS, mentre 1.908 dal CISSABO, per un totale di 13.755 interventi realizzati (5% rispetto a tutti gli interventi realizzati sul territorio regionale).

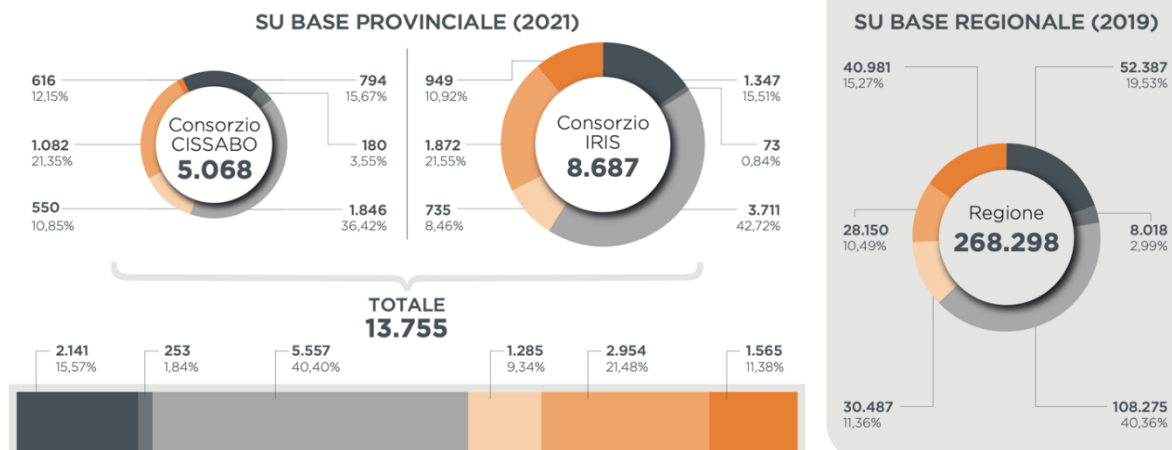
### UTENTI E NUCLEI ACCOMPAGNATI DAI SERVIZI SOCIALI PUBBLICI NELLA PROVINCIA DI BIELLA (2021)



Fonte: elaborazione su dati forniti dal Consorzio CISSABO e IRIS  
I dati ivi riportati sono riferiti all'intera annualità del 2021. I dati sono pertanto in parziale sovrapposizione rispetto a quelli pubblicati nel Rapporto Annuale 2021, in cui l'aggiornamento dei dati risaliva a giugno 2021.

### TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (2021)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze)  
■ adulti con disabilità ■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti



Fonte: elaborazione su dati Consorzi CISSABO e IRIS, dato aggiornato al 2021

Le fonti delle due tabelle sono differenti: i dati riferiti al livello provinciale sono forniti dai Consorzi e sono aggiornati al 2021; il dato regionale emerge invece da una rilevazione annuale condotta dalla Regione che ha tempi di aggiornamento più dilatati (annualmente sono analizzati e pubblicati in autunno i dati relativi a due anni prima). La lettura di dati regionali, per quanto non aggiornati in tempo reale, appare comunque interessante in quanto offre la possibilità di una comparazione indicativa con la dimensione provinciale.

Fonte: I servizi sociali territoriali in cifre, Reg. Piemonte

Tali interventi hanno riguardato in particolar modo il servizio sociale professionale, ma anche l'assistenza domiciliare ed economica.

### INTERVENTI REALIZZATI DAL CONSORZIO CISSABO PER TIPOLOGIA DI UTENZA (2021)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze)

■ adulti con disabilità ■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti

							TOTALE	
Adozioni	6	2	2	0	0	0	10	0,20%
Affidamento	18	4	7	0	0	0	29	0,57%
Assistenza domiciliare	22	22	126	146	349	163	828	16,34%
Assistenza economica	13	1	387	40	37	2	480	9,47%
Autorità giudiziaria (incluso ADS o tutela)	127	17	78	18	25	17	282	5,56%
Educativa territoriale	205	60	60	69	3	0	397	7,83%
Integrazione retta	10	14	6	58	28	20	136	2,68%
Servizio sociale professionale (incluso istruttoria)	393	60	1.180	219	640	414	2.906	57,34%
<b>Totale</b>	<b>794</b>	<b>180</b>	<b>1.846</b>	<b>550</b>	<b>1.082</b>	<b>616</b>	<b>5.068</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione su dati del Consorzio CISSABO

### INTERVENTI REALIZZATI DAL CONSORZIO IRIS (2021)

INTERVENTI RIVOLTI A: ■ minori e famiglie ■ minori con disabilità ■ adulti (in condizioni di povertà, disagio, dipendenze)

■ adulti con disabilità ■ anziani autosufficienti ■ anziani non autosufficienti

							TOTALE	
Adozioni	4	0	10	0	0	0	14	0,16%
Affidamento	75	0	8	0	2	1	86	0,99%
Assistenza domiciliare	35	1	216	140	569	226	1187	13,66%
Assistenza economica	183	11	950	67	207	20	1438	16,55%
Educativa territoriale	400	14	41	43	0	0	498	5,73%
Integrazione retta	163	0	55	68	239	242	767	8,83%
Autorità giudiziaria (incluso ADS e tutela)	199	5	41	19	26	19	309	3,56%
Servizio sociale professionale	283	26	2.329	341	782	348	4.109	47,30%
Servizi Inserimenti Lavorativi	0	0	58	5	0	0	63	0,73%
Sostegno alla domiciliarità	5	16	3	52	41	86	203	2,34%
Telesoccorso	0	0	0	0	6	7	13	0,15%
<b>Totale</b>	<b>1.347</b>	<b>73</b>	<b>3.711</b>	<b>735</b>	<b>1.872</b>	<b>949</b>	<b>8.687</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione su dati del Consorzio IRIS

L'animazione e analisi condotta dal GAL ha però messo in luce una serie di criticità che influiscono negativamente sulla qualità della vita dei residenti. In particolare, si nota che a causa della riduzione delle risorse destinate al welfare, il settore pubblico è sempre più costretto a concentrare tali risorse sulle situazioni di estrema criticità, a scapito dei servizi legati a esigenze meno urgenti, come il mantenimento delle relazioni sociali. Le necessità predominanti riguardano gli anziani, in particolare coloro che non sono ancora assistiti dai servizi socio-assistenziali ma che non sono più del tutto autosufficienti dal punto di vista della mobilità e delle relazioni sociali, o che non dispongono di una rete familiare adeguata per il supporto. Allo stesso modo, emergono significative esigenze tra i bambini (6-14 anni) e i giovani (14-18 anni), ai quali sembra mancare nel contesto locale opportunità sufficienti per la socializzazione e stimoli adeguati.

Si segnala una significativa presenza di biblioteche, teatri, spazi per conferenze/eventi e sale prove musicali.

La quasi totalità dei Comuni dell'area GAL sono nominalmente coperti almeno da un servizio fruibile dati fissa, wireless e mobile (a cui la maggior parte del territorio deve affidarsi). Tuttavia,

nell'intera Provincia di Biella, si registra un accesso ai servizi di connettività veloce sensibilmente inferiore al valore medio delle province piemontesi, sia per la Banda larga, sia per la Banda ultralarga. L'indice di soddisfazione sul funzionamento del servizio internet risulta complessivamente inferiore alla media regionale. La diffusione dei servizi di connettività appare comunque migliore rispetto ad altri contesti montani.

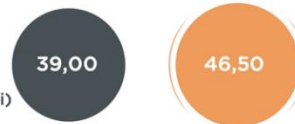
**ACCESSO AI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ VELOCE (2021)**

■ Provincia di Biella    ■ Valore medio delle province piemontesi

**Banda larga**  
(Fiber To The Home, FTTH)  
(% degli edifici)



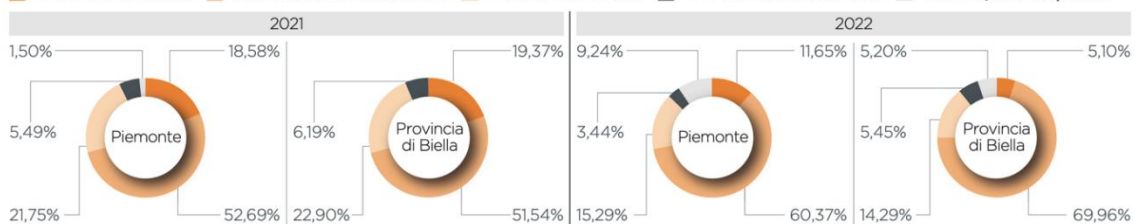
**Banda ultra larga**  
(Fiber To The Cabinet, FTTC)  
(% copertura degli edifici)



Fonte: elaborazione da Il Sole24ore - Qualità della vita (su dati Agcm)  
Il dato sulla banda ultra larga FTTH si riferisce alla tecnologia attraverso cui l'utente ha accesso alla fibra ottica direttamente a casa sua, con prestazioni elevate. La fibra raggiunge velocità di 1 Gigabit al secondo in download, consentendo la trasmissione rapida dei file. La Fibra FTTC è riferita, letteralmente, all'armadio stradale. Da qui si dipanano poi i cavi che conducono alle singole abitazioni. Non offre le stesse prestazioni della fibra FTTH.

**PERCEZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI CONNESSIONE A INTERNET (2021-2022)**

■ Molto soddisfatto    ■ Abbastanza soddisfatto    ■ Poco soddisfatto    ■ Per niente soddisfatto    ■ Non sa/non risponde



Fonte: Ires Piemonte - indagine Clima di opinione  
Il campione di rilevazione in Provincia di Biella era composto da 49 rispondenti nel 2020 (2002 in Piemonte); 50 nel 2021 (1221 in Piemonte) e 49 nel 2022 (1201 in Piemonte).

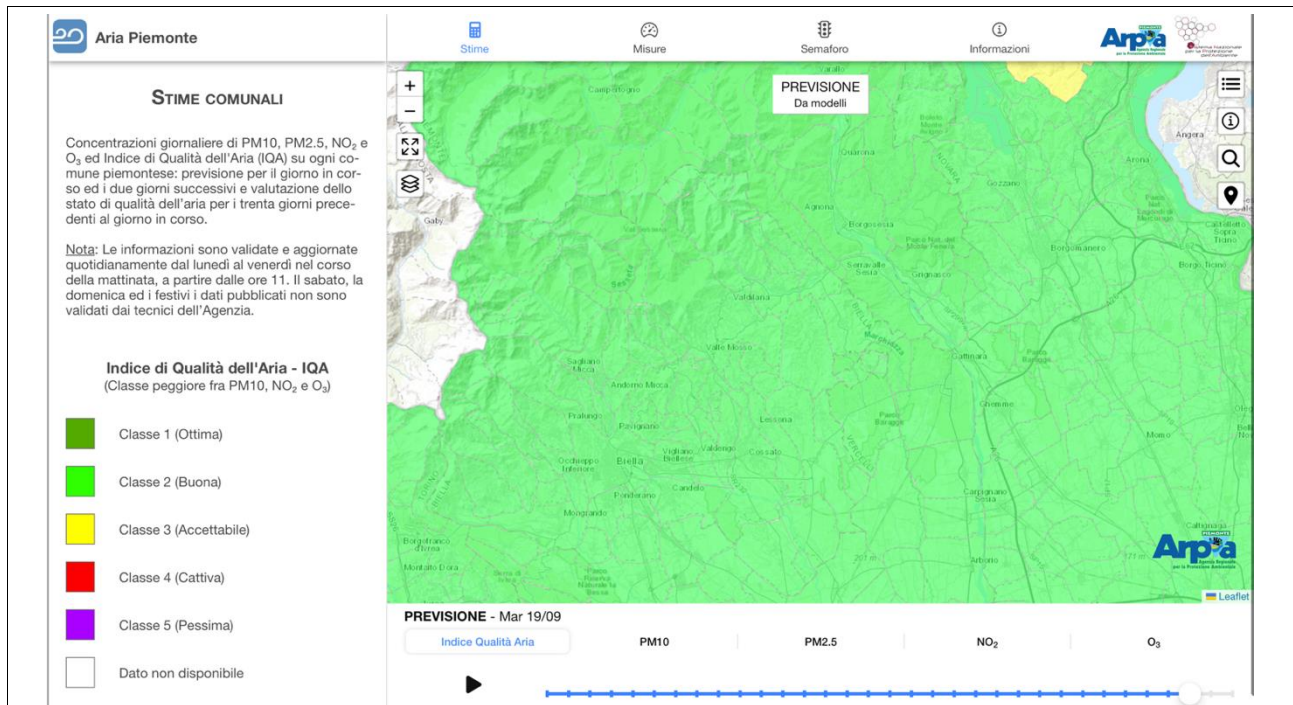
Il territorio della Provincia di Biella, e a maggior ragione dell'area GAL, è caratterizzato da collegamenti interni ed esterni scarsamente funzionali. Il collegamento diretto del Biellese alla rete autostradale è tuttora assente. Il sistema viario è composto in larghissima prevalenza da strade comunali, che, soprattutto nelle aree montane, presentano rilevanti criticità qualitative. Anche i collegamenti interni tramite autobus risultano limitati rispetto alle potenziali esigenze di residenti e turisti. La situazione risulta ancora più critica per quanto riguarda i collegamenti ferroviari. Il territorio è servito da un'unica linea ferroviaria a binario semplice non elettrificato, che non tocca l'area GAL. Sono invece presenti, nel raggio di 120 km, tre importanti aeroporti internazionali.

**Fattori ambientali**

Si esaminano le principali componenti ambientali del GAL sulla base della Relazione sullo Stato dell'Ambiente di Arpa-Regione Piemonte – aggiornamento al 2023, che evidenzia una situazione favorevole in quest'area, soprattutto se confrontata la situazione regionale.

**ARIA**

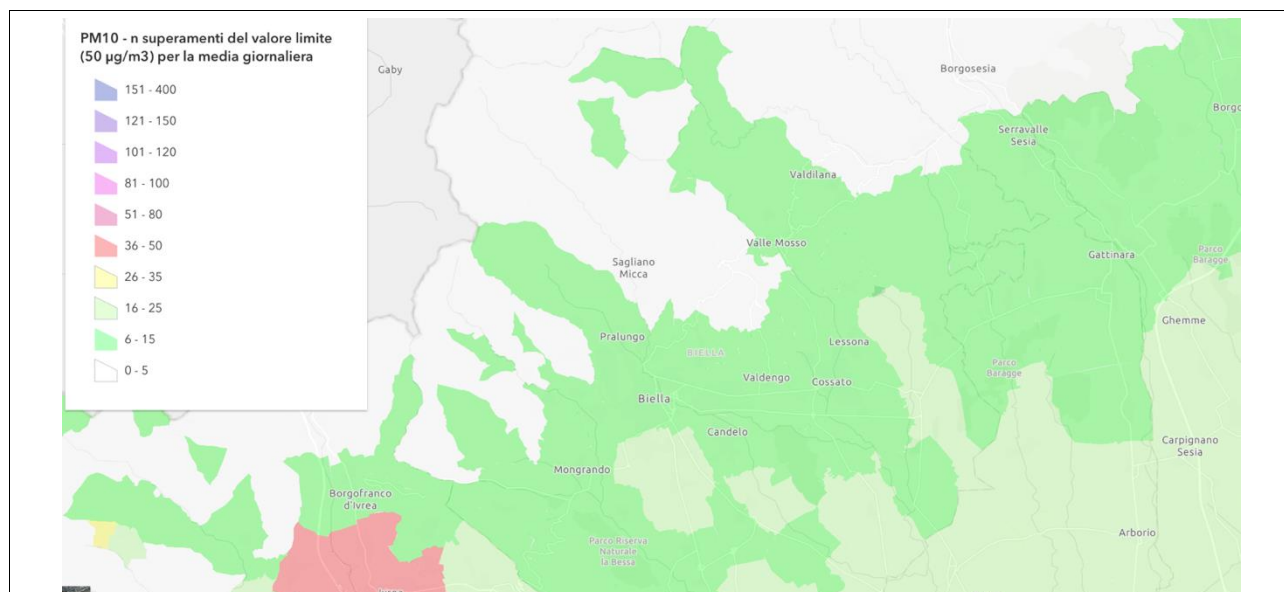
I dati forniti da Arpa Piemonte evidenziano una situazione favorevole per quanto riguarda la qualità dell'aria all'interno della zona del GAL, classificata come di Classe 2 (Buona).



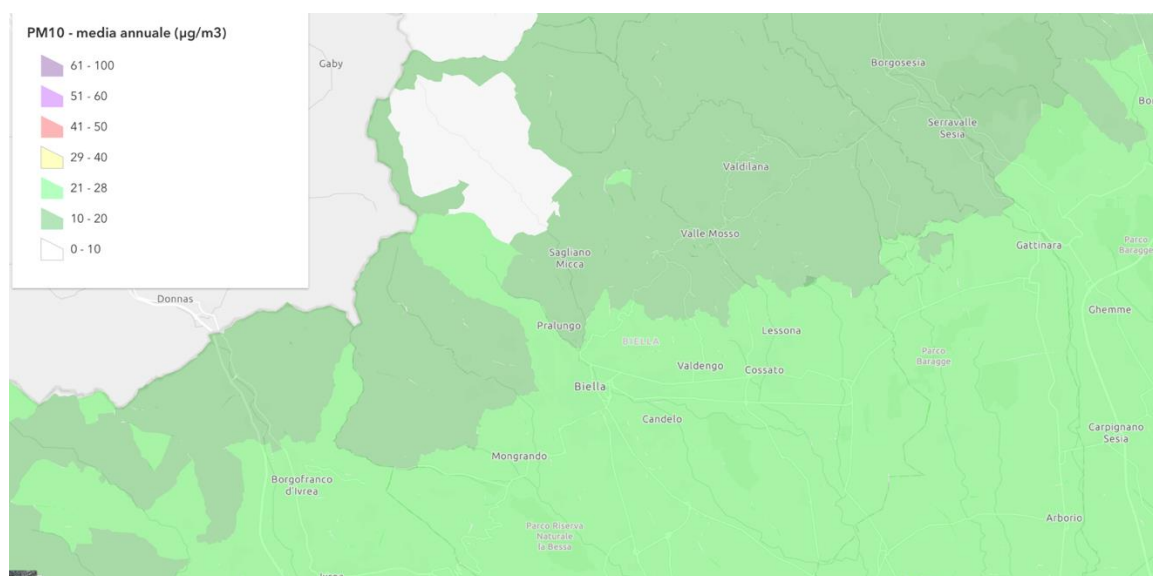
Analizzando dettagliatamente le componenti, è rilevante notare che per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) nei Comuni del GAL non sono stati riscontrati superamenti del valore limite annuale, fissato a 40 µg/m<sup>3</sup> per la salvaguardia della salute umana. La media annuale del 2022 si attesta tra gli 11-26 µg/m<sup>3</sup>.



Anche per le particelle PM10, le stazioni di monitoraggio sul territorio riportano risultati positivi. Negli ultimi anni, ci sono stati meno giorni con superamenti rispetto al limite consentito di 35 gg/anno. La maggior parte dei Comuni ha registrato da 6 a 15 superamenti, con alcuni Comuni tra i 16 e i 25.



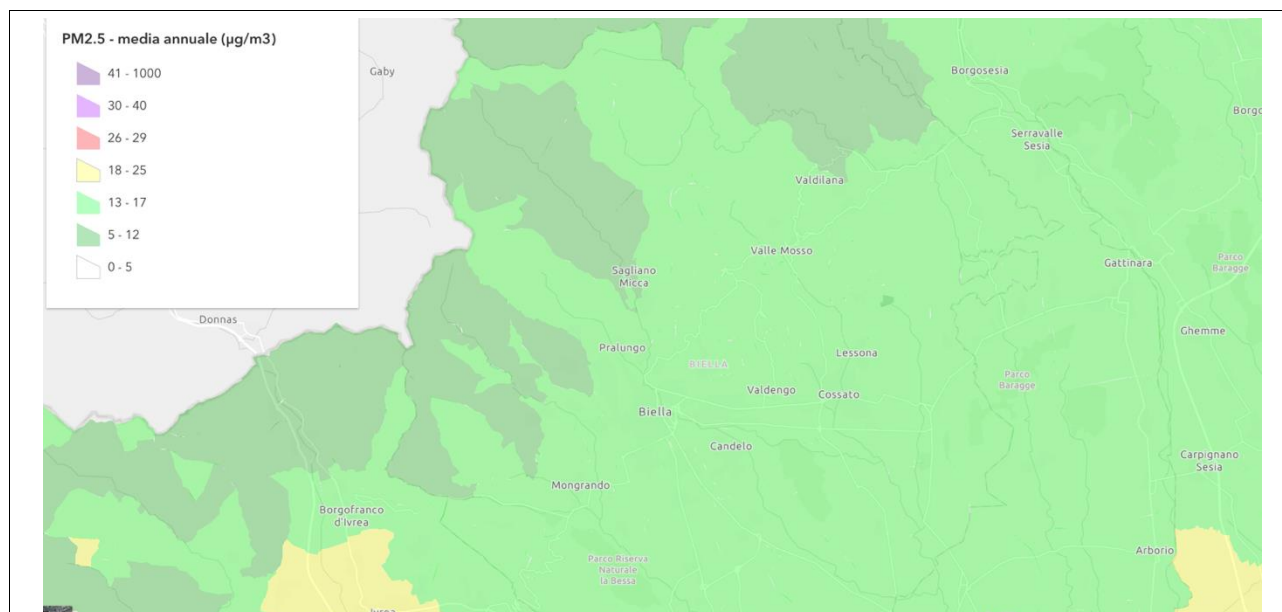
Le medie annuali delle PM10 nel GAL oscillano tra 10 e 28 µg/m<sup>3</sup>, risultando significativamente inferiori al limite consentito di 50 µg/m<sup>3</sup>.



Anche quanto riguarda l'ozono (O<sub>3</sub>), il numero di superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana è rimasto al di sotto del valore massimo consentito di 25 superamenti.

Infine, per le particelle PM2,5, i valori registrati sono inferiori al valore obiettivo attualmente in vigore di 26 µg/m<sup>3</sup>.





## ACQUA

Dai dati forniti da Arpa Piemonte, che interessano il periodo dal 2019 al 2021, emerge che lo stato chimico dei fiumi che attraversano il territorio del GAL, ossia Cervo, Chiebbia, Oremo, Ponzone e Strona, è considerato buono.

CORPO IDRICO	Stato Chimico - anni 2019-2021		
	2019	2020	2021
CERVO	BUONO	BUONO	BUONO
CHIEBBIA	BUONO	BUONO	BUONO
OREMO	BUONO	BUONO	BUONO
PONZONE	-	-	BUONO
STRONA	BUONO	BUONO	BUONO

Se prendiamo in considerazione lo stato ecologico di questi corpi idrici nel biennio 2020-2021, possiamo osservare che i livelli di LIMeco (Livello di Integrità Morfologica degli Ecosistemi Acquatici) e di inquinanti specifici SQA (Sostanze pericolose prioritarie nell'acqua) sono mediamente risultati buoni, eccezion fatta per il livello di LIMeco dell'Oremo, giudicato scarso. Per quanto riguarda invece l'indice di qualità morfologica IQM non sono disponibili dati aggiornati.

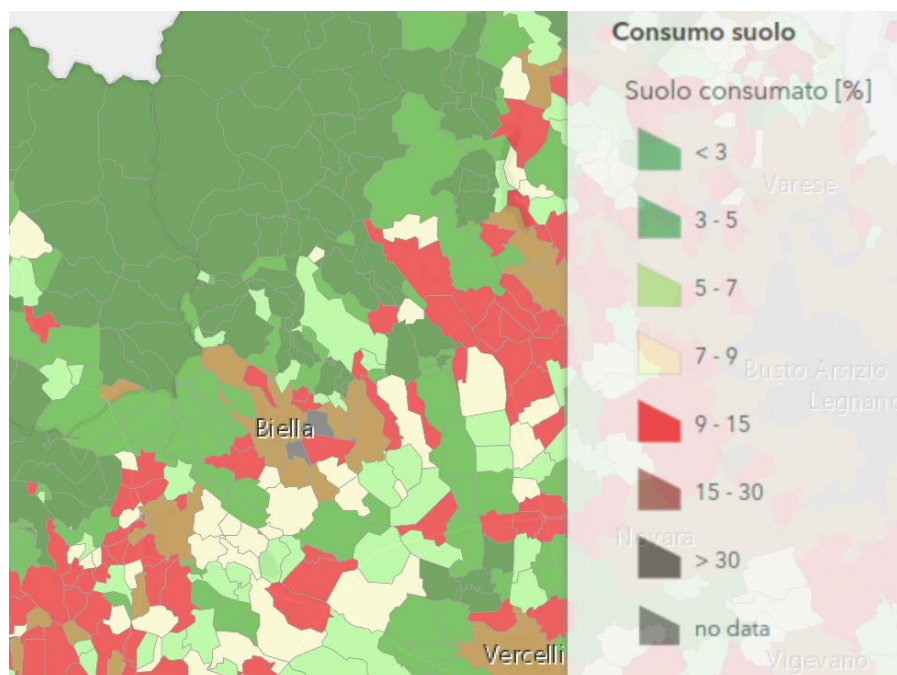
CORPO IDRICO	Stato ecologico - anni 2020-2021		
	LIMeco	SQA inquinanti specifici CI	IQM indice morfologico CI
CERVO	ELEVATO	SUFFICIENTE	-
CHIEBBIA	BUONO	BUONO	-
OREMO	SCARSO	BUONO	-
PONZONE	SUFFICIENTE	BUONO	-
STRONA	ELEVATO	BUONO	-

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la situazione è incoraggiante, con uno stato chimico puntuale valutato come buono. Inoltre, anche il GWB (Gestione del Rischio di Inquinamento delle Acque Sotterranee) della falda superficiale è stato valutato come buono.

ACQUE SOTTERRANEE	Stato Chimico puntuale falda superficiale	Stato Chimico puntuale falde profonde	Stato Chimico GWB falda superficiale	Stato Chimico GWB falde profonde
		BUONO	-	BUONO

## SUOLO

Nel 2021, dai dati forniti nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte, il consumo di suolo nella maggior parte dei Comuni del GAL si è attestato complessivamente intorno a una media compresa tra il 5-7%, all'incirca analoga alla media del consumo regionale di suolo, pari al 6,7% (Ispra, DICSIT - Database Indicatori Consumo di Suolo in Italia, anno 2021). Come si può osservare dalla mappa sottostante vi sono però alcuni Comuni con un consumo di suolo elevato, tra il 9-15%.



Per quanto riguarda la contaminazione del suolo, è importante notare che non sono state individuate aree critiche che mostrano una probabilità elevata di superare i limiti di legge stabiliti dal Decreto legislativo 152/06. In altre parole, il suolo nella zona non sembra essere soggetto a problemi significativi di contaminazione che potrebbero comportare rischi per l'ambiente e la salute pubblica.

## AREE PROTETTE

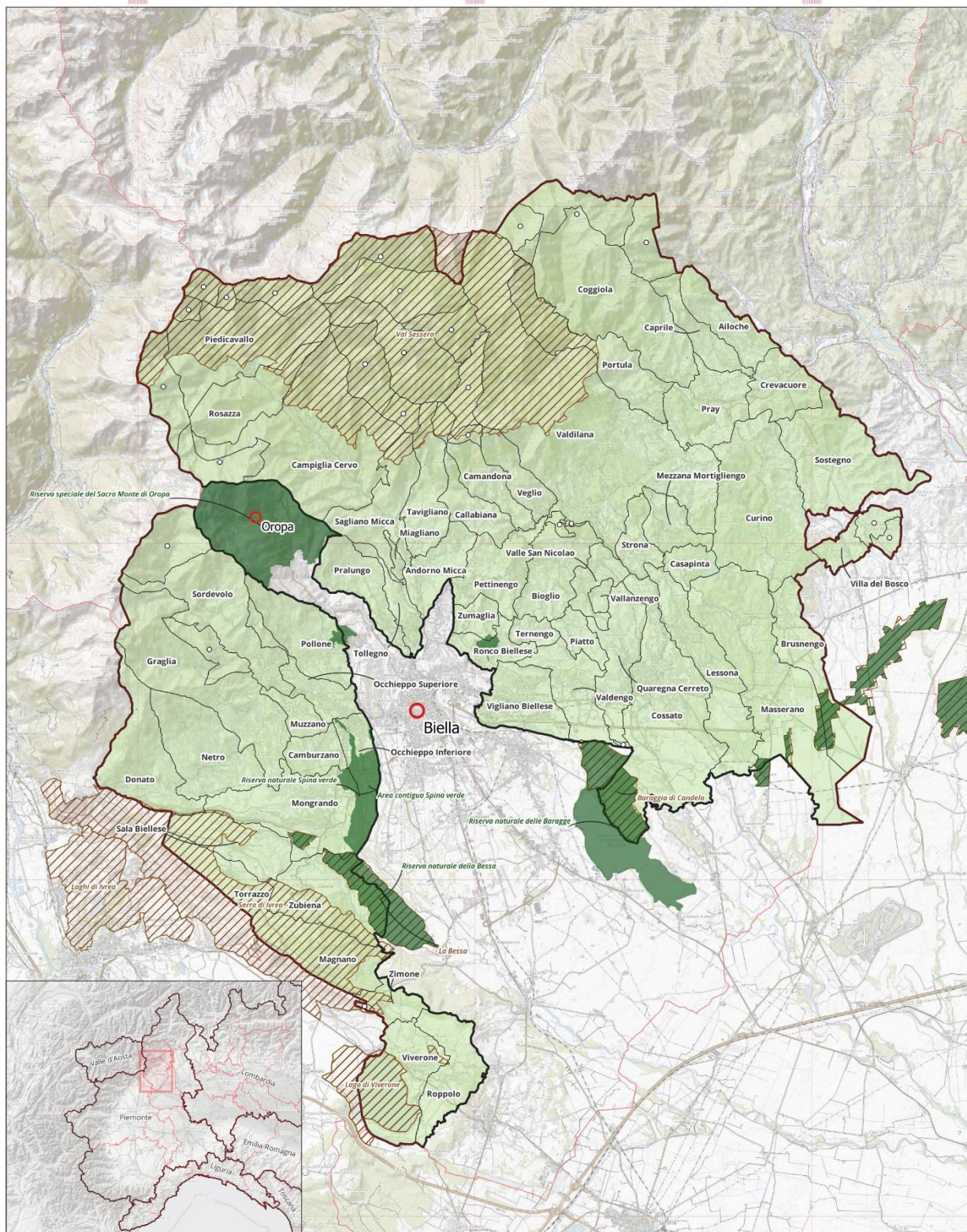
Il GAL si trova in un'area di notevole interesse naturalistico, caratterizzata dalla presenza di aree protette e Siti Natura 2000. La rappresentazione grafica successiva indica la posizione di queste aree, mentre la tabella fornisce dettagli sulle caratteristiche delle aree protette.

TOPONIMO COMUNE	CODICE ISTAT	PROV.	CODICE AREA PROTETTA	NOME AREE PROTETTE	ETTARI DI AREA PROTETTA	TIPOLOGIA AREE PROTETTE GESTITE	ENTE DI GESTIONE	SJP. COM. PROTETTA TOTALE
Brusnengo	96007	BI	EUAP0350	Baragge	107,90	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	10,32%
Cossato	96020	BI	EUAP0355	Baragge	351,26	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	12,67%
Masserano	96032	BI	EUAP0363	Baragge	96,28	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	3,56%
Mongrando	96035	BI	EUAP0367	La Bessa	52,69	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	12,27%
				Spina Verde	149,85	Riserva Naturale	COMUNI DI MONGRANDO ED OCCHIEPPO INFERIORE	
Occhieppo Inferiore	96040	BI		Spina Verde	49,30	Riserva Naturale	COMUNI DI MONGRANDO ED OCCHIEPPO INFERIORE	12,13%
Pollone	96046	BI	EUAP0356	Parco Burcina - Felice Piacenza	31,22	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	1,93%
Ronco Biellese	96053	BI	EUAP1060	Brich Zumaglia	37,92	Riserva Naturale	COMUNITA' MONTANA VALLE CERVO - LA BURSCH	9,85%
Zubiena	96082	BI	EUAP0367	La Bessa	305,64	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	24,50%
Zumaglia	96083	BI	EUAP1060	Brich Zumaglia	6,39	Riserva Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	2,45%
GAL MONTAGNE BIELLESI					<b>1188,45</b>			<b>1,82%</b>

Fonte Dati: Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali  
 Aggiornamento : Gennaio 2021

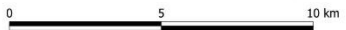
L'insieme di queste aree protette copre una superficie di 1.188,45 ettari all'interno del territorio del GAL, rappresentando circa il 1,82% dell'intera estensione territoriale, una percentuale notevolmente inferiore rispetto alla media regionale, la quale si attesta a circa 8%; ma non tiene conto delle aree SIC, di cui la prima molto estesa:

- ZSC Val Sessera;
- ZSC Serra di Ivrea;
- ZSC La Bessa;
- ZSC Baraggia di Candelo;
- ZSC Baraggia di Rovasenda;
- ZSC/ZPS Lago di Viverone;
- ZSC/ZPS Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo.



**GAL Montagne Biellesi**  
Zone Tutate

- Legenda Tematica**
- Limite GAL
  - Confini Provinciali
  - Confini Comunali
  - Parchi Naturali
  - Isole Amministrative
  - SIC - ZPS



Datum: WGS84 | Proiezione: Conforme UTM  
 Fonte dei dati geografici: Geoportale Piemonte e Istat  
 Basemap: OpenTopoMap  
 Elaborazione cartografica Corintea Soc. Coop.

## 2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

### Contesto demografico

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saldi migratori per lo più positivi nei Comuni del GAL, che però solo in minima parte contrastano i saldi naturali negativi</li> <li>● Basso costo degli immobili ed elevata qualità del contesto naturalistico locale, che potrebbero favorire l'insediamento di nuovi residenti</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Popolazione residente in continua riduzione negli ultimi decenni</li> <li>● Indice di vecchiaia superiore alla media provinciale e regionale</li> <li>● Saldo anagrafico decisamente negativo, e in costante calo, dovuto in particolare ai valori dei saldi naturali</li> <li>● Deterioramento della struttura demografica, a causa dell'invecchiamento della popolazione e quindi della riduzione della fascia attiva</li> </ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Possibile ricambio generazionale connesso al saldo migratorio positivo</li> <li>● Copertura della quasi totalità dei Comuni almeno da un servizio fra rete dati fissa, wireless e mobile, e relativa buona estensione della banda larga e ultralarga, fattori che possono favorire l'arrivo di nuovi residenti grazie ad una migliore accessibilità ai servizi di base e ad opportunità formative e lavorative</li> <li>● Prevedibile maggiore interesse in futuro ad abitare in luoghi montani a causa del cambiamento climatico in corso</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Macrotrend generale che prevede -20% di popolazione residente in Piemonte entro il 2070</li> <li>● Ulteriore contrazione della popolazione più giovane e attiva</li> <li>● Ulteriore spopolamento dei paesi di ridotte dimensioni a causa della progressiva contrazione dei servizi</li> <li>● Bassa attrattività dovuta alla desertificazione commerciale e alla assenza dei servizi nelle aree montane distanti dai poli di maggiore dimensione</li> </ul>

### Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presenza di aziende disposte a lavorare in filiera o rete, anche alla luce dei riscontri derivanti dalla precedente programmazione</li> <li>● Elevata rappresentatività territoriale nell'ambito della compagine del GAL che permette di delineare politiche di sviluppo stabili e condivise</li> <li>● Settore agricolo che, pur nelle limitate dimensioni territoriali, annovera produzioni molto diversificate e di buona qualità</li> <li>● Dinamiche di maggior strutturazione dimensionale ed economica del settore agricolo</li> <li>● Presenza di giovani imprenditori agricoli superiore alla media regionale e provinciale</li> <li>● Crescita aziende biologiche in termini assoluti e relativi</li> <li>● Significativa propensione delle aziende agricole alla diversificazione</li> <li>● Sviluppo di un sistema turistico che connette le peculiarità territoriali con le produzioni agricole da filiera</li> <li>● Sviluppo delle strutture ricettive, soprattutto nel comparto extra-alberghiero</li> <li>● Ampia diffusione di imprese artigiane di eccellenza</li> </ul>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presenza di reti che stanno sperimentando innovazioni di prodotto e processo nel settore forestale</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Declino strutturale e generalizzato che colpisce a livello locale e nazionale il settore tessile, storicamente comparto trainante dell'economia biellese</li> <li>● Ampia prevalenza di microimprese, più soggette a criticità gestionali ed economico-finanziarie</li> <li>● Criticità evidenti sul mercato del lavoro per giovani tra 18 e 26, che tendono ad allontanarsi dal Biellese, spesso per l'estero, e per i 45-60enni espulsi dal mercato del lavoro, che faticano a reinserirsi</li> <li>● Dimensione limitata delle aziende agricole del territorio e conseguente fragilità economica e produttiva</li> <li>● Poca consuetudine delle imprese artigiane e manifatturiere ad operare nell'ambito di aggregazioni</li> <li>● Limitata dimensione delle microimprese turistiche che ne limitano gli investimenti di tipo strutturale o promozionale</li> <li>● Difficoltà di costruire una logistica integrata che possa valorizzare le produzioni delle aziende agricole più piccole</li> <li>● Alta percentuale di Comuni a rischio desertificazione commerciale</li> <li>● Filiera forestale caratterizzata da eccessivo frazionamento fondiario, difficile accessibilità e scarsa valorizzazione di assortimenti pregiati</li> </ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Crescente richiesta di prodotti agroalimentari qualificati e garantiti in termini di sostenibilità, sicurezza e benessere animale. Il processo di segmentazione del mercato interno ed estero crea opportunità di collocarsi in fasce di mercato più qualificate e remunerative</li> <li>● Diffusione della filiera corta anche nei settori lattiero-caseario e ortofrutticolo, grazie sia ai mercati dei produttori sia alla vendita diretta in azienda. Il fenomeno è vivace nei poli urbani, ma spesso cresce anche in altri territori, agganciandosi al più generale sviluppo della diversificazione e del turismo enogastronomico.</li> <li>● Buona e consolidata affezione del consumatore biellese verso le proprie produzioni tipiche locali, collegata ad una disponibilità di reddito ancora discreta, che permetterebbe di sostenere anche una spesa maggiore per l'approvvigionamento alimentare.</li> <li>● Spazi di mercato per imprese operanti nei servizi alla persona e, in particolare, nell'assistenza a quella fascia di persone anziane che non necessita di un supporto continuativo.</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Difficoltà nel mantenimento di esercizi di vicinato nei piccoli comuni e conseguente ulteriore spopolamento</li> <li>● Elevato rischio di ulteriore cessazione di piccole attività per mancato raggiungimento del livello di sostenibilità economica dovuto ad una carenza della domanda, soprattutto nelle aree più marginali</li> </ul>

### Attrattività del territorio

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Paesaggi di impatto e ambiente naturalistico e costruito di elevata qualità, valorizzato negli anni grazie a numerosi interventi di riqualificazione</li> <li>● Sistema di offerta locale che riunisce molti operatori e, caso di eccellenza nel contesto piemontese, alcuni Tour Operator. Ottima collaborazione con ATL, Provincia e Consorzio turistico Alpi Biellesi.</li> <li>● Consolidata e ampia offerta extra-alberghiera</li> </ul>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aumento significativo dei flussi di turisti, sia in funzione di eventi significativi che della pratica di attività outdoor anche innovative oltre a quelle tradizionali</li> <li>● Ampia rete escursionistica fruibile</li> <li>● Ricca offerta legata alla cultura materiale del territorio, concretizzata in un'attiva rete ecomuseale</li> <li>● Presenza di numerosi attrattori di rilievo per i segmenti del turismo spirituale, del gusto e degli spacci aziendali legato alla tradizione tessile</li> <li>● Attivazione nel recente passato da parte di attori pubblici e privati locali di iniziative sul tema del "turismo per tutti", anche grazie ad una morfologia del territorio che ne favorisce l'accessibilità</li> <li>● Disponibilità di moderni strumenti di comunicazione social predisposti da GAL ed ATL</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Qualità del paesaggio compromessa nelle aree di maggiore sviluppo del settore tessile, per la presenza di edifici industriali dismessi, talvolta collocati lungo il corso di alcuni torrenti, e laddove il presidio agricolo ha perso l'originaria importanza.</li> <li>● Collocazione e morfologia dell'area che rendono la montagna biellese un territorio non di passaggio, che deve essere raggiunto dai visitatori a fronte di una precisa scelta e motivazione</li> <li>● Dimensione e grado di integrazione del sistema di offerta locale ancora insufficienti per posizionare efficacemente l'area come una destinazione sul mercato turistico</li> <li>● Carenze nella gamma di servizi che il sistema è in grado di offrire ai visitatori (carenza di trasporti interni)</li> <li>● Possibilità limitate delle strutture ricettive locali di far pernottare gruppi numerosi e/o di fare fronte ai picchi di domanda</li> <li>● Elevata concentrazione delle presenze turistiche nel periodo estivo con scarsa sostenibilità delle attività svolte nelle altre stagioni.</li> <li>● Capacità limitata degli eventi e dell'attuale offerta locale di trattenere i visitatori sul territorio per più giorni.</li> </ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tendenze del mercato turistico nazionale e straniero per le mete rurali e per le tipologie di fruizione legate alla natura, all'enogastronomia, alle attività all'aria aperta e alla cultura rurale e alpina</li> <li>● Trend dei mercati agroalimentare e turistico che premiano i territori in grado di proporre un'offerta integrata tra produzioni agricole di qualità, paesaggio e patrimonio storico-architettonico e servizi</li> <li>● Crescita del turismo slow, con elevata capacità di spesa dei visitatori</li> <li>● Crescita del mercato del turismo spirituale, come fenomeno più ampio rispetto al tradizionale turismo religioso</li> <li>● Consolidarsi del ruolo del Piemonte come destinazione turistica sul mercato nazionale e internazionale</li> <li>● Sviluppo nell'area di tracciati per escursionismo e cicloescursionismo dall'elevata capacità di attrarre turisti (Via Francigena, futura ciclabile "VENTO", Sentiero Italia, Cammino di Oropa, Giro del Rosa)</li> <li>● Presenza in posizione immediatamente limitrofa all'area GAL del Santuario di Oropa, patrimonio UNESCO</li> <li>● Interessante crescita del settore vitivinicolo nella zona delle Prealpi biellesi in continuità con il sistema vercellese e novarese rilevante per il turismo enogastronomico</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Difficoltà del settore zootecnico e lattiero-caseario, che mette a rischio il presidio umano sulle aree attualmente destinate a pascolo,</li> </ul>

	<p>essenziale per la corretta gestione ed il mantenimento del territorio e del paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Effetti del cambiamento climatico, che possono creare difficoltà per tutte le forme di fruizione turistica, in particolare per le zone montane</li> </ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Servizi e accessibilità

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema scolastico dell'infanzia articolato e abbastanza capillare</li> <li>● Presenza capillare dei servizi territoriali con i vari Consorzi ben coordinati tra di loro</li> <li>● Significativa presenza di biblioteche, teatri, spazi per conferenze/eventi e sale prove musicali</li> <li>● Presenza, nel raggio di 120 km, di tre importanti aeroporti internazionali</li> <li>● Presenza di associazioni attive nella diffusione della cultura (anche locale e tradizionale) che operano anche in sinergia con i principali punti di interesse del territorio</li> <li>● Fitta rete di associazionismo del terzo settore</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Carenza di servizi per la prima infanzia</li> <li>● Concentrazione dei servizi socio-assistenziali sulle situazioni di estrema necessità, a causa della continua riduzione di risorse destinate al welfare</li> <li>● Presenza crescente di anziani non più del tutto autosufficienti dal punto di vista della mobilità e delle relazioni sociali, che non dispongono di una rete familiare adeguata per il supporto o che non sono ancora assistiti dai servizi socio-assistenziali</li> <li>● Carenza di opportunità di socializzazione, specialmente per la fascia under 20</li> <li>● Collegamenti stradali interni ed esterni scarsamente funzionali: assenza di collegamento diretto alla rete autostradale; sistema viario composto in larghissima prevalenza da strade comunali</li> <li>● Trasporto pubblico (autobus, treni) carente sia per residenti sia per turisti</li> </ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche provenienti da altri territori relative allo sviluppo di servizi e strutture per la rivitalizzazione dei piccoli centri montani</li> <li>● Volontà da parte del territorio di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione</li> <li>● Servizi di connettività veloce (banda larga e ultralarga), seppure non ottimale, migliore rispetto ad altre aree montane/rurali</li> <li>● Consapevolezza della necessità di disporre di servizi di connettività veloce per portare servizi utili ai cittadini e alle imprese che vogliono operare nelle aree interne</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Continui tagli alle risorse pubbliche destinate ai servizi socio-assistenziali, con conseguente rischio di assente o ridotta erogazione dei servizi, tenendo conto anche del fatto che la necessità di servizi è destinata a crescere per l'invecchiamento della popolazione</li> <li>● Conseguente necessità di ricorrere a servizi socio-assistenziali di tipo privato, con conseguenti elevate spese per le famiglie o impossibilità per altre di accedere ai servizi</li> <li>● Rischio di non rispondere alle mutate esigenze del territorio con servizi innovativi e coerenti con i nuovi processi di lavoro</li> </ul>



**Fattori ambientali**

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Indice di qualità dell'aria di classe 2 (Buona)</li> <li>● Contenuto consumo di suolo nei Comuni più marginali</li> <li>● Assenza di aree critiche contaminate</li> <li>● Buona qualità delle acque superficiali e sotterranee</li> <li>● Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibili (agricoltura bio)</li> <li>● Elevata biodiversità vegetale e animale dovuta alla varietà di habitat presenti</li> <li>● Elevata superficie forestale</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percentuale di territorio tutelato inferiore alla media regionale</li> <li>● Elevato consumo di suolo nei Comuni di fondo valle</li> <li>● Reiterata e diffusa attivazione di processi gravitativi ed erosivi sui versanti</li> </ul>
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promozione di un sistema energetico territoriale efficiente (Comunità Energetiche Rinnovabili);</li> <li>● Miglioramento dei servizi ecosistemici forniti dal suolo agricolo e forestale, derivanti dalla promozione di pratiche di gestione sostenibile delle attività produttive e del territorio</li> <li>● Miglioramento della gestione attiva di aree forestali, con lo sviluppo di politiche integrate per lo sfruttamento delle filiere forestali</li> <li>● Sviluppo di progetti di filiera in grado di intervenire anche sui processi di gestione e manutenzione delle aree interne</li> <li>● Costruzione di nuovi prodotti turistici che rispondano alle esigenze dei nuovi target e che prevedano il mantenimento di sentieri e percorsi bike nelle aree interne</li> </ul>
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Abbandono, da parte delle imprese e della popolazione, dei piccoli centri montani, con conseguenze negative su assetto idrogeologico, controllo degli incendi e diversità paesaggistica</li> <li>● Fragilità del patrimonio edilizio storico e conseguente alterazione del rapporto ambiente costruito/territorio</li> <li>● Incidenza dei cambiamenti climatici sulla componente paesaggistica e colturale del territorio e sui fenomeni di dissesto</li> </ul>

**2.3. Fabbisogni****F1 – Frenare la tendenza allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, mantenendo la residenzialità esistente e favorendo l'insediamento di nuovi abitanti**

Il declino demografico e la senilizzazione della popolazione sono fenomeni ormai strutturali nel contesto italiano ed europeo, arrivando a interessare in Piemonte anche i centri urbani di grande dimensione, con una riduzione prevista del 20% della popolazione residente nella Regione entro il 2070. Non stupisce, quindi, che la necessità di contrastare queste dinamiche emerga con forza, dall'analisi dei dati demografici, ma anche nelle percezioni del territorio raccolte in fase di animazione, come fabbisogno prioritario all'interno della strategia di un GAL in buona parte coincidente con quella che dati recenti indicano come la "Provincia più anziana d'Italia".

Il fabbisogno è avvertito in particolare in relazione alle porzioni più periferiche del territorio, ma è evidente che il contrasto a queste tendenze risulta necessario a beneficio dell'intera area GAL, considerando che nel prossimo futuro il fenomeno è inevitabilmente destinato ad estendersi per effetto delle tendenze generali, ma anche per evitare che un ulteriore indebolimento della tenuta economica e sociale delle aree più deboli vada a influire negativamente sugli equilibri delle aree attualmente più solide.

Si osserva, inoltre, che, visto l'invecchiamento della popolazione, il trattenere in loco la popolazione residente potrebbe risultare insufficiente per contrastare il rischio di spopolamento delle aree più marginali. In continuità con quanto già rilevato nelle precedenti programmazioni del GAL, si evidenzia, quindi, la necessità di attrarre nuova residenzialità giovane, che possa favorire lo sviluppo socioeconomico del territorio e mantenere viva la comunità locale. Le esigenze prioritarie su cui lavorare, con pari livello di urgenza, appaiono:

- il contrasto alla desertificazione dei centri minori, in cui si osserva una grave riduzione dell'offerta commerciale, anche per i beni essenziali, dei servizi di base (uffici postali, farmacie, servizi di manutenzione), ma anche di opportunità di aggregazione. Ciò risulta fondamentale per la qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione, spesso non autonome negli spostamenti: anziani in primis, ma anche adolescenti, disabili, richiedenti asilo o persone in condizioni di svantaggio economico;
- il rafforzamento dei servizi alla persona, in particolare in relazione ai servizi sanitari e socio-assistenziali dedicati alla popolazione anziana e/o disabile per favorirne la domiciliarità, nonché ai servizi educativi e di sostegno alle famiglie nella conciliazione delle esigenze lavorative e familiari;
- il rafforzamento delle opportunità lavorative e imprenditoriali, per rendere il contesto più attrattivo per la popolazione residente e per i potenziali nuovi giovani abitanti.

## **F2 – Diversificare le opportunità economiche, attraverso il rafforzamento di settori che mostrano potenziali non ancora completamente espressi**

Nel permanente contesto di declino strutturale dell'industria tessile, un tempo settore trainante del territorio, si evidenzia con forza la necessità di diversificare il tessuto economico, concentrandosi su settori che mostrano potenziali non ancora completamente espressi, quali il turismo, l'agroalimentare e l'artigianato, nonché il comparto forestale. Tali ambiti, cruciali per lo sviluppo economico di un contesto rurale, sono però accomunati da una ridotta dimensione media delle imprese, che le ostacola nell'affermarsi singolarmente all'interno di nuovi o più ampi mercati. In continuità con quanto già rilevato nelle precedenti programmazioni, il confronto con il territorio ha, quindi, evidenziato la necessità di incentivare e sostenere la cooperazione e collaborazione tra gli operatori economici, all'interno dei vari settori produttivi di interesse per il GAL, ma anche costruendo nuove connessioni inter-settoriali. In questo modo le aggregazioni, nonché le imprese e i comparti più solidi potranno esercitare un'azione trainante sugli ulteriori elementi del sistema.

La necessità di sviluppare forme crescenti e sempre più compiute di integrazione si evidenzia anche sulla base dei risultati dell'azione condotta dal GAL nelle precedenti programmazioni: l'attività svolta in relazione al settore turistico e agroalimentare ha, infatti, portato a sviluppare interessanti forme di cooperazione fra operatori, che necessitano però di un ulteriore investimento per consolidare i risultati raggiunti e il proprio impatto positivo sul sistema economico locale.

La stessa necessità di consolidamento emerge per i risultati significativi che sono stati raggiunti in ambito forestale, in particolare grazie al sostegno alla creazione di reti che hanno consentito di rafforzare i legami tra diversi componenti delle filiere forestali (e non della filiera, perché molteplici sono i prodotti legnosi e i benefici erogati dalle foreste), migliorando, in particolare la valorizzazione degli assortimenti.

Proprio i risultati raggiunti in questi ambiti portano a rilevare la necessità di un'azione più decisa sul tema dell'integrazione anche per l'artigianato, settore di vocazione elettiva del territorio, soprattutto con riferimento ai comparti del manifatturiero e meccanotessile, nonché all'attività edile e di carpenteria, i cui operatori si sono, però, finora mostrati piuttosto restii a sperimentare modalità di collaborazione all'interno di reti e filiere.

Questo fabbisogno, infine, si collega strettamente al precedente F1, in quanto la creazione di nuove e più competitive opportunità lavorative e imprenditoriali si configura come una delle necessità fondamentali per il mantenimento della residenzialità.

**F3 – Valorizzare appieno il potenziale economico del settore turistico, ampliare e completando l'offerta locale per poter proporre sul mercato la montagna biellese come una destinazione**

Anche in questo caso, come per il precedente F2, l'esistenza di un importante fabbisogno emerge, oltre che dai dati statistici e dai riscontri dell'animazione, dall'analisi dei risultati ottenuti con la precedente programmazione.

Il turismo si è rivelato, infatti, uno dei settori che ha dato maggiori segni di vitalità, sia in termini numerici che di qualità e interesse degli interventi proposti. Inizia, inoltre, ad essere evidente l'impatto del lavoro già svolto negli anni per incrementare, diversificare e qualificare l'offerta turistica, in particolare in relazione al turismo outdoor e naturalistico. Anche in questo caso si evidenzia la necessità di consolidare i risultati ottenuti, intervenendo su alcune carenze e punti di debolezza che non permettono ancora di proporre la montagna biellese sul mercato turistico come una vera e propria destinazione. In particolare, la principale necessità che emerge per trasformare il turismo in un settore trainante dello sviluppo economico di tutta l'area biellese appare, al momento, quella di estendere il sistema turistico oltre i siti più noti, incentivando una fruizione sostenibile e consapevole, interessata a vivere il territorio in modo diffuso, in tutte le sue aree e le sue stagioni. Le recenti esperienze del GAL rendono, inoltre, interessante lo sviluppo dell'accoglienza inclusiva valorizzando le caratteristiche del territorio.

**F4 – Supportare la crescita quantitativa dell'offerta agroalimentare biellese, per permettere agli operatori locali di accedere a nuovi e più remunerativi mercati**

Il principale fattore frenante per la crescita del settore agroalimentare biellese è rappresentato dalla limitata capacità di rispondere alla rilevante domanda espressa dal contesto locale e dai territori limitrofi, anche in relazione a prodotti di fascia elevata. Ciò è conseguenza delle dimensioni ridotte e della insufficiente professionalizzazione della gran parte delle aziende agricole, che porta il territorio a poter contare su una gamma molto ampia di produzioni di qualità, ma su quantità complessive decisamente ridotte.

Il fatto che le aziende siano di solito in grado di commercializzare in modo autonomo tutto la propria produzione, seppur spesso con risultati economici modesti, riduce la loro propensione all'investimento e alla partecipazione ai circuiti di scambio e di filiera. Si innesca in questo modo un circolo vizioso, in cui l'azienda non riesce a raggiungere una scala produttiva soddisfacente, che le consentirebbe di accedere a canali di vendita più ampi e remunerativi, garantendo prospettive solide ai titolari e, auspicabilmente per il contesto economico locale, uscendo dalla dimensione familiare con la creazione di nuova occupazione.

In questo quadro, appare essenziale incentivare la crescita dimensionale delle aziende anche agevolando l'apertura di sbocchi commerciali per quantità più rilevanti di prodotto, ad esempio con l'individuazione di soluzioni logistiche collettive e la creazione di centri commercializzazione in aree urbane, che permettano ai consumatori di reperire con un dispendio di tempo limitato numerosi prodotti del territorio. Un'opzione di grande interesse, in questo senso potrebbe essere rappresentata dall'avvio o dallo sviluppo di iniziative a carattere *urban-rural*, volte all'apertura di canali commerciali in centri urbani di grande dimensione, esterni all'area GAL.

**F5 – Rafforzare il sistema dei trasporti, segnatamente nelle aree più marginali**

La possibilità di muoversi all'interno del territorio, o da e verso lo stesso, indipendentemente dal ricorso a un mezzo motorizzato privato è senza dubbio un nodo cruciale per salvaguardarne la vitalità e vivibilità. A questo sono, infatti, legate a doppio filo molte delle questioni trattate in precedenza: il mantenimento della residenzialità e la qualità della vita della popolazione, lo sviluppo economico, l'attrattività turistica.

La disponibilità di un servizio di trasporto pubblico efficiente risulta ancora più dirimente in un territorio sempre più anziano come quello del GAL Montagne Biellesi, in cui la mancata autonomia negli spostamenti rappresenta un reale ostacolo alla permanenza dei residenti nelle valli e nei centri più isolati o, quantomeno, un importante fattore di isolamento per le fasce di popolazione più fragili.

L'accessibilità tramite mezzi pubblici risulta, inoltre, un fattore di competitività sempre più rilevante anche per il comparto turistico, considerato che la domanda che si rivolge alle montagne del biellese e alla loro offerta outdoor è generalmente composta di turisti di livello culturale e capacità di spesa medio-alti, attenti alle tematiche ambientali e alla sostenibilità delle proprie scelte di viaggio.

### 3. Strategia d'intervento

#### 3.1. Definizione della strategia

Interventi Attivati	Ambito Tematico unico n. 5 <b>Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X
SRE04 Start up non agricole	X
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	X

#### FILIERE E RETI

##### DEFINIZIONI:

**Filiera lunga:** insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

**Filiera corta:** Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense

scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

**Rete territoriale:** forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

#### **IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:**

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
  - rappresenta i partecipanti al progetto;
  - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
  - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

#### **Obiettivi**

L'analisi dei fabbisogni presentata delinea un quadro in cui le esigenze del territorio non appaiono significativamente mutate rispetto alla fase di attuazione del precedente PSL, nonostante l'impatto positivo delle azioni che il GAL ha attivato negli anni a supporto del territorio e, in particolare, di una maggiore cooperazione nel settore agroalimentare, turistico e forestale.

Rispetto alla precedente programmazione, non emergono, quindi, indicazioni per un cambio di strategia, ma piuttosto l'esigenza di rafforzare l'impegno sulle tematiche prioritarie, in vista di un ulteriore salto di qualità e un ampliamento del raggio d'azione, affinché i precedenti investimenti possano esplicitare pienamente il proprio impatto positivo e tangibile sul territorio. Si prevede che questo cambio di passo possa concretizzarsi, ad esempio:

- nella previsione di un maggiore coinvolgimento per le imprese inserite nei progetti di filiera e/o rete, con la richiesta di impegni più significativi, maggiore responsabilizzazione e obiettivi più ambiziosi;
- nel supporto alla realizzazione di investimenti collettivi in aree esterne al territorio GAL, usufruendo, qualora opportuno in vista di un maggiore impatto per le imprese dell'area, della possibilità prevista dalla scheda SRG06 del CSR, attraverso il CR17: *“Nell’ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle SSL e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali”*. Gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

La SSL 2023-2027 del GAL si pone, quindi, in forte continuità con il PSL 2014-2022, individuando una serie di obiettivi concreti, descritti a seguire in ordine di priorità, che presentano una stretta connessione con quelli della precedente programmazione.

Tali obiettivi presentano, inoltre, una forte integrazione reciproca. Si osserva, ad esempio che:

- gli obiettivi incentrati sullo sviluppo del tessuto imprenditoriale (O2, O3, O4) sono funzionali all'Obiettivo O1 di mantenimento e attrazione della residenzialità, per cui lo sviluppo economico e la disponibilità di opportunità lavorative in loco risultano essenziali.
- in un territorio come quello del GAL, lo sviluppo turistico (O2, O3) può generare una domanda addizionale verso alcuni servizi del territorio tale da favorirne la sostenibilità economica e quindi il mantenimento, sostenendo indirettamente la residenzialità (O1). L'offerta commerciale per i residenti potrà essere ampliata anche grazie allo sviluppo delle potenzialità commerciali delle imprese agroalimentari del territorio (O4);
- l'Obiettivo legato allo sviluppo di meccanismi di integrazione verticale e orizzontale tra imprese quale strumento per accrescerne la competitività (O2) agirà in modo trasversale anche sul settore turistico e agroalimentare per cui sono stati previsti specifici Obiettivi (O3, O4).

### **O1 – Favorire il mantenimento della residenzialità già presente e l'attrazione di nuovi abitanti intervenendo in modo coordinato su una pluralità di fattori che possono contrastare lo spopolamento**

L'O1 assume nella Strategia un ruolo prioritario corrispondente a quello del relativo Fabbisogno F1.

Il GAL intende perseguire l'O1 sia in modo indiretto, grazie ai numerosi interventi volti a sostenere gli investimenti funzionali all'avvio (SRE04) e alla crescita delle imprese (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14, SRG07, SRG08), sia, soprattutto, direttamente attraverso interventi rivolti alla parte pubblica per incrementare la disponibilità di servizi, attraverso la creazione o il miglioramento di infrastrutture culturali, ricreative e turistiche, rivolte alla popolazione e di interesse per i visitatori (SRD07 Az.4 e Az. 5).

### **O2 – Incrementare la competitività dei settori locali dell'economia rurale che mostrano potenziali non ancora completamente espressi, rafforzando le aggregazioni e le forme di cooperazione intra e inter-settoriali**

Questo obiettivo, rispondente in modo diretto al fabbisogno F2, mira a sviluppare i meccanismi di integrazione verticale e orizzontale tra le imprese operanti nei vari settori di rilievo per l'economia dell'area GAL, quale strumento per accrescerne la competitività.

Si tratta, quindi, di un obiettivo a valenza trasversale che si concretizzerà non tanto nell'attivazione di uno o più specifici interventi, ma piuttosto nelle modalità che il GAL intende adottare per la selezione delle proposte da sostenere nell'ambito dei vari interventi rivolti alle imprese turistiche, agroalimentari, artigianali, forestali e dei servizi.

Lo strumento d'elezione per il raggiungimento dell'O2 sarà, infatti, il vincolo di filiera e/o rete, esteso alla quasi totalità degli interventi destinati alle imprese, anche laddove non espressamente richiesto per l'utilizzo delle risorse offerte dal CSR. Considerati i risultati positivi ottenuti nell'ambito del turismo e delle filiere agricole, in questa programmazione il GAL punterà a estendere tali forme di vincolo anche ad altri settori dell'economia locale, concentrandosi in particolare sulle imprese del comparto artigianale, finora più restie al coinvolgimento, ma per cui un maggiore orientamento al mercato e l'aumento di valore aggiunto risulterebbero altrettanto importanti. Nell'ottica di favorire ovunque possibile lo sviluppo dell'economia locale e la sostenibilità, si sta anche valutando l'assegnazione di premialità a progetti in ambito artigianale che si approvvigionino con materie prime locali (legno, pietra).

Un ulteriore ambito in cui il GAL ritiene opportuno agire per rafforzare le esperienze di cooperazione già attive è quello forestale, in cui si stimoleranno le aggregazioni ad attivare nell'ambito dello specifico intervento a loro dedicato (SRG08) soluzioni e strumenti concreti per affrontare collettivamente le sfide poste dal territorio, tra cui, ad esempio, la necessità di valorizzare in modo più efficace gli assortimenti nobili ricavabili dal castagno e dalle altre specie locali.

### **O3 – Ampliare e completare l'offerta turistica locale, per posizionare sul mercato la montagna biellese come una destinazione competitiva, in particolare in relazione al target del turismo outdoor**

L'O3 risponde in via prioritaria al Fabbisogno F3, legato alla piena valorizzazione del potenziale economico del settore turistico. Il GAL ritiene essenziale lavorare, attraverso la SSL, su una serie di direttrici individuate nelle linee generali già nella precedente programmazione:

- miglioramento ed estensione dell'infrastruttura turistica, con l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta, rendendo l'area più attrattiva per i visitatori. In questo contesto, la già citata possibilità di attivare interventi al di fuori dell'area GAL potrà rivelarsi cruciale per intervenire nell'area strategica di Oropa che, in quanto non elegibile e vista la particolare conformazione del territorio del GAL, ha finora rappresentato un elemento di cesura all'interno dei percorsi e delle iniziative del GAL; gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale;
- creazione di reti territoriali complesse, promuovendo la collaborazione tra imprese legate al turismo e altri settori dell'economia locale, come quello agricolo o forestale. Questa integrazione consentirà di ampliare l'offerta, ad esempio attraverso esperienze legate alla scoperta delle produzioni locali o alla cultura materiale;
- sviluppo di prodotti turistici innovativi che rispondano alle esigenze dei diversi segmenti di visitatori. In aggiunta a prodotti ormai consolidati come il turismo outdoor, questi potranno includere proposte dedicate, ad esempio, al turismo spirituale. A questo proposito si segnala che il GAL ritiene particolarmente importante, sia a livello sociale che nell'ottica di una qualificazione e specializzazione del Biellese come area turistica, riservare attenzione e impegno alla tematica dell'accessibilità. Per proseguire il percorso cominciato con il progetto di cooperazione "Tourism for all" attivato nella scorsa programmazione, il GAL intende prevedere criteri di premialità per gli interventi destinati all'incremento dell'accessibilità per turisti disabili.
- potenziamento delle ricadute dello sviluppo turistico sul territorio, anche con lo studio di meccanismi innovativi per reinvestire nello sviluppo della comunità e dei servizi essenziali per i residenti parte degli introiti generati grazie ai flussi di visita.
- attivazione di collaborazioni strutturate con i territori limitrofi al fine di costruire prodotti turistici di valore extra territoriale, potenziale richiamo per il turismo internazionale (Cooperazione tra GAL).

Operativamente, l'O3 verrà perseguito attraverso gli interventi rivolti a sostenere gli investimenti delle imprese turistiche nell'ambito di progetti di rete territoriale (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14) o la nascita di nuove attività nel settore (SRE04), ma anche attraverso l'intervento rivolto ai soggetti pubblici per la creazione o miglioramento delle infrastrutture turistiche del territorio (SRD07 Az. 4).



La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito turistico potrà essere, inoltre, uno dei temi toccati nell'ambito dell'intervento dedicato agli Smart Villages che il GAL ha ritenuto di attivare (SRG07).

#### **O4 – Sostenere una crescita quantitativa dell'offerta agroalimentare biellese, che permetta agli operatori locali di accedere a nuovi e più remunerativi mercati**

Con l'attivazione di O4, in collegamento diretto con il fabbisogno F4, il GAL intende contribuire a superare le carenze dimensionali dell'offerta che ostacolano la crescita e il consolidamento del settore agroalimentare dell'area.

Uno snodo centrale per superare tali limitazioni è, si ritiene, legato all'apertura, grazie a progetti che superino la dimensione limitata delle imprese del territorio, di nuovi mercati e canali di vendita che possano garantire al produttore un maggior valore aggiunto. Un esempio è offerto dalla precedente esperienza della Rete Agricola Biellese, composta da aziende del settore agroalimentare che vi conferiscono i propri prodotti con condizioni all'ingrosso, a fronte di un risparmio di tempo dedicato alla vendita e alla partecipazione al margine che la Rete ottiene con la vendita al dettaglio dei prodotti. Anche in questo contesto potrà essere centrale la possibilità di attivare iniziative a carattere *urban-rural*, finalizzate alla commercializzazione in area urbana e periurbana dei prodotti agroalimentari dell'area GAL. gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

Da un punto di vista operativo, l'O4 verrà perseguito prioritariamente attraverso gli interventi rivolti a sostenere gli investimenti delle imprese agricole e di trasformazione nell'ambito di progetti di filiera e/o rete territoriale (SRD01, SRD03, SRD13, SRD14). La sperimentazione di soluzioni innovative in questo ambito potrà essere, inoltre, uno dei temi toccati nell'ambito dell'intervento dedicato agli Smart Villages che il GAL ha ritenuto di attivare (SRG07)

#### **Caratteristiche delle aggregazioni che verranno sostenute**

Come già evidenziato, l'obiettivo del GAL per la presente programmazione è incoraggiare la creazione di aggregazioni sempre più integrate, complesse e ambiziose, aumentando allo stesso tempo la responsabilizzazione dei membri delle stesse.

Operativamente, la forma della **filiera** sarà riservata alle imprese del settore agroalimentare.

Se il precedente PSL ha sostenuto prevalentemente l'avvio di filiere orizzontali e incentrate su forme di collaborazione per la commercializzazione collettiva di prodotti presso uno o più degli aderenti, si aspira ora a verticalizzare gli impegni, incentivando la nascita di vere e proprie filiere di prodotto che possano contribuire all'obiettivo di crescita quantitativa delle produzioni dell'area GAL. Le relazioni di tipo orizzontale potranno svilupparsi essenzialmente all'interno di progetti di rete territoriale. A tal fine, tra l'altro, non si intende sostenere all'interno di progetti di filiera investimenti legati alla creazione di punti vendita o spazi degustazione presso i produttori: gli accordi di filiera non potranno, quindi, più limitarsi allo scambio di prodotti da commercializzare nei rispettivi spacci aziendali. Tali investimenti potranno, invece, essere sostenuti nell'ambito di progetti di rete territoriale, che dovranno però essere caratterizzati da obiettivi più ambiziosi in ambito turistico.

Si prevede potranno partecipare al bando differenti tipi di filiera, cui verranno assegnati diversi livelli di premialità, cumulabili per le filiere multisettoriali. Un elenco esemplificativo dei settori prioritari, divisi per fasce di rilevanza per l'area GAL, potrebbe essere il seguente:

- lattiero-caseario, apistico, vitivinicolo, brassicolo
- cereali e derivati, ortofrutticolo, carne e derivati
- erbe officinali

La forma della **rete territoriale**, eventualmente anche multisetoriale, sarà invece rivolta ai settori del turismo, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, con la possibile inclusione di imprese agroalimentari o soggetti pubblici in funzione dell'oggetto della collaborazione.

Poiché l'intento del GAL è quello di stimolare la creazione di reti sempre più solide, innovative, ampie e ambiziose, sarà richiesto che gli accordi di rete prevedano finalità ben precise (es. la creazione di un prodotto turistico definito) e attività comuni specifiche, e che siano funzionali allo sviluppo della rete, avvantaggiando in maniera tangibile i membri della stessa.

Operativamente, il GAL prevede l'uscita di tre bandi distinti per filiere e reti, con alcuni investimenti necessariamente riservate ad una sola delle tipologie di aggregazione. Il dettaglio delle spese ammissibili verrà definito in sede di bando, ma è già possibile evidenziare le principali previsioni secondo lo schema seguente.

Intervento	Tipologia	Filiera agroalimentare	Rete territoriale turistica	Rete territoriale artigianato, commercio, servizi
<b>SRD01</b> Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	<b>A</b>	X		
	<b>B</b>	X		
	<b>C</b>	X		
	<b>D</b>	X		
	<b>E</b>	X	X	
<b>SRD03</b> Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	<b>A</b>		X	
	<b>B</b>		X	
	<b>C</b>		X	
	<b>D</b>	X		
<b>SRD13</b> Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	<b>1.A</b>	X (no punti vendita)		
	<b>1.B</b>	X		
	<b>1.C</b>	X		
	<b>1.D</b>	X		
	<b>1.E</b>	X		
	<b>1.F</b>	X		
	<b>1.G</b>	X (no punti vendita)	X	
	<b>1.H</b>	X (no punti vendita)	X	
	<b>2.A</b>	X		
<b>SRD14</b> Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	<b>A</b>	X	X	X
	<b>B</b>	X	X	X
	<b>C</b>	X	X	X

Una delle finalità principali degli accordi di filiera e rete territoriale è, per il GAL, l'accrescimento del valore aggiunto generato per gli imprenditori, come già evidenziato nell'esame degli Obiettivi della Strategia. Il beneficio **economico** per gli operatori delle filiere e reti territoriali potrà derivare:

- dallo sfruttamento di economie di scala per alcuni servizi, per es. l'attivazione di canali di commercializzazione comuni;
- dall'incremento dell'offerta del territorio, che lo renderà più attrattivo per i turisti così come per i residenti;
- dall'avvio di una comunicazione condivisa che apra nuove opportunità per le aziende e faciliti al turista la scoperta del territorio;
- dall'accesso a mercati più remunerativi, potendo estendere la vendita al di fuori dell'area GAL, o stimolando l'interesse di nuove fasce di consumatori, attenti alla qualità e alla tracciabilità del prodotto;
- dall'aumento dei volumi di vendita, grazie al maggior numero di potenziali clienti derivante dalle connessioni con gli altri attori della filiera.

Si presume che—poiché sul territorio prevalgono le imprese di piccole e micro dimensioni—tale crescita economica possa innanzitutto consolidare l'**occupazione** degli operatori già coinvolti, in molti casi coincidenti con il titolare e i suoi familiari. Si ipotizza che parallelamente gli investimenti effettuati possano avere un impatto anche in termini di creazione di nuove opportunità lavorative per risorse esterne, nei casi in cui questi permetteranno una crescita e una maggiore professionalizzazione delle imprese beneficiarie.

#### **Ambito selezionato e interventi correlati**

A seguito dei riscontri delle attività di concertazione, animazione e analisi, il GAL ha valutato di ricondurre interamente la propria Strategia all'Ambito 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali". Questo Ambito pare, infatti, rappresentare un'unica e coerente sintesi di tutte le finalità strategiche che il GAL intende perseguire e tocca in modo completo tutti i bisogni prioritari identificati, tra cui:

- potenziamento dell'offerta sociale, culturale e ricreativa per la comunità locale;
- rafforzamento dell'offerta turistica, come elemento di rilevanza prioritaria, pur se non esclusiva;
- miglioramento dell'integrazione delle imprese all'interno di un sistema locale di offerta, in cui, accanto agli operatori turistici, hanno un ruolo di primo piano tutte le imprese dell'economia locale: agroalimentari, artigianali, forestali e dei servizi;
- valorizzazione del patrimonio forestale, in quanto componente rilevante dell'identità culturale e sociale dell'area.

Faranno, quindi, riferimento all'Ambito 5 tutti gli interventi previsti dalla SSL, già identificati nella tabella in apertura e qui ripresi brevemente distinguendoli in relazione ai potenziali beneficiari.

Agli **operatori economici** del territorio e aspiranti tali saranno rivolti, all'interno di filiere agroalimentari o reti territoriali, gli Interventi:

- **SRD01**
- **SRD03**
- **SRD13**
- **SRD14**

Si prevede, invece, la selezione di progetti singoli per l'Intervento **SRE04**, rivolto a imprese di prosima o recentissima creazione nei settori delle filiere produttive e del turismo.

Agli **Enti pubblici** saranno rivolti gli Interventi:

- **SRD07 Az. 4**
- **SRD07 Az. 5**

L'accesso sarà, invece, aperto a partenariati che potranno includere soggetti pubblici e privati per gli Interventi:

- **SRG07**
- **SRG08**

### **Complementarietà e coerenza della SSL con ulteriori strategie e progettualità**

In relazione alla complementarietà della SSL con ulteriori strategie e progettualità che insistono sul territorio, considerato l'impegno profuso dal GAL nelle precedenti programmazioni per stimolare la creazione di reti di cooperazione e i buoni risultati ottenuti dalle stesse (in alcuni casi citate come best practices dalla stessa Regione), si ritiene innanzitutto opportuno richiamare le esperienze di tali aggregazioni. Avviate grazie al contributo del GAL nell'ambito delle Misure 16, queste realtà sono tutt'ora attive e perseguono all'interno del territorio finalità del tutto allineate con gli obiettivi strategici della presente SSL:

- la Rete d'Impresa "Si Parte dal Bosco" coopera per valorizzare il patrimonio boschivo biellese, attraverso una gestione ragionata e sostenibile, con obiettivi di valorizzazione economica e sociale del patrimonio boschivo, cura del territorio, promozione di attività produttive connesse all'ecosistema bosco;
- la Rete "Biella da Vivere" riunisce numerosi partner del settore turistico, dai tour operator, alle guide naturalistiche, sino alle attività ricettive del territorio, accomunati dalla volontà di migliorare la promozione turistica dell'area biellese. Particolare attenzione è riservata al turismo outdoor e al cicloescursionismo, all'accessibilità, al turismo esperienziale in chiave enogastronomica e culturale, andando dunque ad agire su tematiche prioritarie per il GAL;
- la Rete Agricola "TeriTori" è un Gruppo di Cooperazione in ambito agricolo, nato con l'obiettivo di abbattere i costi logistici e di commercializzazione delle aziende biologiche che lo compongono per massimizzare il valore aggiunto per l'agricoltore. Recentemente, la Rete si è impegnata anche in un percorso di sostenibilità ambientale, adottando nelle attività di vendita un approccio Zero-Waste. L'approccio improntato all'innovazione dei processi e alla ricerca di un comune vantaggio attraverso la cooperazione appare del tutto allineato con gli orientamenti della SSL.

Lo **Slow Food Travel Experience Montagne Biellesi**, alla cui creazione il GAL ha contribuito in maniera indiretta è, invece, un progetto di cui fanno parte molte delle aziende beneficiarie nelle passate programmazioni, che mette al centro il cibo e le produzioni locali, proponendo esperienze di viaggio coerenti con la filosofia del "buono, pulito e giusto", in piena coerenza con gli Obiettivi della Strategia GAL.

Tra le progettualità di maggiore rilievo, si segnalano quelle connesse alla **Strategie Nazionale Aree Interne (SNAI)** che interessa i territori del GAL Terre del Sesia e del GAL Montagne Biellesi limitatamente alla Valsessera. L'attuale concertazione si sta focalizzando sui temi del turismo outdoor, della filiera energetica forestale e del rafforzamento del sistema delle reti di imprese in un'ottica di sinergia delle risorse e non sovrapposizione degli interventi.

Per le forti connessioni con le azioni sul turismo outdoor che il GAL intende attuare con la presente SSL, si segnala, inoltre, l'iniziativa attuata attraverso la **Misura 7.5.1** del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte "Vie del Vino", un itinerario di 75 km che attraversa 18 comuni dell'Alto Piemonte nei territori dei GAL Montagne Biellesi e Terre del Sesia.

Non si segnala, invece, la presenza di progetti di rilevanza transfrontaliera, importanti strumenti di sviluppo in altri territori rurali: in questo senso, il progetto di cooperazione con i GAL dell'Alto Piemonte e Valdostano ha, pertanto, anche lo scopo di allineare il territorio biellese con la progettazione portata avanti in questo contesto.

Tra i soggetti che operano sul territorio con finalità coerenti e complementari con quelle del GAL si segnala, in primo luogo, la **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**. Benché questa intervenga particolarmente in un'ottica di empowerment sociale, sono molti i contesti in cui obiettivi e azioni si intrecciano a quelli del GAL, con cui ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa volto a definire un percorso stabile di collaborazione relativamente ad una gestione coordinata nella corresponsione al territorio di risorse afferenti a settori di attività condivisi. Prioritariamente tale collaborazione riguarda gli ambiti tematici della cultura, servizi alla popolazione, turismo sostenibile, sviluppo delle attività produttive e creazione d'impresa ma anche altre tematiche potranno essere condivise di volta in volta. Nella precedente programmazione le due realtà hanno, inoltre, collaborato per l'emissione di due bandi congiunti, con unica ammissione a finanziamento, per l'attivazione di nuovi servizi a favore della popolazione. Questo approccio si è dimostrato particolarmente rilevante per la riuscita delle iniziative, in quanto grazie al sostegno di Fondazione CRB è stato possibile contribuire alle spese di gestione, oltre che ai costi di investimento con le risorse GAL, generando un circolo virtuoso capace di stimolare e amplificare la creazione strutturata di progetti complessi.

Il GAL è, inoltre, partner del tavolo dell'**Osservatorio territoriale del Biellese**, progetto nato per monitorare la realtà della Provincia e i principali bisogni della comunità alla luce degli SDGs dell'Agenda 2030.

A livello più ampio, è stretta e continuativa la collaborazione tra il GAL e il **Consorzio Turistico Alpi Biellesi**, concretizzata nella condivisione della strategia di promozione turistica del territorio e nell'organizzazione congiunta di eventi legati al turismo accessibile.

Anche le finalità perseguite dalla **Camera di Commercio Monte Rosa, Laghi, Alto Piemonte**, specie in ambito turistico, si sposano appieno con le attività e gli indirizzi del GAL. Rispetto alla presente Strategia si evidenzia che la sinergia esistente con tale Ente ha contribuito all'avvio del partenariato con i GAL Laghi e Monti del VCO e Terre del Sesia (Progetto di cooperazione n. 1 "Cicloturismo in Alto Piemonte"), afferenti alla medesima Camera.

L'operato del GAL si pone inoltre in continuità e complementarietà con altre iniziative di livello regionale, tra cui il Programma **Mettersi in Proprio (MIP)**, con cui il GAL collabora già strettamente per l'approvazione dei business plan richiesti a supporto degli interventi di creazione di impresa. In particolare, per la programmazione 2023-2027, alla luce dell'implementazione dell'Azione 2 del Programma MIP incentrato su programmi di tutoraggio per le nuove imprese in fase di costituzione, il GAL ha valutato di non attivare una propria azione analoga, prevedendo, invece, un coordinamento in tal senso con gli sportelli MIP sul territorio.

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL risulta, infine, pienamente coerente con la **Strategia Regionale per le Aree Montane del Piemonte** (D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023), condividendo la sottostante visione della montagna come "luogo dell'abitare", in grado di garantire e migliorare la qualità della vita e i servizi essenziali ai residenti. In particolare, le linee di intervento delineate nella SSL presentano vari punti di convergenza con le macro-aree strategiche 1 e 5 della strategia regionale, relativi ad esempio alla promozione:

- della multifunzionalità delle imprese agricole
- delle produzioni di qualità
- delle reti di cooperazione tra imprese agricole, distributori commerciali e altri servizi
- dell'utilizzo di legno locale in edilizia e artigianato
- di un turismo sostenibile, multisettoriale e destagionalizzato, che mira a offrire un'esperienza autentica legata alle specificità dei luoghi e delle comunità
- delle attività sportive e outdoor, in sintonia con la fruizione del patrimonio naturale e storico-culturale
- di strumenti e reti che migliorino la qualità della vita della popolazione montana.

## 3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

### 3.2.1 Azione A.1 – Interventi

#### SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

<b>SRD01 Informazioni generali</b>	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato <b>ESCLUSIVAMENTE</b> attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 - 74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

#### **SRD01 - Finalità e descrizione generale**

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento

della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) **miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione** sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL**

L'intervento SRD01 è, all'interno della SSL 2023-2027, uno degli strumenti grazie a cui il GAL intende supportare una maggiore integrazione delle imprese agricole locali nel sistema di offerta territoriale.

Grazie ai bandi GAL, i beneficiari potranno migliorare e innovare i processi produttivi aziendali attraverso l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione delle strutture e degli impianti, nonché dotandosi delle attrezzature, i macchinari e le tecnologie digitali necessarie. Potranno inoltre investire sulla produzione in termini di miglioramento della qualità, per poter rispondere più adeguatamente alle richieste di specifiche fasce di consumatori o acquirenti. Con alcune distinzioni specificate a seguire, l'intervento potrà sostenere anche la creazione delle condizioni strutturali necessarie per la vendita in azienda.

In linea con la programmazione precedente, saranno sostenuti gli investimenti legati alle produzioni di maggiore rilievo economico e identitario dell'area GAL, tra cui si citano, con valore esemplificativo e non esaustivo:

- produzione lattiero-casearia, apistica, vitivinicola, brassicola;
- cereali e derivati, ortofrutticolo, carne e derivati;
- erbe officinali

La rilevanza dei diversi comparti per lo sviluppo dell'area GAL si tradurrà, in sede di bando, in un ordine di priorità, che si rifletterà in specifici punteggi premiali, sommabili per filiere multisettoriali.

Il GAL concederà il sostegno per questo intervento solo nell'ambito di progetti di filiera /rete territoriale, come in questo caso è, peraltro, richiesto dalla Scheda SRG06 del PSP. Operativamente l'intervento sarà attuato attraverso una o più emissioni di un bando multi-intervento, che includerà anche gli Interventi SRD03, SRD13, SRD14.

Il GAL ritiene di non restringere il campo degli investimenti attivabili rispetto a quanto indicato nella scheda di intervento generale, andando però a discriminare le finalità ammissibili in relazione alle caratteristiche dell'aggregazione proponente. I progetti dovranno, comunque, essere coerenti con l'obiettivo di creare opportunità di commercializzazione remunerative per le aziende aderenti, sia nell'ambito del turismo locale, sia rispondendo in modo più efficace alla domanda locale o, ancora, raggiungendo nuovi mercati, anche al di fuori dell'area GAL.

Sulla base di tale distinzione, gli investimenti che perseguono una o più delle seguenti finalità:

- a) valorizzazione del capitale fondiario
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale

saranno ammissibili nell'ambito di soli bandi di filiera, volti a selezionare progetti a carattere più strettamente agricolo. Al fine di meglio orientare le attività della filiera, saranno, quindi, esclusi gli interventi di realizzazione di spazi di commercializzazione/esposizione (spazi degustazione, *shop*, musei aziendali), che saranno sostenuti solo nel contesto delle reti territoriali, alla luce del carattere prettamente o eminentemente connesso alla valorizzazione turistico-commerciale. In questo modo, il GAL mira a stimolare la verticalizzazione dei processi di collaborazione, con la creazione di vere e proprie filiere di prodotto, anziché di collaborazioni meno impegnative, incentrate sulla commercializzazione vicendevole dei prodotti nei punti vendita aziendali degli aderenti, come spesso avvenuto nella passata programmazione.

Gli investimenti relativi alla finalità:

- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali

saranno, invece, sostenuti nell'ambito di progetti di rete territoriale e in collegamento con la valorizzazione turistica del territorio.

L'obiettivo del GAL rimane comunque quello di stimolare sia la cooperazione orizzontale, sia quella verticale. Idealmente, le medesime aziende potranno, quindi, essere parte, nello stesso momento, sia di una filiera che di una rete, intrecciando i due piani di collaborazione.

#### **SRD01 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

#### **SRD01- Tipologia di beneficiari**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

**CR02** – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

#### **SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**



I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

### **SRD01 - Criteri di ammissibilità**

**CR05** - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

**CR06** – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**CR07** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR08** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

**CR10** - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

**CR11** - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

**CR13** - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

**CR14** - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

### **SRD01 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

### **SRD01 - Altri obblighi e specifiche**

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

### **SRD01 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

#### **P01 - caratteristiche del progetto di investimento**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

#### **P02 - localizzazione territoriale degli investimenti**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

#### **P04 - finalità specifiche degli investimenti**

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

#### **P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda**

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

### **SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

### **SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**

#### **SRD01 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

#### **SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

#### **SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Rispetto alle sinergie operative che si genereranno fra gli Interventi nella fase di attuazione, si evidenzia come in particolare, che tutti gli interventi da attivarsi nel contesto di progetti di filiera o rete territoriale saranno connessi strettamente gli uni agli altri, in quanto parte di un unico bando multi-intervento, sia negli obiettivi condivisi che nei risultati attesi.

L'Intervento SRD01, pertanto, si rivelerà sinergico eminentemente con gli Interventi:

- SRD03
- SRD13
- SRD14

sia in relazione alle filiere, sia alle reti territoriali.

#### **SRD01 - Demarcazione**

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

**SRD01 - Aiuti di Stato**

Non pertinente.

## SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

<b>SRD03 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **SRD03 - Finalità e descrizione generale**

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL**

#### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento nel territorio GAL**

Nel contesto della SSL del GAL Montagne Biellesi, l'Intervento SRD03 andrà a rispondere a diversi fabbisogni e obiettivi prioritari del territorio, sostenendo l'avvio di attività connesse di diversa tipologia. Nello specifico il presente intervento sarà attivato dal GAL in relazione a tutte le casistiche previste a livello regionale:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Gli investimenti sostenuti potranno, quindi, avere un impatto positivo sull'aumento e sulla differenziazione dell'offerta turistica, sull'incremento di servizi rivolti alla popolazione e in particolare alle fasce deboli, nonché sull'incremento della qualità e varietà delle produzioni agroalimentari e sull'efficacia della loro commercializzazione.

In coerenza con l'Obiettivo O2 di rafforzamento delle relazioni di cooperazione intra e inter-settoriali e nonostante l'assenza di uno specifico vincolo in tal senso, il GAL ha previsto di attuare il presente intervento unicamente tramite la pubblicazione di bandi multi-intervento per la selezione di progetti di filiera/rete. Come già illustrato in relazione all'Intervento SRD01, i partecipanti potranno costituirsi sia in filiere, sia in reti territoriali, con, però, una distinzione relativa agli investimenti attivabili.

Gli investimenti relativi alle seguenti attività connesse:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;

saranno sostenuti nell'ambito di progetti di rete territoriale turistica e/o artigianale/commerciale/di servizi, (che verranno selezionati attraverso bandi distinti per le due casistiche) coerentemente con gli obiettivi specifici delle stesse.

Gli investimenti relativi alla:

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali saranno ammissibili nel contesto di filiere agroalimentari.

### SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

### SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

**CR01** – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

**CR03** – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

**CR05** -- Per l'azione b) Agricoltura sociale sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

**CR08** - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

### **SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

#### **SRD03 - Criteri di ammissibilità**

**CR10** – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

**CR11** - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

**CR12** - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

**CR14** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

**CR15** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

**CR16** – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

**CR17** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

#### **SRD03 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**M01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

**IM03** - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

### **SRD03 - Altri obblighi e specifiche**

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

### **SRD03 - Principi di selezione**

#### **I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- **P01 – tipologia del beneficiario:**

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

- **P02 – localizzazione geografica:**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- **P03 - caratteristiche del progetto di investimento:**

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- **P07 – qualificazione sociale dell'impresa:**

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

### **SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL



I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

### **SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**

#### **SRD03 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

#### **SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

#### **SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più coerentemente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Rispetto alle sinergie operative che si genereranno fra gli Interventi nella fase di attuazione, si segnala in particolare, che tutti gli interventi da attivarsi nel contesto di progetti di filiera o rete territoriale saranno connessi strettamente gli uni agli altri, in quanto parte di un unico bando multi-intervento, sia negli obiettivi condivisi che nei risultati attesi.

L'Intervento SRD03, pertanto, si rivelerà sinergico eminentemente con gli Interventi:

- SRD01
- SRD13
- SRD14

sia in relazione alle filiere, sia alle reti territoriali.

#### **SRD03 - Demarcazione**

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

**SRD03 - Aiuti di Stato**

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.**

<b>SRD07, Az. 4 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

**SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale**

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL**

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento nel territorio GAL**

L'attivazione di questo intervento risponde alla volontà del GAL di perseguire l'Obiettivo O3, relativo all'ampliamento e completamento dell'offerta turistica locale.

Vista la rilevanza strategica assegnata allo sviluppo del comparto turistico locale, e in particolare al tema del turismo outdoor, l'attivazione dell'intervento dedicato agli investimenti del settore pubblico sulle infrastrutture turistiche appare fondamentale. Grazie a questa opportunità, gli Enti pubblici potranno migliorare la sentieristica esistente oppure realizzare infrastrutture puntuali per una più ricca e completa fruizione del patrimonio naturalistico locale.

I progetti potranno riguardare un'ampia gamma di interventi su itinerari esistenti, tra cui in particolare: la realizzazione di aree di sosta, l'installazione di torrette di ricarica per e-bike, la creazione di micro-officine per biciclette, l'apposizione di nuova cartellonistica, interventi di manutenzione straordinaria dei percorsi.

Saranno prevedibili anche interventi puntuali, con un grado di priorità inferiore qualora non collegati a itinerari turistici. Tra le casistiche possibili, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: aree picnic, palestre di arrampicata, parchi boulder, punti panoramici attrezzati, spiagge/accessi per la balneazione lungo corsi d'acqua....

Per tutti gli interventi si prevedono premialità nel caso in cui essi vengano realizzati in modo da garantire una adeguata accessibilità, secondo gli attuali criteri del cosiddetto "turismo per tutti", tra cui: fare in modo che le aree/percorsi siano interamente fruibili (compresi parcheggi, percorsi di accesso); evitare interventi o diciture ghezzanti; fornire un'informazione chiara e completa sulle caratteristiche di aree e percorsi (si rimanda, in proposito, alle linee guida esistenti, in particolare quelle realizzate o promosse dalla Consulta per le Persone in Difficoltà).

Siccome si prevede che gli interventi connessi agli itinerari esistenti e già registrati, per la loro valenza sovracomunale, siano oggetto di premialità in fase di selezione, ai proponenti sarà richiesto di dimostrare un chiaro e significativo impegno alla collaborazione, con contributo effettivo e operativo di tutti i Comuni coinvolti nell'esecuzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture.

Rientra tra le intenzioni del GAL orientare la progettualità ai fini di massimizzare i risultati degli investimenti attraverso la valorizzazione degli sforzi fatti. Verranno pertanto assegnate premialità, di entità da definire, a:

- progettualità che si pongano in continuità con quanto realizzato tramite la Misura 7.5.2 PSL 2014-2020 (14 interventi finanziati);
- interventi per il potenziamento di servizi e infrastrutture inerenti ad altri percorsi sovraterritoriali (Giro del Rosa, Cammino di Oropa, Vie del Vino (7.5.1 PSR 2014-2020);
- progetti di estensione sovracomunale e di area più vasta;

L'intervento verrà attuato tramite l'apertura di un unico bando in una fase avanzata della Strategia; tale scelta discende da due motivazioni:

1. *in primis*, la non sovrapposizione o eccessiva contiguità con la fase conclusiva degli interventi connessi alla precedente programmazione, attualmente in fase di chiusura;
2. la volontà del GAL di preparare il presente intervento con un'azione di accompagnamento: l'obiettivo sarà supportare, attraverso un incarico a un soggetto esterno, le amministrazioni locali nella procedura di registrazione nella RPE dei sentieri già realizzati, molti dei quali risultano accatastati e non registrati, in quanto alla registrazione si accompagna l'obbligo dell'impegno alla manutenzione. In questo modo i Comuni avranno titolo per accedere al presente intervento con investimenti di adeguamento e potenziamento degli itinerari registrati già realizzati.

#### **SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

#### **SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

**CR01 – Beneficiari:**

- Soggetti pubblici singoli o associati

**SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

**SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità**

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

**CR05** – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR08** - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

**CR10** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

**CR11** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

**SRD07, Az. 4 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

**SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

**OB02** - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

**SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

**SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi**

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

**SRD07, Az. 4 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

**P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento**

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

**P4.2 - Localizzazione territoriale operazione**

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

**P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente**

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

**P4.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate** (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

**SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

**SRD07, Az. 4 - Forma e importi o tassi di sostegno**

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>		
Aliquota sostegno	di	90%

**SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**

**SRD07, Az. 4 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

**SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRD07, Az. 4 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Operativamente, l'Intervento SRD07 Azione 4 sarà strettamente coordinato con l'Azione di Accompagnamento dedicata al supporto ai Comuni nella registrazione di percorsi nella RPE, in concreto attraverso una calendarizzazione che consenta di registrare il maggior numero possibile di itinerari rilevanti affinché siano possibile oggetto di intervento per gli investimenti relativi all'Intervento SRD07 Azione 4.

**SRD07, Az. 4 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

--

**SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato**

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.



## **SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche**

<b>SRD07, Az. 5 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale**

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL**

L'attivazione del presente intervento punta al raggiungimento dell'Obiettivo O1, collegato al mantenimento e alla promozione della residenzialità già presente attraverso il rafforzamento di servizi alla cultura e alla persona.

L'intervento sarà focalizzato sul potenziamento dei servizi ricreativi e socio-assistenziali per la popolazione residente e verrà attivato in continuità con la precedente misura 7.4.1, in relazione a:

- Servizi ludico-ricreativi

- Servizi culturali
- Servizi socio-assistenziali e alla persona
- Servizi educativi

Alcuni esempi di progetti che potranno essere sostenuti con l'Intervento SRD07 Az. 5, anche ispirati agli interventi già candidati nelle scorse programmazioni, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Per i servizi ludico-ricreativi:
  - Centri polifunzionali d'aggregazione per le fasce deboli (anziani, giovani, persone con disabilità);
  - Centri sportivi;
  - Ludoteche.
    - Per i servizi culturali:
      - Poli museali ed eco-museali (es. villaggio operaio);
      - Biblioteche;
      - Spazi polifunzionali sede di realtà associative del territorio;
      - Spazi di proiezione cinematografica.
    - Per i servizi educativi:
      - Spazi per attività dopo-scuola;
      - Spazi per l'istruzione e formazione delle fasce a rischio di esclusione (persone con disabilità, inoccupati, migranti e richiedenti asilo) che ne favoriscano l'inserimento lavorativo (laboratori per pratica mestieri tradizionali, orientamento al lavoro, corsi di formazione, attività di mediazione culturale...);
    - Per i servizi socio-assistenziali e alla persona:
      - Servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità;
      - Centri polifunzionali di aggregazione di servizi socio-assistenziali;
      - Spazi per favorire l'integrazione sociale di anziani e persone con disabilità.

Si prevede l'attivazione di due bandi distinti, l'uno dedicato ai servizi educativo-culturali, l'altro ai servizi alla persona. Nell'ambito di quest'ultimo, la priorità sarà assegnata ai servizi destinati alle fasce più deboli: anziani, persone con disabilità, famiglie, infanzia e NEET. Entrambi i bandi saranno calendarizzati in una fase avanzata della programmazione con l'obiettivo di non sovrapporre questa opportunità a quelle attualmente offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nella valutazione dei progetti candidati avranno particolare rilevanza:

- il respiro sovracomunale dell'intervento, comprovato dall'impegno di tutti i partner a contribuire economicamente o operativamente alle spese di gestione;
- la tipologia di servizio che si intende attivare e la sua sostenibilità economica.

Si evidenzia, infine, che, nonostante l'impatto potenzialmente positivo di una simile soluzione, il GAL non intende creare un collegamento funzionale e temporale tra questo intervento e gli Interventi SRE04 e SRD14, per stimolare la nascita e la crescita di imprese in grado di gestire i

servizi avviati grazie all'investimento pubblico su spazi e attrezzature. Una precedente esperienza in tal senso non ha, infatti, condotto ai risultati sperati, anche in quanto molte delle imprese attive nella gestione di servizi alla persona in area GAL non presentano le caratteristiche dimensionali necessarie per beneficiare del sostegno, in quanto imprese cooperative con un numero elevato di addetti.

### **SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

### **SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

#### **CR01 – Beneficiari:**

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

### **SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

#### **SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità**

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

**CR05** – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

**CR07** – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

**CR08** - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini

di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

**CR10** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

**CR11** – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

#### **SRD07, Az. 5 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

#### **SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

**OB02** - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

#### **SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

#### **SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

#### **SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi**

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

#### **SRD07, Az. 5 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

#### **P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento**

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

**P5.2 - Localizzazione territoriale operazione**

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

**P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,**

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

**P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate**

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

**SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

**SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno**

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota sostegno	di 90%

**SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**

**SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

**SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e

fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Come già ricordato, il GAL non intende, invece, creare uno specifico collegamento funzionale e temporale tra questo intervento e gli Interventi SRE04 e SRD14.

#### **SRD07, Az. 5 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

#### **SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato**

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.**

<b>SRD13 Informazioni generali</b>	
<p>Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.</p> <p>A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato <b>ESCLUSIVAMENTE</b> attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.</p>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

**SRD13 - Finalità e descrizione generale**

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

**Azione 1**

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della

filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

### **Azione 2**

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL**

L'intervento SRD13 che andrà aumentare la competitività delle aziende della trasformazione (aziende agricole e non), sostenendole nell'effettuare investimenti destinati al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, risulta particolarmente rilevante per affrontare alcuni degli Obiettivi specifici della SSL. Tra questi specificamente l'O4, connesso alla crescita e professionalizzazione delle aziende del settore agroalimentare e alla possibilità per le stesse di accedere a nuovi e più remunerativi mercati, con riferimento all'ampliamento dell'area di vendita (anche con la commercializzazione al di fuori dell'area GAL) o alla diversificazione dei target. Gli interventi al di fuori dell'area GAL possono essere realizzati solamente nelle zone limitrofe al GAL ed in ogni caso nell'ambito del territorio regionale.

La presenza di un'offerta agroalimentare locale ampliata e rafforzata contribuirà anche al raggiungimento degli Obiettivi O1 e O3, considerato che i residenti potrebbero beneficiare di maggiori possibilità per reperire i prodotti locali e che l'offerta gastronomica rappresenta un importante fattore di attrazione per i turisti interessati a conoscere e vivere il territorio.

Come per gli Interventi SRD01 e SRD03, nel rispetto del vincolo previsto dalla scheda SRG06 del PSP, nonché in conseguenza degli obiettivi della SSL, il sostegno sarà concesso solo nell'ambito di:

- progetti di filiera, incentrati sullo scambio di prodotto agricolo: in questo caso il sostegno potrà riguardare investimenti relativi a tutte le finalità previste per le Azioni 1 e 2 del presente intervento, ad esclusione di quelle connesse ai punti vendita e di accoglienza, per i quali si dovrà fare riferimento ai bandi per progetti di rete turistica;
- progetti di rete territoriale con finalità turistica: il sostegno potrà riguardare gli investimenti relativi alle seguenti finalità dell'Azione 1 del presente intervento:
  - g) Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
  - h) Apertura di nuovi mercati.

### **SRD13 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027



- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

### **SRD13- Tipologia di beneficiari**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

**CR01** - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

### **SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

#### **SRD13 - Criteri di ammissibilità**

**CR02** – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

**CR04** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

**CR05** - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

**CR06** – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

**CR07** - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

**CR08** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità

dell'intervento.

**CR09** - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

**CR11** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

**CR12**- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

**CR13** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

### **SRD13 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

**IM03** - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una

quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

### **SRD13 - Altri obblighi e specifiche**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

### **SRD13 - Principi di selezione**

#### **I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

#### **P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:**

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

#### **P03 - localizzazione territoriale degli investimenti**

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

#### **P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:**

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

#### **P07 - caratteristiche del progetto di investimento**

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

#### **P10 - tipologia degli investimenti**

- innovatività degli investimenti proposti

#### **P11 – qualità delle produzioni**

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

### **SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese. - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali specifiche	altre Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

**SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione****SRD13 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

**SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Rispetto alle sinergie operative che si genereranno fra gli Interventi nella fase di attuazione, si evidenzia come in particolare, che tutti gli interventi da attivarsi nel contesto di progetti di filiera o rete territoriale saranno connessi strettamente gli uni agli altri, in quanto parte di un unico bando multi-intervento, sia negli obiettivi condivisi che nei risultati attesi.

L'Intervento SRD13, pertanto, si rivelerà sinergico eminentemente con gli Interventi:

- SRD01

- SRD03
- SRD14

sia in relazione alle filiere, sia alle reti territoriali.

#### **SRD13 - Demarcazione**

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

#### **SRD13 - Aiuti di Stato**

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali**

<b>SRD14 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

**SRD14 - Finalità e descrizione generale**

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL**

Tramite l'Intervento SRD14 sarà possibile per il GAL dare sostegno alle imprese non agricole del territorio, attive in settori di particolare rilievo per la Strategia.

In connessione con l'Obiettivo O2 della SSL, incentrato sul rafforzamento delle aggregazioni, nonostante l'assenza di uno specifico vincolo in tal senso, anche l'Intervento SRD14 sarà attuato solo nel contesto di progetti di filiera e/o rete, con le modalità operative descritte a seguire.

Per quanto riguarda l'individuazione dei potenziali beneficiari, il GAL ritiene di non restringere l'elencazione riportata dalla scheda di intervento regionale:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese;

Si ritiene, però, utile una distinzione tipologica dei soggetti che potranno aderire alle filiere e/o reti

territoriali.

Nello specifico i bandi rivolti alle **filiera agroalimentari** potranno sostenere, tra gli altri, gli investimenti:

- delle aziende di artigianato alimentare
- delle aziende che operano nel campo del commercio e della logistica.

Nell'ambito dei bandi che, distintamente, andranno, invece a selezionare le:

- **reti territoriali turistiche**
- **reti artigianali/commerciali/di servizi**

saranno ammissibili al sostegno tutte le aziende operanti nei settori rilevanti per la filiera e afferenti a uno dei comparti individuati dalla scheda regionale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività commerciali che permettano di soddisfare sul territorio le esigenze della vita quotidiana;
- operatori dell'accoglienza e della ristorazione intenzionati a qualificare la propria offerta;
- fornitori di servizi collegati in particolare al turismo outdoor (punti di ricarica per bici elettriche, noleggio di attrezzature per il cicloturismo, servizi di manutenzione...);
- organizzatori di attività ludico sportive e proposte innovative che permettano al turista di vivere il territorio in modo attivo;
- imprese forestali (non agricole)
- attività di artigianato tradizionale.

#### **SRD14 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

#### **SRD14 - Tipologia di beneficiari**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

##### **CR01 – Beneficiari:**

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

#### **SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

##### **SRD14 - Criteri di ammissibilità**

**CR07** - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

**CR08** - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

**CR09** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR10** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

**CR11** - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

#### **SRD14 - Impegni**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

**IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

#### **SRD14 - Altri obblighi e specifiche**

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

#### **SRD14 - Principi di selezione**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

##### **P01 - caratteristiche del progetto di investimento**

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;



**P02 - localizzazione territoriale degli investimenti**

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

**P03 - effetti ambientali dell'investimento**

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

**P04- caratteristiche del soggetto richiedente**

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

**SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota sostegno	di 40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

**SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione****SRD14 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

**SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in

coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Rispetto alle sinergie operative che si genereranno fra gli Interventi nella fase di attuazione, si evidenzia come in particolare, che tutti gli interventi da attivarsi nel contesto di progetti di filiera o rete territoriale saranno connessi strettamente gli uni agli altri, in quanto parte di un unico bando multi-intervento, sia negli obiettivi condivisi che nei risultati attesi.

L'Intervento SRD01, pertanto, si rivelerà sinergico eminentemente con gli Interventi:

- SRD01
- SRD03
- SRD13

sia in relazione alle filiere, sia alle reti territoriali.

L'intervento SRE04, non essendo attivato come parte di progetti di rete territoriale, non ha una connessione diretta con l'Intervento SRD14. Nonostante ciò, poiché le nuove imprese del settore del turismo, dei servizi, del commercio sostenute tramite l'Intervento SRE04 rientrano tra i potenziali beneficiari dell'Intervento SRD14, per poter massimizzare l'intensità dell'aiuto destinato alle attività di nuova creazione, i bandi relativi ai due Interventi saranno, ove possibile, coordinati, anche temporalmente.

#### **SRD14 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

#### **SRD14 - Aiuti di Stato**

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRE04 Start up non agricole**

<b>SRE04 Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

**SRE04 - Finalità e descrizione generale**

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL**

Con l'Intervento SRE04, il GAL intende sostenere in generale la creazione sul proprio territorio di nuove imprese non agricole, attive in settori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi operativi della SSL.

Si andrà, in questo modo, a rispondere a vari fabbisogni individuati dalla Strategia, dalla vivibilità del territorio, allo sviluppo dell'offerta turistica o di servizi, a seconda delle caratteristiche delle proposte selezionate.

L'intervento, attuato attraverso due emissioni di bando per la selezione di progetti singoli, ovvero non integrati in filiera e/o rete, sosterrà le nuove attività con un contributo forfettario del valore di € 30.000.

Un primo bando sarà dedicato alle nuove imprese **turistiche**, visto il ruolo di primo piano del settore all'interno degli obiettivi della SSL, con l'obiettivo di selezionare attività in grado di arricchire l'offerta di turismo rurale del territorio, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- strutture di accoglienza e ricettività con caratteristiche di ruralità e connessione con l'identità locale (affittacamere, alberghi diffusi, camping/glamping...);
- strutture e servizi di ristorazione con caratteristiche di ruralità e connessione con l'identità

locale (con possibile premialità per le nuove imprese che si impegneranno a utilizzare prodotti locali);

- servizi di supporto al turista, con particolare riferimento a quelli riconducibili alla pratica del turismo outdoor;
- servizi di incoming turistico specializzati nel turismo outdoor ed esperienziale.

Una seconda emissione del bando sarà rivolta alle attività produttive e ai servizi in senso ampio. Sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di trasporto e mobilità;
- servizi socio-sanitari e assistenziali rivolti a fasce deboli (anziani, disabili);
- servizi educativi, ludici e sociali rivolti ad adolescenti e giovani;
- servizi per l'infanzia e le famiglie (asili, baby-parking, dopo-scuola);
- servizi tecnologici per le imprese;
- servizi per l'ampliamento delle attività culturali e ricreative sul territorio;
- attività di selvicoltura (imprese non agricole).

Visto lo scarso riscontro ottenuto nella passata programmazione, non si prevede, invece, l'attivazione di un bando dedicato al solo settore dei servizi alla popolazione, per quanto potenzialmente di interesse prioritario per il perseguimento degli obiettivi della SSL.

In relazione agli aspetti operativi di attuazione, si segnala, infine che:

- per sostenere in modo più incisivo le nuove imprese, agevolando allo stesso tempo fin da subito il loro inserimento nelle reti di cooperazione locali, si punterà, ove possibile a coordinare le tempistiche dei bandi relativi agli Interventi SRE04 e SRD14, calendarizzandoli in maniera tale da permettere ai beneficiari che avranno avviato l'impresa con il sostegno del GAL, di concorrere anche per l'assegnazione di contributi per le imprese esistenti, tramite l'Intervento SRD14.
- data la proficua collaborazione riscontrata nella passata programmazione con il servizio "Mettersi in Proprio – MiP" della Regione Piemonte, il GAL prevede di appoggiarsi ad esso non solamente per l'approvazione dei *Business Plan* richiesti ai fini della presentazione della domanda di sostegno, ma anche come strumento di accompagnamento e tutoraggio ai nuovi imprenditori.

#### **SRE04 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

#### **SRE04- Tipologia di beneficiari**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

**CR01** - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

**CR02** - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

#### **SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

#### **SRE04 - Criteri di ammissibilità**

**CR05** - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

**CR06** - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

**CR07** - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

#### **SRE04 - Impegni**

**IM01** - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

**IM02** - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

#### **SRE04 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

##### **P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento**

##### **P02 - Localizzazione dell'insediamento**

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

##### **P04 - Qualità del soggetto richiedente**

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

**P05 - Contenuti del piano aziendale**

(tipologie di spese)

**SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL****Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

**SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione****SRE04 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

**SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Si segnala, in ogni caso, caso una sinergia potenzialmente più stretta, anche a livello operativo, con l'Intervento SRD14, fra i cui beneficiari rientrano attività non agricole afferenti a una pluralità di settori. Con l'obiettivo di favorire quanto più possibile l'insediamento di nuove imprese sul territorio, il GAL prevede, infatti, ove possibile, di coordinare l'uscita dei bandi riferiti ai due Interventi, permettendo alle imprese oggetto dell'Intervento SRE04 di costituirsi in tempi utili per concorrere anche al bando inerente all'Intervento SRD14.

**SRE04 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

**SRE04 - Aiuti di Stato**

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages**

<b>SRG07 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

**SRG07 - Finalità e descrizione generale**

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/agggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
- Cooperazione per il turismo rurale



- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

### **Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL**

La scelta del GAL Montagne Biellesi di attivare, all'interno della propria Strategia, l'Intervento SRG07 nasce dalla volontà di dare continuità alle esperienze positive create grazie agli interventi sulle Misure 16 del PSR 2014-2022 e sollecitarne di nuove.

Lo Smart Village è stato, infatti, individuato come lo strumento attraverso cui il GAL potrebbe continuare a sostenere la cooperazione sul proprio territorio, con riferimento a esperienze che, come quelle citate a seguire, hanno già saputo generare un importante valore aggiunto per il contesto locale o ad altre che potranno emergere in fase di attuazione della Strategia.

Come già per altri interventi, anche in questo caso il GAL perseguirà un obiettivo trasversale legato a una crescita qualitativa della capacità del territorio di co-progettare e cooperare per il proprio sviluppo, puntando a selezionare proposte ambiziose e in grado di generare ricadute tangibili nel contesto locale. L'obiettivo non sarà, quindi, la collaborazione in sé, ma la sperimentazione collettiva di soluzioni e strumenti innovativi e concreti.

Come già sottolineato, il GAL Montagne Biellesi è uno dei GAL piemontesi in cui i progetti di cooperazione hanno avuto, nella precedente programmazione, maggior successo: le reti costituite sono tuttora vitali, e portano avanti con buon profitto i propri progetti.

Fra questi si ricordano:

- Rete Agricola Biellese "TeriTori" (anche individuata come buona pratica dalla Regione Piemonte): 17 aziende unite per promuovere la qualità dei prodotti, garantendo trasparenza e tracciabilità, e per rafforzare la rete commerciale, al fine di abbattere i costi logistici e di commercializzazione, riducendo gli intermediari per incrementare il valore aggiunto per l'agricoltore. Di recente, la Rete si è impegnata in un progetto Zero-Waste, eliminando o riadattando il packaging, nello spirito di accrescere la propria sostenibilità ambientale.
- KiRun: rete di supporto agli sportivi, sul territorio e fuori, che unisce l'attività del tour operator alle competenze di tecnici che affiancano l'atleta. Grazie alla piattaforma Kitaly, permette di costruire un'offerta di accoglienza specifica legata a un particolare evento sportivo (accoglienza, ristorazione, eventi collegati, esperienze sul territorio).
- Rete d'Impresa "Biella da Vivere": si configura come agenzia d'incoming per il territorio biellese. Riunisce diversi soggetti del settore turistico: tour operator, attività ricettive, operatori che propongono esperienze sul territorio... Ha il valore aggiunto di fungere da *trait d'union* con altre reti del territorio (ad esempio Rete Agricola "TeriTori" e la rete "Si Parte da Bosco").

Dando seguito a quanto emerso nelle fasi di animazione territoriale, l'ipotesi che si è delineata è quella di promuovere uno Smart Village che abbracci tutti questi aspetti, con l'emissione di un bando unico, aperto a tutte le tipologie di intervento previste:

- cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- cooperazione per il turismo rurale;
- cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
- cooperazione per la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo sarà la nascita di uno o più progetti che creino un racconto globale del territorio, capace di attrarre investitori, turisti e partner strategici, consentendo allo stesso tempo agli attori locali di sperimentare un approccio innovativo alla cooperazione in ambito rurale.

Operativamente, si punterà a stimolare l'emersione di iniziative in grado di abbracciare in qualche misura tutti gli aspetti citati, prevedendo di assegnare una significativa premialità ai progetti di respiro multisettoriale.

Significativa sarà, anche, la possibilità di introdurre nell'equazione il settore pubblico, per il contributo che tali soggetti potranno apportare allo sviluppo della cooperazione, ma anche per il loro possibile ruolo nella riqualificazione di locali e spazi da destinare alle attività dello Smart.

Si segnala, infine, che il GAL prevede di attivare una misura di accompagnamento specifica a

supporto del presente intervento che, vista l'avanzata fase di scouting territoriale realizzata con le precedenti misure 16, sarà specificatamente finalizzata al tutoraggio dei potenziali beneficiari nella fase di verifica di fattibilità degli interventi che comporranno la strategia.

### SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

### SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

**L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.**

### SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

#### SRG07 - Criteri di ammissibilità

#### 1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

**CR01** – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

**CR02** – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

**CR03** - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

**CR04** - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

#### 2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

**CR05** – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

**CR06** – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

**CR07** - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente

organismi di ricerca.

### **SRG07 - Categorie di spese ammissibili**

**SP01** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

**SP02** - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

**SP03** – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

**SP04** - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

**SP5** - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

**SP6** - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

**SP7** - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

**SP8** - costi delle attività promozionali.

#### Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

### **SRG07 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

#### **P01 - composizione e caratteristiche del partenariato**

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

#### **P02 - caratteristiche della Strategia**

(ad es. capacità della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi

nazionali/regionali/provinciali);

### **P03 – territorializzazione**

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

#### **SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo** – Caratteristiche qualitative del progetto:

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

#### **SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno**

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come <b>importo globale</b> , per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

#### **SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**

##### **SRG07 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

##### **SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

L'Intervento SRG07 è strettamente connesso all'Azione di Accompagnamento relativa, che prevede attività di orientamento e tutoraggio propedeutiche all'elaborazione e costituzione del progetto stesso dello Smart Village.

**SRG07 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

**SRG07 - Aiuti di Stato**

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione**

<b>SRG08 - Informazioni generali</b>	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OCX - Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

**SRG08 - Finalità e descrizione generale**

L'intervento verrà attuato nel solo comparto forestale.

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali forestali.

In particolare gli obiettivi della cooperazione saranno:

- lo sviluppo della gestione forestale associata basata sulla progettazione pluriennale, sulla pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale) e sulla programmazione tramite contratti pluriennali, con orientamento alla fornitura di servizi ecosistemici;
- lo sviluppo di forme di associazionismo (verticale o orizzontale) finalizzate all'introduzione/facilitazione dell'innovazione fra i propri associati.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un **importo globale** che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

**Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG08 - nel territorio GAL**

In concorso con quanto attivato a livello regionale, gli interventi contribuiscono a potenziarne l'impatto sul territorio, in particolar modo sugli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti da frutto, sulla gestione associata dei residui colturali e altre forme di cooperazione volte a potenziare la filiera.

Attraverso l'attivazione del presente intervento, il GAL Montagne Biellesi intende perseguire l'Obiettivo O2, e, quindi, il rafforzamento della cooperazione intra e inter-settoriale, relativamente al comparto forestale.

Il territorio del GAL è ricco di boschi, in particolare castagneti, che dominano le fasce altitudinali intermedie, dove le principali criticità della filiera forestale sono un elevato frazionamento fondiario, difficile accessibilità, scarsa valorizzazione degli assortimenti. È anche un territorio ricco di imprese, dal lavoro in bosco alla prima e seconda trasformazione del legno, di due Consorzi forestali e dalla rete di impresa "Si parte dal bosco rete-soggetto" di recente costituzione (finanziata anche dal GAL tramite la passata programmazione): segnali della volontà del territorio di continuare o riprendere a gestire le risorse forestali per farne una risorsa lavorativa, mantenere un presidio, continuare a vivere qui.

Nel Biellese la filiera legno-energia si è sviluppata con successo una trentina di anni fa, quando grazie a contributi regionali furono installate alcune caldaie a cippato presso edifici comunali, e grazie ad adeguati contratti di fornitura l'approvvigionamento del cippato è avvenuto tramite l'utilizzo di legname locale, con risultati positivi sulle imprese locali, sulla stabilità delle forniture, sulla gestione dei boschi locali e sull'ambiente. Lo sviluppo della filiera legno-energia può quindi considerarsi avviato e consolidato, e al momento non risultano necessarie azioni volte ad avviare questo tipo di filiera.

Ciò che invece appare come una priorità, e si tratta in effetti, in qualche modo, di un'evoluzione dei temi portati avanti con l'avvio della filiera legno-energia, è una migliore valorizzazione degli assortimenti boschivi: legname per edilizia e carpenteria, paleria, pavimentazioni, legno per ingegneria naturalistica, sono solo alcuni degli utilizzi "nobili" che il castagno può fornire. Anche su questo tema qualcosa è stato fatto, attraverso il sostegno ad una rete di imprese – a cui aderiscono diverse categorie di soci – che ha portato avanti progetti pilota di collaudo di innovazioni volte a trovare soluzioni per utilizzare il castagno locale (e anche altre specie) per vari utilizzi ma che, attraverso la cooperazione, può portare avanti in modo più efficace altre azioni quali la pianificazione forestale, la progettazione di interventi, la comunicazione, l'educazione.

Visti i buoni risultati, come è stato evidenziato anche durante la fase di animazione, il GAL intende proseguire su questa strada. L'attivazione dell'intervento potrà consentire di consolidare legami già esistenti tra soggetti delle filiere forestali e crearne di nuovi, e dare ad essi la possibilità di individuare strategie, strumenti e soluzioni volte ad utilizzare nel modo più efficiente le risorse boschive, garantire un presidio sul territorio, dare opportunità alle persone di lavorare e vivere sul proprio territorio. A titolo esemplificativo, si evidenzia che uno dei temi che potranno essere affrontati grazie al presente intervento è quello della valorizzazione degli assortimenti nobili ricavabili dal castagno e dalle altre specie locali.

Alcuni criteri guideranno l'individuazione dei principi di selezione, in particolare:

- funzionalità, coerenza, complementarità con la SSL;
- grado di innovazione;
- qualità della proposta progettuale;
- qualità, rappresentatività e competenza del partenariato;
- sostenibilità ambientale, sociale e qualificazione dei prodotti/processi (es. presenza di adeguate certificazioni e soggetti certificati; presenza di iscritti all'Albo regionale delle imprese forestali);
- localizzazione dei progetti.

**SRG08 - Altre normative pertinenti**

- Scheda SRG08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRG08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.Lgs. 34/2018 e DM attuativi
- L.r. 4/2009 e Regolamenti collegati

**SRG08 - Tipologia di beneficiari**

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
4. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
5. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

**SRG08 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

**SRG08 - Criteri di ammissibilità**

**CR01** – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici;

**CR03** – Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

**SRG08 – Impegni**

I beneficiari si impegnano a:

**IM01** – Diffondere i progetti e i risultati realizzati secondo le modalità che saranno definite dal GAL nei bandi.

**SRG08 - Altri obblighi e specifiche**

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

**OB01** - Fornire su un sito web ufficiale (del Beneficiario, del Gal o della Regione Piemonte) e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

**OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

**OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).



In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

### **SRG08 - Categorie di spese ammissibili**

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

### **SRG08 - Principi di selezione**

*I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

#### **P01 - caratteristiche soggettive del partenariato:**

- qualità e competenza del partenariato
- rappresentatività e stabilità del partenariato

#### **P02 - caratteristiche qualitative del progetto:**

- chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività
- completezza e adeguatezza della documentazione
- proporzionalità fra investimenti e risultati
- coinvolgimento del territorio

#### **P04 – specifiche tematiche presenti nella programmazione del GAL, garantendo la coerenza con la programmazione forestale regionale e/o locale:**

- capacità della proposta progettuale di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità
- contenuto di innovazione in termini organizzativi e di contenuti
- capacità della cooperazione di esprimere effetti stabili nel tempo
- sostenibilità ambientale e qualificazione delle attività

### **SRG08 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL**

**Principio aggiuntivo – Caratteristiche qualitative del progetto:**

- Localizzazione dell'attività prevista (valorizzata localizzazione in area montana)
- Grado di innovazione e sostenibilità del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarità con la SSL

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

<b>SRG08 - Forma e importi o tassi di sostegno</b>	
Forma di sostegno	Sovvenzione globale in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Costi Unitari per le spese di personale. Nelle more della definizione di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le "Unità di Costo Standard" calcolate ed approvate per l'applicazione della Misura 16 "Cooperazione" del PSR 2014-2022 del Piemonte, determinati ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. Tali Unità di Costo Standard sono riportate dettagliatamente negli allegati al CSR "Metodologia calcolo somma forfettaria M16", "Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16", "Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16".
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota sostegno	di 100%

**SRG08 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**  
**SRG08 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

**SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

**SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL**

Nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio, ogni intervento agisce imprescindibilmente in coerenza e connessione con il complesso della Strategia. Tutti gli Interventi attivati sono stati individuati per rispondere più organicamente ed efficacemente possibile agli obiettivi e fabbisogni emersi dall'analisi dell'area e dall'animazione territoriale.

Operativamente, l'Intervento SRG08 appare meno direttamente connesso ad altri Interventi della Strategia; mentre per molti degli Interventi sopra analizzati la stretta sinergia deriva dalla loro attivazione unicamente nel contesto di accordi di filiera e/o rete territoriale, per l'SRG08 la cooperazione è oggetto stesso dell'Intervento. Ciò non esclude, in ogni caso, la profonda coerenza dell'Intervento con il complesso della Strategia di Sviluppo per quanto concerne gli obiettivi e le finalità dell'azione.

#### **SRG08 - Demarcazione**

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

#### **SRG08 - Aiuti di Stato**

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

### 3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
<p>Progetto n.1:</p> <p><b>Organizzazione e Valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte</b></p>	<p><b>Idea progettuale e interventi previsti</b></p> <p>Il territorio dell'Alto Piemonte è fortemente vocato al cicloturismo e lo dimostra la diffusa rete di itinerari locali, interprovinciali e regionali che lo attraversano. La finalità dell'attività di cooperazione è quella di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unitario e coordinato su tutto il territorio, capace di diventare "attrattore" territoriale sia per turisti giornalieri che, soprattutto, per turisti plurigiornalieri, trasformando i territori coinvolti in una vera e propria destinazione "bike friendly".</p> <p>Ad oggi, infatti, la rete ciclo escursionistica risulta molto estesa e frammentata, spesso priva di una pianificazione manutentiva e manca totalmente di coordinamento sia dal punto di vista della governance che in ottica promozionale e informativa.</p> <p>La cooperazione si propone pertanto di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare l'area della cooperazione al fine di redigere un censimento univoco e completo dell'offerta territoriale (tracciati, servizi, infrastruttura e linee di TPL con integrazione alla pratica cicloturistica, punti di interesse principali...) e della vocazione delle imprese ad ospitare i cicloturisti (presenza di bike hotel, censimento delle imprese operanti in ambito bike come noleggio e riparazione, servizi di trasporto privato...).</li> <li>• Redazione di un Piano Strategico Operativo finalizzato a migliorare la maturità del prodotto bike mediante l'individuazione e la tracciatura degli itinerari prioritari, la definizione degli interventi infrastrutturali prioritari e necessari a soddisfare le esigenze del target di prodotto individuato, l'individuazione di una governance unitaria.</li> </ul> <p>Individuata la strategia e definiti gli interventi prioritari sarà sviluppato un progetto unitario di comunicazione interna (segnaletica, cartellonistica, mappatura...) ed esterna (immagine coordinata web della destinazione cicloturistica "Alto Piemonte", promozione e campagne informative plurilingue...).</p> <p>Nell'ambito della cooperazione, i partner si propongono di sviluppare due itinerari prioritari al fine di favorire una maggiore attrattività per il turismo internazionale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Giro del Rosa:</b> itinerario plurigiornaliero tra Valsesia e Valle del Lys, con il territorio eporediese e biellese.</li> <li>• <b>Sacri Monti UNESCO dell'Alto Piemonte:</b> itinerario plurigiornaliero tra i Sacri Monti di Domodossola, Orta, Varallo, Oropa e Belmonte. Questo itinerario ha la peculiarità di essere fruibile dai turisti nordalpini (CH, A, DE) raggiungendo Domodossola in Treno e rientrando in Svizzera da Aosta dopo aver percorso la pista ciclabile della Vallée d'Aoste.</li> </ul> <p><b>Partner coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>GAL Montagne Biellesi</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GAL Laghi e Monti del VCO</li> <li>• GAL Terre del Sesia</li> <li>• GAL Vallée d’Aoste</li> <li>• GAL Valli del Canavese</li> </ul> <p><b>Budget</b></p> <p><b>Budget complessivo:</b> € 343.000,00.</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>GAL Montagne Biellesi: €65.000</b></li> <li>• GAL Laghi e Monti del VCO: €50.000</li> <li>• GAL Terre del Sesia: €78.000</li> <li>• GAL Vallée d’Aoste: €100.000</li> <li>• GAL Valli del Canavese: €50.000</li> </ul>
<p>Progetto n.2:</p> <p><b>Five Star Nature</b></p>	<p><b>Idea progettuale e interventi previsti</b></p> <p>Nell’ambito del PSR 2014-2020 – Operazione 19.3.2 “Cooperazione tra gruppi di azione locale”, il GAL Montagne Biellesi è stato partner del progetto di cooperazione transnazionale “5 Star Nature”, il cui obiettivo prioritario è stato quello di condividere buone pratiche sul tema del turismo outdoor naturalistico- esperienziale e di rafforzare una rete europea di imprenditori nel settore turistico. Il progetto 5 Star Nature si è concluso a cavallo dell’anno 2020/2021 e durante le annualità 2022/2024 è stata sviluppata una nuova fase del progetto, denominata “5 Star Nature +”, con l’obiettivo di promuovere il cicloturismo attraverso la creazione di una rete di eventi internazionali, promossi e pubblicizzati nei territori partner, sulla base di un’immagine coordinata e condivisa. Nell’ambito di tale progetto Il GAL Montagne Biellesi in stretta sinergia con il GAL Valli del Canavese ha realizzato, nel mese di Settembre 2022 e nel mese di Ottobre 2023, due eventi cicloturistici “Rural Biking/Biking GAL” nella zona dell’anfiteatro morenico, inteso non solo come evento ciclistico, ma anche come momento di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e dei cittadini-turisti sulla promozione della mobilità turistica sostenibile.</p> <p>È intenzione del GAL Montagne Biellesi proseguire tale progetto di cooperazione, declinando ulteriormente l’idea progettuale in chiave accessibile, al fine di sviluppare un’offerta turistica outdoor accessibile personalizzata e di qualità, che consenta la fruizione del territorio ad una più ampia platea di utenti, compresi quelli con esigenze specifiche.</p> <p>Gli <b>interventi</b> che potranno essere realizzati nell’ambito del futuro progetto di cooperazione “5 Star Nature 2023-2027” sono indicativamente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di buone pratiche sul tema del turismo naturalistico esperienziale accessibile a livello internazionale, tramite Study Visit mirate presso i partner del progetto.</li> <li>• Scambio di imprenditori e formazione congiunta sui temi del turismo accessibile ed esperienziale.</li> <li>• Mappatura digitale e promozione delle imprese locali.</li> <li>• Promozione congiunta a livello nazionale e transnazionale (video, web, social media, eventualmente partecipazione congiunta a fiere internazionali).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri internazionali aperti al pubblico e promozione di reti e pacchetti turistici.</li> </ul> <p><b>Partner coinvolti</b></p> <p>I potenziali partner saranno quelli dell'attuale progetto di cooperazione, ovvero i GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aktiivinen Pohjois – Satakunta ry LAG, Finland</li> <li>• Asociación Desarrollo Integral del Valle del Ambroz (DIVA) LAG, Spain</li> <li>• <b>GAL Montagne Biellesi</b></li> <li>• GAL Valli del Canavese</li> <li>• LAG Asociación Promoción y Desarrollo Rural Geoparque Mundial UNESCO Villuercas - Ibores - Jara APRODERVI</li> <li>• MTÜ Järva Arengu Partnerid (NGO Järva Development Partners), Estonia</li> <li>• MTÜ Lääne-Harju Koostöökogu (Western Harju Partnership), Estonia</li> </ul> <p>Il progetto potrà prevedere l'eventuale ingresso di nuovi partner.</p> <p><b>Budget</b></p> <p>L'importo del contributo richiesto per la realizzazione del presente progetto di cooperazione è pari ad €25.000,00.</p>
<p>Progetto n.3:</p> <p><b>L'età del legno: attività di sensibilizzazione per le nuove generazioni sulla risorsa legno</b></p>	<p><b>Idea progettuale e interventi previsti</b></p> <p>Il legno è un materiale che accompagna da sempre la storia dell'uomo e che occupa le nostre abitazioni in diverse forme.</p> <p>L'idea progettuale per un'attività di sensibilizzazione dedicata alle nuove generazioni è quella di creare un <b>percorso educativo dove la filiera legno è protagonista</b>.</p> <p>Il progetto di cooperazione mira a fornire agli studenti delle scuole primarie e di primo e secondo grado localizzate nelle aree di riferimento dei GAL, una maggior consapevolezza sull'importanza del legno come risorsa naturale e delle molteplici sfaccettature legate alla sua sostenibilità per un utilizzo responsabile.</p> <p>Il progetto si articolerà in momenti che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• percorsi in bosco alla scoperta delle specie e dei servizi ecosistemici (benessere, difesa idrogeologica, prodotti non legnosi, paesaggio);</li> <li>• partecipazione ai cantieri dimostrativi sul mestiere del boscaiolo;</li> <li>• visite a segherie e falegnamerie, con le imprese della filiera locale per una conoscenza della trasformazione dei prodotti legnosi.</li> </ul> <p>Gli studenti e le studentesse avranno così l'opportunità di esplorare il ciclo di vita del legno, dalla crescita nei boschi alla sua trasformazione in vari prodotti, inclusi mobili, materiali da costruzione e biomasse a uso energetico, e acquisire la consapevolezza su quanto i boschi delle aree coinvolte possano contribuire all'economia locale.</p>

	<p>Particolare attenzione verrà posta alla creazione di supporti didattici che saranno utilizzati oltre che nelle attività del progetto, anche ad integrazione dei programmi curricolari. I supporti saranno declinati in base alla tipologia di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola primaria: “Conoscere il bosco”,</li> <li>• Scuola secondaria di primo grado: “Scaldarsi a scuola”,</li> <li>• Scuola secondaria di secondo grado: “Progettare con il legno”.</li> </ul> <p>Gli studenti avranno anche l'occasione di conoscere gli standard internazionali che promuovono la legalità e la sostenibilità nella catena di approvvigionamento del legno e svolgere dei percorsi esperienziali sull'uso del legno nella quotidianità.</p> <p>L'obiettivo di questa attività di sensibilizzazione è di ispirare le nuove generazioni a diventare custodi responsabili delle risorse forestali e a considerare il settore del legno come una possibile attività per il futuro.</p> <p><b>Partner coinvolti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>GAL Montagne Biellesi</b></li> <li>• GAL Valli Di Lanzo, Ceronda e Casternone (Piemonte)</li> <li>• GAL Montagnappennino (Toscana)</li> <li>• GAL Start (Toscana)</li> </ul> <p><b>Budget</b></p> <p>Importo stanziato dal GAL Montagne Biellesi: €20.000</p>
<p>Progetto n.4:</p> <p><b>Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene</b></p>	<p><b>Idea progettuale e interventi previsti</b></p> <p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata <b>Asso Piemonte Leader</b> che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione “Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene” si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi</li> <li>• migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione</li> <li>• favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo</li> </ul> <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p>

Gli **interventi di massima** previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono:

- comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast
- ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese)
- redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi;
- organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale.

**Partner coinvolti**

Tutti i GAL Piemontesi  
Asso Piemonte Leader (partner esterno)

**Budget**

Importo di contributo allocato per ciascun GAL: € 10.000,00

**Ammissibilità**

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.



Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

#### Beneficiario

GAL

#### Modalità di attuazione

Bando a sportello

#### Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota sostegno	di 100%

### 3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
Attività n.1:  <b>Costruire uno Smart Village</b>	<b>Descrizione</b> Il GAL Montagne Biellesi ha scelto di attivare l' <b>Intervento SRG07</b> inerente agli Smart Village con l'intenzione dare continuità all'azione

	<p>portata avanti grazie alle Misure 16 della programmazione 2014-2020, rivelatasi vincenti sia per la forza e stabilità dei gruppi di cooperazione costituiti, sia per gli ottimi risultati raggiunti.</p> <p>Per lo sviluppo di progetti quanto più efficaci e forieri di uno sviluppo integrato, innovativo e sostenibile dell'area, si ritiene significativa la possibilità di portare ulteriore sostegno al partenariato nell'elaborazione del progetto stesso.</p> <p>Alla luce di ciò, avendo già raccolto vari stimoli dal territorio e manifestazioni di un interesse di massima da parte di attori interessati alla costituzione di uno Smart Village e alla partecipazione al bando ad esso dedicato, il GAL non ha ritenuto necessario prevedere attività di accompagnamento dedicate allo scouting.</p> <p>L'intenzione è invece di intervenire in una fase successiva, nelle prime fasi di concertazione e di elaborazione del progetto concreto da parte del partenariato.</p> <p>Si prevede dunque di intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In una prima fase di concertazione, finalizzata al coinvolgimento dei Gruppi già individuati in un tavolo più ampio e all'animazione necessaria per individuare ulteriori partner necessari all'allargamento della compagine.</li> <li>• Nella fase propedeutica all'elaborazione delle progettualità del partenariato, con attività di orientamento e tutoraggio alla stesura di uno studio di fattibilità.</li> </ul> <p><b>Intervento collegato:</b> SRG07  <b>Contributo necessario:</b> €20.000</p>
<p>Attività n.2:</p> <p><b>Registrazione di itinerari escursionistici</b></p>	<p><b>Descrizione</b></p> <p>L'area biellese è ricca di itinerari e percorsi per escursionismo e cicloescursionismo; molti di questi, pur essendo accatastati, non risultano registrati nella RPE.</p> <p>Poiché l'Intervento <b>SRD07 Azione 4</b>, attivato dal GAL, prevede la possibilità di agire con interventi di manutenzione e adeguamento solo su itinerari già registrati, il GAL Montagne Biellesi intende mobilitarsi, attraverso la presente azione di accompagnamento dedicata, per incoraggiare i Comuni alla registrazione degli itinerari e affiancarli in questo percorso.</p> <p>Operativamente l'azione si articolerà in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione e mappatura della rete di itinerari esistenti nell'area, e relativo aggiornamento della cartografia esistente;</li> <li>• Identificazione dei tratti già registrati;</li> <li>• Individuazione degli itinerari più significativi, valutandone l'effettiva percorribilità, lo stato d'uso, la comunicabilità con altri territori (collegamento tra Comuni, collegamento con territori extra-GAL);</li> <li>• Affiancamento dei Comuni interessati nel percorso di registrazione propedeutica al concorso al bando GAL relativo all'Intervento SRD07 Azione 4.</li> </ul>

	<p><b>Intervento collegato:</b> SRD07 Azione 4</p> <p><b>Contributo necessario:</b> €10.000</p>
<p>Attività n.3:</p> <p><b>Il turismo nel biellese</b></p>	<p><b>Descrizione</b></p> <p>La presente attività non si concretizza come supporto a un Intervento specifico della Strategia di Sviluppo del GAL, quanto piuttosto come la definizione di uno strumento propedeutico all'elaborazione e stesura dei bandi GAL che saranno emessi durante la programmazione 2023-2027 e oltre.</p> <p>L'obiettivo è quello di commissionare uno studio specialistico approfondito sul turismo nell'area biellese, per analizzare lo stato dell'arte, lo sviluppo storico e soprattutto le opportunità da cogliere. Ciò permetterà al GAL di definire più efficacemente l'allocazione delle risorse a sua disposizione – concretamente attraverso i bandi – per stimolare i settori con maggiore spazio di crescita e quelli il cui potenziale non sia ancora pienamente espresso.</p> <p>Tale studio risulta dunque in piena coerenza con gli obiettivi generali della Strategia del GAL, e in particolare l'Obiettivo 3, inerente l'ampliamento e completamento dell'offerta turistica locale.</p> <p>Il progetto, inoltre, non riguarderà soltanto il GAL Montagne Biellesi, ma avrà un respiro più ampio, configurandosi come un piano di portata provinciale. Coinvolgerà infatti: l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale (soggetto capofila), che finanzia lo studio relativo ai Comuni che ne fanno parte, il GAL Montagne Biellesi, per i Comuni Soci del GAL ma non parte della suddetta Unione Montana, e infine la Provincia, per il completamento del progetto sui Comuni non afferenti a nessuno dei due soggetti citati.</p> <p><b>Interventi collegati:</b> SRD01, SRD03, SRD07.4, SRD7.5, SRD13, SRD14, SRE04, SRG07</p> <p><b>Contributo necessario:</b> €30.000</p>
<p>Attività n.4:</p> <p><b>Turismo per tutti</b></p>	<p><b>Descrizione</b></p> <p>Anche l'azione "Turismo per tutti", come la precedente, avrà rilevanza trasversale a tutti gli Interventi attivati dal GAL.</p> <p>Essa nasce dalla volontà di dare una prosecuzione alle finalità e agli obiettivi del progetto di cooperazione "Mesentè", attivato dal GAL Montagne Biellesi nella programmazione 2014-2020 con i GAL Valli di Lanzo – Ceronda – Casternone e Valli del Canavese.</p> <p>Durante la precedente programmazione i tre GAL hanno collaborato al fine di costruire un sistema comune di promozione e commercializzazione di proposte di soggiorno e servizi legati al turismo accessibile, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.</p> <p>Nata dalla volontà del GAL Montagne Biellesi di dare continuità e concretezza a tali attività, l'azione di accompagnamento "Turismo per tutti" consisterà nell'attivazione di consulenze specializzate mirate per i beneficiari che intendano realizzare investimenti connessi al miglioramento dell'accessibilità delle proprie attività.</p>

	<p>In concreto, si prevede di elaborare una sorta di checklist che raccolga i diversi elementi che, da un lato, accrescono l'accessibilità e, dall'altro possono rappresentare un ostacolo per turisti con esigenze specifiche.</p> <p>Tale strumento pratico potrà facilitare, per gli imprenditori, l'individuazione di punti di forza e problematiche della propria attività, indirizzando più efficacemente la definizione di interventi migliorativi dell'accessibilità.</p> <p>La presente azione di accompagnamento assume ulteriore rilevanza alla luce dell'intenzione del GAL di individuare come criterio di premialità per l'assegnazione di punteggio su diversi bandi proprio il livello di accessibilità.</p> <p><b>Interventi collegati:</b> SRD01, SRD03, SRD07.4, SRD7.5, SRD13, SRD14, SRE04, SRG07</p> <p><b>Contributo necessario:</b> €17.518,22</p>
<p><b>Beneficiario</b></p> <p>GAL</p> <p><b>Modalità di attuazione</b></p> <p>Domanda di sostegno</p>	
<p><b>Forma e importi o tassi di sostegno</b></p>	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
<p><b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b></p>	
Aliquota sostegno	di 100%

### 3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

La struttura operativa del GAL prevede la presenza di tre figure fondamentali per il corretto svolgimento delle attività e la necessaria separazione delle funzioni:

- **Direttore**

Svolge il ruolo di **Funzionario di grado superiore**, per il quale supervisiona le procedure relative alle domande di sostegno e di pagamento dei beneficiari.

Il Direttore è responsabile di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività operative del GAL e della sua buona gestione; a tal fine lavora a stretto contatto con le figure del RAF e del Segretario/Animatore, e mantiene le relazioni con Amministratori e Soci.

Sorveglia inoltre il rispetto di tutti gli obblighi procedurali e di trasparenza degli atti e informa costantemente gli Enti, i Soci, e il territorio nel suo complesso, sull'operato del GAL.

Il Direttore coordina i rapporti tra GAL, Consiglio di Amministrazione, prestatori di servizi e uffici regionali; sovrintende alla raccolta dei verbali di istruttoria e alla trasmissione delle graduatorie al CdA per l'autorizzazione.

Rientra fra i compiti del Direttore evitare conflitti di interesse di chi riveste posizioni di responsabilità e svolge funzioni di verifica e autorizzazione. È inoltre il referente per le attività di monitoraggio svolte dalla Regione Piemonte, dalla rete nazionale e dagli organi UE preposti.

Il Direttore coordina la progettazione esecutiva, l'avvio delle misure, e monitora il cronoprogramma di investimenti e di interventi stabilito dal piano di attività del GAL.

La figura del Direttore coincide con quella di **Responsabile dei Controlli** delle domande di pagamento. Le sue attività in questo ambito riguardano:

- Il coordinamento delle procedure inerenti le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari;
- La raccolta della documentazione e l'inoltro ai tecnici incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento;
- La supervisione delle attività di controllo espletate;
- La predisposizione e trasmissione all'organismo pagatore degli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate dai beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando.

- **Responsabile Amministrativo Finanziario**

Al RAF competono la gestione organizzativa dell'ufficio GAL, la tenuta dei rapporti con ARPEA e Regione e, eminentemente, la gestione delle attività amministrative e finanziarie, con particolare riferimento a:

- Accoglimento, valutazione, validazione e ammissibilità delle domande di aiuto;
- Istruzione, predisposizione e redazione di documenti riferiti all'attività amministrativo-finanziaria;
- Collegamento con, e supporto, ai consulenti fiscali e contabili esterni;
- Gestione della SSL e delle procedure connesse, in collaborazione con ARPEA;
- Gestione amministrativa, finanziaria e contabile;

- Supporto al Direttore nelle attività di gestione e monitoraggio.

Il RAF riveste infine il ruolo di **Funzionario istruttore delle domande di sostegno**, ed è assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, con impegno full time.

- **Segretario/Animatore**

Alla figura del Segretario/Animatore competono primariamente (60% del monte ore) tutte le funzioni di segreteria, il mantenimento delle relazioni con i potenziali beneficiari, la gestione dell'archivio del GAL. A ciò si associa, per il 40% del monte ore, l'attività di animazione, ovvero concernente la divulgazione sul territorio della Strategia di Sviluppo Locale e delle opportunità connesse, la diffusione dei bandi emessi dal GAL, l'assistenza a Enti e imprese durante la stesura dei progetti.

Il Segretario/Animatore è stato inoltre identificato come **Funzionario istruttore delle domande di pagamento**.

Il Segretario/Animatore collabora con il GAL a titolo di consulente, ma per la programmazione 2023-2027 sarà selezionata, tramite procedura di evidenza pubblica, una figura da inserire con contratto di lavoratore dipendente a tempo indeterminato, con impegno full time.

A seguito della rescissione del contratto avvenuta in data 10 07 2023 da parte di Michele Colombo, direttore tecnico incaricato del GAL Montagne Biellesi, le mansioni del direttore sono state così temporaneamente ripartite:

- Le funzioni delegate di funzionario di grado superiore e liquidatore sono ricoperte da Roberto Veggi, direttore tecnico del GAL Terre del Sesia, a seguito di procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 – comma 1 lett. b) – del d.lgs.n. 36/2023 con scadenza al 31 12 2023,
- Le funzioni legate al coordinamento della struttura amministrativa e alla gestione del personale sono state avocate al Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagne Biellesi Francesca Delmastro delle Vedove,
- Le funzioni legate alle attività operative e al buon andamento dell'ufficio, nonché i rapporti con il Consiglio di Amministrazione e i soci sono state assegnate al RAF del GAL Montagne Biellesi Luca Pozzato.

Attualmente sono presenti le due figure del Segretario/Animatore e del RAF, di cui si allegano i Curricula a comprova dell'effettiva corrispondenza tra le competenze possedute e le funzioni svolte.

In tempi utili per l'attuazione della nuova Strategia verrà selezionata ai sensi della normativa vigente la figura vacante per la gestione del GAL.

### 3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;

- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

### **Sedi e orari**

Il GAL Montagne Biellesi ha sede nel Comune di Andorno Micca (BI), in Via Bernardino Galliani 50. L'orario di apertura al pubblico è stabilito dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, con la possibilità di fissare appuntamenti – di persona e online – in orari differenti, compatibilmente con le esigenze specifiche degli interessati.

### **Organizzazione del lavoro**

In detti orari il personale del GAL provvede a svolgere tutte le attività, amministrative e non, necessarie per il funzionamento dello stesso e previste dalla normativa di cui al Reg. UE 1060/2021, secondo quanto stabilito dal Regolamento di funzionamento del GAL e dettagliato più sopra.

Il Direttore, in aggiunta alle mansioni già specificate, e alla supervisione e coordinamento delle attività del personale e della gestione del GAL:

- Predisporre i bandi;
- Verifica la conformità degli elaborati finali delle azioni a regia;
- Cura i rapporti con gli istituti di credito;
- Supervisiona i verbali di istruttoria e trasmette le proposte di graduatoria al CDA per l'autorizzazione;
- Cura i rapporti con il pubblico, con gli Enti locali, con la rete LEADER e con i competenti uffici regionali ed europei, nella fase di avvio e realizzazione delle iniziative;
- Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci.

Il Responsabile Amministrativo Finanziario:

- Cura l'aggiornamento del sistema informativo;
- Si occupa di organizzare l'archivio cartaceo e informatico;
- Monitora lo stato di avanzamento delle domande e mantiene i rapporti con i beneficiari;
- Gestisce la divulgazione dei bandi;
- Supervisiona, anche con il supporto dei tecnici istruttori, il ricevimento delle domande, i controlli amministrativi e di ammissibilità;
- Amministra l'attività di segreteria e di sportello durante gli orari di apertura al pubblico, preventivamente pubblicizzati;

- Verbalizza le sedute del Consiglio d'Amministrazione e delle Assemblee e convoca le riunioni.

Il Segretario/Animatore:

- Gestisce gli adempimenti e la documentazione d'ufficio;
- Mantiene le relazioni con il pubblico;
- Supporta il RAF nella gestione della contabilità;
- È responsabile dell'attività di animazione (vedasi sez. 3.3.2).

### **Selezione dei fornitori**

Per la selezione di personale e fornitori il GAL Montagne Biellesi applica in ogni caso la normativa vigente, di cui in particolare al D.Lgs 175/2016 e al D.Lgs 36/2023, c.d. "Codice degli Appalti" e relativi allegati.

La fornitura di servizi di consulenza è subordinata a selezione a seguito di Avviso Pubblico, eccezion fatta per i casi per cui la legge prevede la possibilità di ricorrere ad affidamenti diretti, pur nel rispetto del principio di rotazione.

Per gli approvvigionamenti dell'ufficio i fornitori sono selezionati in base ai criteri stabiliti dal Regolamento interno, ispirato alle procedure di evidenza pubblica, e in applicazione della normativa di riferimento.

### **Selezione dei beneficiari**

I beneficiari vengono selezionati attraverso appositi bandi pubblici gestiti con la supervisione della Regione Piemonte, e le cui graduatorie vengono stilate da apposite Commissioni di valutazione nominate dal CDA, con membri interni al GAL ed esterni (tecnici esperti nella materia in oggetto).

Tutte le nomine, selezioni e valutazioni avvengono ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione (L. 190/12), antimafia (D.lgs 159/11), e pubblicità e trasparenza (D.lgs 33/13).

### **Controllo, monitoraggio e valutazione**

Il GAL Montagne Biellesi esegue controlli sui beneficiari in entrambe le fasi di domanda di sostegno e di pagamento. È stata delegata da ARPEA ai GAL la gestione di controlli a campione sulle dichiarazioni dei beneficiari: il personale del GAL verifica tramite specifici portali e banche dati (Casellario giudiziale e antimafia, DURC, Registro Imprese, portale Registro Nazionale Aiuti per il controllo dei *de minimis* e della clausola Deggendorf) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario.

Spetta inoltre al GAL il compito di effettuare collaudi e visite *in situ* per verificare la realizzazione degli interventi secondo quanto previsto e il rispetto di tutti gli obblighi prescritti. In un momento successivo, enti terzi delegati da ARPEA realizzano eventualmente controlli *ex-post* o di secondo livello su quanto già verificato dal personale del GAL.

L'avanzamento della spesa è monitorato su base periodica tramite i dati forniti dal Sistema Regionale e dai Referenti Regionali, integrati da appositi schemi sviluppati internamente.

Il GAL Montagne Biellesi si impegna inoltre al pronto recepimento di quanto trasmesso dall'Ente di Gestione competente relativamente agli indicatori di output di cui all'O01 SRG06 del CSR Piemonte 2023-2027, a completamento e integrazione dei meccanismi di autovalutazione dell'impatto del GAL già previsti e finora attuati con il supporto di Ires Piemonte.

### **Pubblicità e trasparenza**



Tutte le attività del GAL, comprese le modalità di assunzione, i riferimenti del personale dipendente, dei collaboratori e consulenti a vario titolo, i componenti e le relative deleghe del Consiglio d'Amministrazione, le delibere e gli atti relativi a incarichi e affidamenti, gli elenchi dei beneficiari dei contributi assegnati, i bilanci e ogni altra informazione prevista a norma di legge, sono pubblicate sul sito istituzionale [www.montagnebiellesi.it](http://www.montagnebiellesi.it), nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente, nel rispetto degli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013, e nel rispetto delle indicazioni ANAC.

### **Comunicazione e ufficio stampa**

La comunicazione, informazione esterna e ufficio stampa delle attività del GAL Montagne Biellesi è curata internamente dal Segretario/Animatore, dotato di qualifica di giornalista pubblicitista.

Il sito web e le pagine social rappresentano lo strumento chiave di relazione con il territorio e la popolazione, per informare delle attività del GAL, coinvolgere le imprese nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, comunicare l'apertura dei Bandi del GAL e trasmettere ogni altra notizia utile. In momenti di particolare rilevanza, il GAL ricorre a una comunicazione istituzionale tramite la stampa locale, e appoggiandosi agli indirizzari delle Associazioni di Categoria dell'area e della Camera di Commercio.

Relativamente alla SSL 2023-2027 saranno avviate attività di informazione e comunicazione dedicate, rivolte ai potenziali beneficiari al fine di incentivare e agevolare le procedure di candidatura ai bandi.

### **Funzionamento del partenariato**

L'attività del GAL si concretizza altresì attraverso incontri e assemblee che consentono il mantenimento e l'operatività del partenariato:

- i Consigli d'Amministrazione (8-10 l'anno) si svolgono con cadenza non regolare, essendo perlopiù subordinati all'emergere di necessità o temi di discussione specifici;
- le Assemblee dei Soci sono approssimativamente 2 l'anno, di cui una dedicata all'approvazione del bilancio.

Il mantenimento della relazione tra GAL, Soci e Consiglieri non si limita a dette occasioni istituzionali, essendo assidue le comunicazioni per via formale e non.

La struttura e l'esercizio del CdA e dell'Assemblea, come i rispettivi obblighi e poteri, sono esplicitati dallo Statuto del GAL.

#### **Beneficiario**

GAL

#### **Modalità di attuazione**

Domanda di sostegno

#### **Forma e importi o tassi di sostegno**

Forma di sostegno

Sovvenzione in conto capitale

Tipo di sostegno

Rimborso di spese effettivamente sostenute

#### **Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)**

Aliquota sostegno	di	100%
-------------------	----	------

### 3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Le funzioni di animazione sono svolte da un Animatore individuato con procedura di evidenza pubblica e contrattualizzato con l'attivazione di un contratto di consulenza, che si stabilizzerà nella forma di un contratto di lavoratore dipendente a tempo indeterminato.

Come anticipato, l'Animatore dedica a questo ruolo indicativamente il 40% del monte orario contrattualizzato, mentre per il rimanente 60% tale figura professionale è impegnata nello svolgimento delle attività di segreteria descritte alle sezioni precedenti.

Per la figura dell'Animatore è stato individuato, con l'intenzione di affidarvi la gestione della comunicazione del GAL, un soggetto con esperienza nel campo specifico, nonché dotato di qualifica di giornalista professionista. L'Animatore, pertanto, segue ed è responsabile delle attività di back office, comunicazione, ufficio stampa e gestione dei contenuti delle pagine web e social.

È questa figura, pertanto, a occuparsi della comunicazione del GAL, aggiornando periodicamente le pagine social con eventi e informazioni utili, svolgendo le attività di ufficio stampa e contattando potenziali beneficiari e altri soggetti interessati tramite i propri indirizzi e appoggiandosi a quelli degli Enti soci del GAL.

Rientra fra le sue competenze anche la gestione del sito web, prevalentemente dedicato, più che alla comunicazione e diffusione di notizie, all'archiviazione di tutti i materiali che è opportuno rimangano a disposizione del pubblico, come il Piano/Strategia di Sviluppo Locale, i Bandi emessi e le relative graduatorie, gli studi di approfondimento sull'area realizzati dal GAL o in collaborazione con esso, nonché, all'apposita sezione Amministrazione Trasparente, tutti i materiali di pubblicità e trasparenza previsti dalla legge.

L'attività di animazione ha la funzione di informare, coinvolgere e sostenere gli operatori locali e i potenziali beneficiari nello sviluppo degli interventi, iniziando dalla fase di ascolto del territorio propedeutica alla elaborazione e stesura della Strategia di Sviluppo Locale.

Durante tutto il periodo di programmazione il GAL sarà impegnato a promuovere detta Strategia e i relativi obiettivi, incoraggiando e facilitando la partecipazione delle imprese ai Bandi GAL. L'Animatore sarà impiegato prevalentemente sul campo e avrà il compito di organizzare e realizzare le attività sul territorio. Competerà all'Animatore anche la predisposizione di materiali e contenuti a supporto dell'attività.

Nel primo periodo della nuova programmazione, si prevede di organizzare una serie di incontri pubblici, riunioni e seminari per diffondere e promuovere la nuova Strategia di Sviluppo Locale. Il GAL attiverà, poi, attraverso l'Animatore, azioni mirate preliminari all'avvio dei bandi riferiti a:

- Intervento SRE04 per l'avvio di start-up non agricole: in questo caso l'animazione sarà orientata a supportare i potenziali imprenditori nell'elaborazione e attuazione del *business plan*. Per favorire il tasso di successo e di radicamento delle nuove imprese, il GAL curerà particolarmente l'inserimento delle stesse nei progetti di filiera, di rete di impresa o di cooperazione promossi dal GAL stesso;
- Interventi che richiedono la presentazione di progetti di filiera o rete (SRD01, SRD03, SRD13) e che, coinvolgendo una pluralità di soggetti, rendano opportuno un supporto del GAL, per la creazione di network fra le imprese, così come in fase di elaborazione e di attuazione dei progetti;
- Progetti di cooperazione attivati nell'ambito degli Interventi SRG07 (Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Village) e SRG08 (Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione);
- Azioni di accompagnamento propedeutiche all'Intervento SRD07 Az. 4 per la sensibilizzazione e affiancamento relativi alla registrazione dei sentieri;
- Intervento SRD07 Az. 5 per il supporto all'elaborazione di progetti sovra-territoriali nell'ambito dei servizi alla popolazione.

È intenzione del GAL Montagne Biellesi richiedere, come prerequisito alla candidatura ai Bandi, la partecipazione dell'impresa o di uno dei suoi operatori ad almeno un incontro propedeutico con il personale del GAL, così che possano essere fugati eventuali dubbi, chiarite le modalità di partecipazione, e le opportunità del progetto di allinearsi e porsi in coerenza con gli obiettivi della SSL.

L'Animatore dedicherà un minimo di 12 ore settimanali alle attività "sul campo" descritte precedentemente, con flessibilità rispetto a orari e sedi.

Nel caso si evidenziasse la necessità di avvalersi, in alcune fasi delle attività di animazione, di consulenze specifiche, il GAL procederà alla selezione dei fornitori attivando le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa sugli appalti pubblici.

#### **Beneficiario**

GAL

#### **Modalità di attuazione**

Domanda di sostegno

#### **Forma e importi o tassi di sostegno**

Forma di sostegno

Sovvenzione in conto capitale

Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
<b>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	
Aliquota sostegno	di 100%

### 3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento		Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
5	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	250.000	250.000	500.000
5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	100.000	100.000	200.000
5	SRD07 Azione 4	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	400.000	44.444,44	444.444,44
5	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	400.000	44.444,44	444.444,44
5	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	190.000	285.000	475.000
5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	450.000	450.000	900.000
5	SRE04	Start up non agricole	180.000	-	180.000
5	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	348.997,78	-	348.997,78
5	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	150.000	-	150.000
<b>Totale A.1</b>			<b>2.468.997,78</b>	<b>1.173.888,88</b>	<b>3.642.886,66</b>
A.2		Cooperazione transnazionale e/o	120.000	-	120.000
A.3		Azioni di accompagnamento	77.518,22	-	77.518,22
<b>Totale Sotto intervento A</b>			<b>2.666.516,00</b>	<b>1.173.888,88</b>	<b>3.840.404,88</b>
B.1		Gestione	555.520,00	-	555.520,00
B.2		Animazione e comunicazione	111.104,00	-	111.104,00
<b>Totale Sotto intervento B</b>			<b>666.624,00</b>	<b>-</b>	<b>666.624,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>3.333.140,00</b>	<b>1.173.888,88</b>	<b>4.507.028,88</b>